

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
 Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE 30.07.2008 N. 38

Proposta di legge alle Camere avente per oggetto 'Modifica all'articolo 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi).

pag. 4489

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.08.2008 N. 919

Disposizioni attuative degli artt. 1, 2, 3 e 4 della L.R. 26-04-2007 n. 18 "Disciplina della raccolta, della coltivazione e della commercializzazione dei tartufi e valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale."

pag. 4489

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.08.2008 N. 920

Approvazione criteri e modalità per la concessione di contributi per l'acquisto e la messa a dimora di piante tartufigene in attuazione dell'art. 7 della l.r. 26 aprile 2007 n. 18.

pag. 4491

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.08.2008 N. 921

Approvazione convenzione Regione Liguria, INPS, INAIL e Province di GE, IM, SP e SV Ticket Vendemmia 2008.

pag. 4499

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.08.2008 N. 927

Approvazione criteri e bando per il riconoscimento delle Istituzioni culturali di interesse regionale nell'ambito dello Spettacolo. (l.r. 34/2006, articolo 8).

pag. 4504

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.08.2008 N. 928

Approvazione criteri e bando per il sostegno a specifiche iniziative di spettacolo. Anno 2009. (l.r. 34/2006, articolo 10).

pag. 4508

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.08.2008 N. 929

Approvazione criteri e bando per interventi specifici a favore dello spettacolo cinematografico. (l.r. 10/2006, articolo 10).

pag. 4513

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.08.2008 N. 937

Comune di Bolano (SP) - Adempimenti finalizzati alla nomina di Commissario ad acta per l'adozione del Piano Urbanistico Comunale.

pag. 4518

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.08.2008 N. 938

Comune di Dolceacqua (IM) - Approvazione di variante al PRG e al PP A1 Tera per inserimento del Piano del Colore.

pag. 4519

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.08.2008 N. 940

Modifica all'Accordo di Programma sottoscritto in data 17.9.2007

- volto alla realizzazione del progetto della seggiovia biposto nel comprensorio sciistico di Monesi in Comune di Triora.** pag. 4519
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.08.2008 N. 942**
- Azienda Regionale per i Servizi Scolastici ed Universitari - Nomina Direttore Generale.** pag. 4520
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.08.2008 N. 954**
- Finanziamento interventi di disinquinamento da rifiuti galleggianti lungo il litorale anno 2008. Definizione modalità di presentazione e requisiti di ammissibilità domande di finanziamento e ulteriori criteri di priorità per assegnazione risorse.** pag. 4521
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.08.2008 N. 964**
- Variazioni per euro 300.000,00 al bilancio 2008 ai sensi art. 7 l.r. 28/04/2008, n. 11 "Progetto sul gioco d'azzardo patologico; intervento sperimentale territoriale di rete" - d.p.r. 309/1990 (5° provvedimento).** pag. 4522
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.08.2008 N. 965**
- Variazioni per euro 9.543.417,24 al bilancio 2008 ai sensi art. 7 l.r. 28/04/2008, n. 11 Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - l. 21/2001 (6° provvedimento).** pag. 4524
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.08.2008 N. 966**
- Variazioni per euro 5.536.000,00 al bilancio 2008 ai sensi art. 7 l.r. 28/04/2008, n. 11 Fondi per la realizzazione del 2° lotto dell'impianto di depurazione di Imperia - l. 350/2003 (7° provvedimento).** pag. 4526
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.08.2008 N. 967**
- Variazioni per euro 4.000.000,00 al bilancio 2008 ai sensi art. 7 l.r. 28/04/2008, n. 11 Adeguamento capitoli di entrata e di spesa relativi alle contabilità speciali (8° provvedimento).** pag. 4528
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.08.2008 N. 969**
- Riordino del sistema tariffario per la residenzialità e semiresidenzialità sociosanitaria. Abrogazione della D.G.R. n. 308/2005.** pag. 4529

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.08.2008 N. 971

Comune di Finale Ligure (SV) - Accordo di Programma ai sensi degli articoli 58 e 84 della l.r. 36/1997 e s.m. per il progetto di delocalizzazione dello stabilimento Piaggio ed il riassetto delle aree da dismettere. pag. 4549

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07.08.2008 N. 1039

Comune di Portovenere (SP). Approvazione - in linea tecnica - del Progetto di Recupero Paesistico - ambientale ai sensi dell'art. 75, comma 4, della l.r. n. 36/1997 e s.m. e i. per il recupero dell'area in località San Giovanni sull'Isola Palmaria ('scheletrone'). pag. 4550

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE E SERVIZIO CIVILE 25.6.2008 N. 1743

Graduatoria progetti di servizio civile regionale rivolto agli Enti iscritti all'Albo regionale ed agli Istituti secondari superiori. pag. 4568

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PREVENZIONE, IGIENE E SANITÀ PUBBLICA 26.06.2008 N. 1766

L.R. 46/84 e succ. modific. ed integr. "Tutela sanitaria attività sportive". Iscrizione in elenco medici autorizzati al rilascio di certificazioni di idoneità sportiva agonistica su autorizzazione della Asl 3 "Genovese" - Dott. Marco Valerio GIACOBBE. pag. 4572

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 25.06.2008 N. 1770

Fondazione Michele Federico Sciacca. Approvazione Statuto e riconoscimento personalita' giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private. pag. 4573

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 18.06.2008 N. 1782

Autorizzazione variante programma coltivazione cava di calcare denominata "Isola", in Comune di Zuccarello (Savona), a favore della ditta Icosè S.p.A., con sede in Paroldo (Cuneo) - Regione Bovina, 2. pag. 4574

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO COORDINAMENTO ISPETTORATI AGRARI 30.06.2008 N. 1790

Diffusione in Liguria del cinipide del castagno (Dryocosmus Kuriphilus Yasumatsu) - Applicazione misure d'emergenza. pag. 4575

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI 27.06.2008 N. 1805

Reg. (ce) n. 1019/02, art. 9 - Riconoscimento ed attribuzione codice di identificazione alfanumerico di imprese di condizionamento nel settore oleario. pag. 4578

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E SVILUPPO DELL'ENERGIA SOSTENIBILE 04.07.2008 N. 1819

L.R. 29 maggio 2007 n. 22 "Norme in materia di energia". Elenco regionale dei professionisti abilitati al rilascio della certificazione energetica. Inserimento professionisti abilitati. pag. 4579

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE STAFF TECNICO DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE 07.07.2008 N. 1864

Partecipazione del CEA Parco dell'Antola al Sistema Regionale di Educazione Ambientale. pag. 4585

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE STAFF TECNICO DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE 07.07.2008 N. 1865

Partecipazione del CEA del Comune di Imperia al Sistema Regionale di Educazione Ambientale. pag. 4585

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE STAFF TECNICO DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE 07.07.2008 N. 1866

Partecipazione del CEA del Parco di Montemarcello Magra al Sistema Regionale di Educazione Ambientale. pag. 4586

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE STAFF TECNICO DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE 07.07.2008 N. 1867

Partecipazione del CEA "Labter Savona" del Comune di Savona al Sistema Regionale di Educazione Ambientale. pag. 4587

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI 09.07.2008 N. 1874

Reg. CE n. 1019/02, art. 9 - Riconoscimento ed attribuzione codice di identificazione alfanumerico di imprese di condizionamento nel settore oleario. pag. 4588

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE E SERVIZIO CIVILE 26.06.2008 N. 1906

Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato ai sensi dell'art. 3 della l.r. 15/1992 dell'Associazione "Comitato per la difesa dei diritti degli anziani" con sede in Genova. pag. 4589

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE E SERVIZIO CIVILE 26.06.2008 N. 1907

Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato ai sensi dell'art. 3 della l.r. 15/1992 dell'Associazione "CO.FA.MI.LI." con sede in San Remo IM. pag. 4589

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE E SERVIZIO CIVILE 26.06.2008 N. 1908

Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art. 3 della l.r. 15/92 dell'Associazione "Atelier Giocoscenico" con sede in Savona. pag. 4590

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE E SERVIZIO CIVILE 26.06.2008 N. 1909

Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art. 3 della l.r. 15/92 dell'Associazione "PET THERAPY E BIOETICA ANIMALE-A.P.T.E.B.A." con sede in Rapallo (GE). pag. 4591

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 10.07.2008 N. 1913

Approvazione del nuovo Statuto della Associazione denominata "Presidio di Riabilitazione Socio Sanitaria Santi La Spezia O.N.L.U.S." iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 34. pag. 4592

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 10.07.2008 N. 1914

Associazione "U.N.A. - Uomo Natura Animali - O.N.L.U.S.". Approvazione Statuto e riconoscimento personalita' giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private. pag. 4593

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI 11.07.2008 N. 1938**

Approvazione modifiche allo Statuto dell'Associazione "Canottieri Sabazia Associazione Sportiva Dilettantistica" con sede in Genova iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 177. pag. 4593

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI 13.08.2008 N. 2310

Legge 20 febbraio 2006 n. 82 art.9 - Determinazione del periodo vendemmiale e del periodo per le fermentazioni e rifermentazioni per la campagna 2008/2009 per la Regione Liguria. pag. 4594

DECRETO DEL RESPONSABILE DEL CENTRO OPERATIVO REGIONALE ANTINCENDIO 11.08.2008 N. 2

"Stato di grave pericolosità" di incendi boschivi nelle Province di Savona, Genova e La Spezia. pag. 4596

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 24.07.2008 N. 767

Bacino del torrente Impero. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Muratorio Iole (MRT LIO 62L65 D297L). Pratica n. 252. pag. 4596

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 30.07.2008 N. 789

Bacino del torrente Prino (rio dei Conti). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Rubaudo Marino (RBD MRN 48L08 D319R). Pratica n. 269. pag. 4597

PROVINCIA DI IMPERIA

Ditte: Consorzio Montalto Ligure "Acqua Santa"; Onda Mario ed altri; Ferrero Ernestina. Domande per concessione derivazione acqua. pag. 4597

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 24.07.2008 N. 5417

Richiedente: Società Italiana per il Gas. Corso d'acqua torrenti Teiro

e Arzocco - Località Viale Nazioni Unite/Via Piave - Comune di Varazze. Domanda intesa ad ottenere la Concessione in Sanatoria per condotta gas DN 250 A.R. in attraversamento del torrente Teiro e lo spostamento dell'attuale condotta che passa su Via Piave in attraversamento del torrente Arzocco nel sedime della sede stradale con richiesta di lavori di variante da apportare per adeguamento idraulico a seguito di lavori di sistemazione tratto finale del corso d'acqua mediante condotte gas De 315 PE B.P. in subalveo. pag. 4598

PROVINCIA DI SAVONA

Ditte: Pescetto Pietro Plinio; Turco Dionisia. Domande per concessione derivazione acqua. pag. 4599

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Ditte: ACAM S.p.A.; Conti Ilia. Domande per concessione derivazione acqua. pag. 4599

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 23.07.2008 N. 349

Pratica n. 279. Corso d'acqua: Canale Gonfiadelli. Nulla Osta Idraulico n. 10784. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per il mantenimento, in sanatoria, di condotta idrica in attraversamento al canale Gonfiadelli lungo Via Aurelia in loc. Montecavallo nel Comune di Sarzana. Ditta: Acam Acque S.p.A.. pag. 4600

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****30.07.2008****N. 38**

Proposta di legge alle Camere avente per oggetto 'Modifica all'articolo 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353 (legge-quadro in materia di incendi boschivi).

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

di approvare, ai sensi dell'articolo 121, comma 2 della Costituzione, l'allegata proposta di legge alle Camere, avente per oggetto "Modifica dell'articolo 10 della legge 21 novembre 2000 n. 353 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi).

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Patrizia Muratore

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**01.08.2008****N. 919**

Disposizioni attuative degli artt. 1, 2, 3 e 4 della L.R. 26-04-2007 n. 18 "Disciplina della raccolta, della coltivazione e della commercializzazione dei tartufi e valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale."

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, le seguenti disposizioni:

1. Quadro di riferimento delle condizioni necessarie alle singole specie di tartufi:
 - Adozione del Quadro di riferimento e dei criteri definiti dallo studio elaborato dal C.N.R. di Torino - Centro di Studio per la Micologia del Terreno - e la relativa relazione tecnica riguardante le condizioni necessarie per lo sviluppo delle singole specie di tartufi e le caratteristiche minime indispensabili che devono avere le tartufaie per essere considerate controllate e coltivate, che si allegano come parte integrante della presente deliberazione (allegato A);
 - Il quadro di riferimento potrà essere modificato od integrato con successiva deliberazione della giunta sulla base di studi più approfonditi e di dettaglio che possono essere promossi dalla Regione o dagli Enti territoriali;
2. Procedure per il rilascio del tesserino di idoneità per praticare la raccolta dei tartufi:
 - le caratteristiche del "Tesserino di idoneità per praticare la raccolta dei tartufi" sono conformi allo schema in allegato, facente parte integrante della presente deliberazione (allegato B);

- per il rilascio del tesserino gli interessati devono presentare al Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari apposita domanda in carta legale allegando una fotografia ed il certificato di residenza o dichiarazione sostitutiva;
 - il Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari rilascia ai richiedenti il tesserino di idoneità a seguito del superamento di un esame volto ad accertare la conoscenza dell'ecologia e biologia delle specie di tartufi ed il loro riconoscimento nonché delle modalità di raccolta e della legislazione nazionale e regionale vigente in materia;
 - il tesserino ha validità decennale e viene rinnovato su richiesta dell'interessato senza ulteriori esami;
 - sono esonerati dalla prova di esame coloro che sono già muniti del tesserino rilasciato prima della data di entrata in vigore della L.R. 26-04-2007 n. 18,
 - l'esame per l'accertamento dell'idoneità è svolto da Commissioni operanti presso le sedi provinciali del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari così composte:
 - a) dal Dirigente del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari o suo delegato con funzioni di Presidente;
 - b) dal Dirigente dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste della rispettiva provincia o suo delegato;
 - c) da uno degli esperti conoscitori di tartufi, designati, anche su proposta delle associazioni tartufai e tartuficoltori riconosciute a livello regionale, con decreto del Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura, Protezione Civile e Turismo;
 - le Commissioni suddette possono operare anche con la presenza dei soli primi due componenti.
3. Procedure per la determinazione e la variazione del calendario di raccolta:
- Gli Enti o le Associazioni interessate possono inoltrare al Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica, specifica e motivata richiesta di variazione del calendario di raccolta dei tartufi;
 - Sulla base del parere dei centri di ricerca specializzati di cui all'art. 2 della L. 752/1985 la Giunta Regionale potrà deliberare la variazione del calendario di raccolta dei tartufi.
4. Delimitazione della zona geografica di raccolta:
- Individuazione a livello regionale delle seguenti zone geografiche di raccolta dei tartufi:
- per il *Tuber magnatum* (tartufo bianco):
quattro aree di raccolta corrispondenti ai territori delle rispettive province:
- provincia di Imperia
 - provincia di Savona
 - provincia di Genova
 - provincia di La Spezia
- per tutte le altre specie di tartufo commerciabili di cui all'art. 2 della L. 752/1985:
una unica delimitazione della zona geografica di raccolta:
- Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**01.08.2008****N. 920**

Approvazione criteri e modalità per la concessione di contributi per l'acquisto e la messa a dimora di piante tartufigene in attuazione dell'art. 7 della l.r. 26 aprile 2007 n. 18.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 26 aprile 2007, n. 18;

VISTO il Reg CE N. 1535 del 20 dicembre 2007, che abroga il Reg. CE N. 1860 del 6/10/2004 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b) della l.r. n. 18/2007 è possibile concedere contributi nella misura massima del 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile per l'acquisto e la messa a dimora di piante tartufigene a favore dei conduttori di tartufige singoli o associati nonché ai consorzi volontari di cui all'articolo 8 della medesima legge;

CONSIDERATO inoltre che il comma 2 dell'art. 3 del Reg. CE N. 1535/2007 stabilisce che l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non deve superare nell'arco di tre esercizi fiscali i 7.500 euro;

RICHIAMATO il Programma forestale regionale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 17/04/2007 n. 17, che individua tra gli obiettivi della programmazione regionale l'attuazione di interventi finalizzati all'aumento della produzione di tartufi, quale necessario complemento alla piena valorizzazione dell'economia forestale regionale;

RITENUTO opportuno adottare idonee misure di sostegno a favore dei suddetti conduttori di tartufige allo scopo di incrementare e valorizzare le potenzialità tartufige regionali;

ATTESO che è disponibile sul capitolo 6777 del Bilancio regionale esercizio 2008 - competenza la somma di euro 20.000,00;

RITENUTO pertanto opportuno approvare il documento allegato come parte integrante e necessaria al presente provvedimento che definisce le modalità ed i criteri per la concessione di contributi di che trattasi;

RITENUTO di stabilire che sono ammissibili le richieste di contributo presentate a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione e fino al 24 ottobre 2008;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura e alla Protezione Civile

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare i criteri e le modalità di concessione di contributi per l'acquisto e la messa a dimora di piante tartufige, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b) della legge regionale 26 aprile 2007, n. 18, di cui al documento allegato come parte integrante e necessaria al presente provvedimento;
2. di incaricare gli Enti Delegati, di cui alla l.r. 6/78, alla ricezione delle domande di contributo, all'istruttoria delle medesime e all'esercizio dei relativi controlli, secondo le modalità individuate negli allegati di cui al precedente punto 1;
3. di stabilire che sono ammissibili le domande di concessione contributi presentate a partire dal giorno

no successivo a quello di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione e fino al 24 ottobre 2008;

4. di disporre che, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del Reg. CE N. 1535/2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non deve superare nell'arco di tre esercizi fiscali i 7.500 ;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione del presente atto.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(segue allegato)

ALLEGATO

A) OGGETTO DELL'INTERVENTO

Concessione dei contributi di cui all'art.7, comma 1, lettera b) della Legge regionale 26 aprile 2007 n. 18 per l'acquisto e la messa a dimora di piante tartufigene.

B) BENEFICIARI, INTERVENTI AMMESSI, ENTITA' DEL CONTRIBUTO

I contributi vengono concessi ai conduttori, a qualunque titolo, di tartufaie naturali, coltivate o controllate nonché ai consorzi volontari di cui all'articolo 8 della l.r. 26 aprile 2007 n. 18 per l'acquisto e la messa a dimora di piante tartufigene micorizzate con le sottoelencate specie di carpoforo secondo i massimali di spesa e i tassi d'intervento di seguito indicati:

SPECIE CARPOFORO	SPESA AMMESSA (euro/pianta)	CONTRIBUTO
TUBER MAGNATUM PICO (tartufo bianco pregiato)	20,00	50%
TUBER MELANOSPORUM (tartufo nero pregiato)	20,00	50%
TUBER BORCHII (bianchetto o marzuolo)	20,00	45%
TUBER AESTIVUM (tartufo estivo o scorzone)	20,00	45%
ALTRE SPECI TIPICHE LOCALI	20,00	45%

Il contributo massimo concedibile è di 2.000,00 euro/beneficiario.

Sono ammissibili a contributo le domande che prevedono l'acquisto e la messa a dimora di almeno quaranta piante tartufigene.

I contributi di cui alla presente Deliberazione sono concessi ai sensi del Regolamento (CE) 1535/2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli; l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non deve superare nell'arco di tre esercizi fiscali i 7.500 euro;

Il contributo di cui alla presente Deliberazione non è cumulabile con altri finanziamenti della stessa natura, in particolare con quelli previsti dal Regolamento CE 1698/2005 (Piano di Sviluppo Rurale).

C) PROCEDURE

Le domande, corredate della documentazione richiesta utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione Liguria, devono essere presentate a mano o inviate tramite lettera raccomandata alla Comunità Montana o al Consorzio di Comuni (Ente Delegato) di cui alla l.r. n. 6/1978, competente per territorio.

Sono ammesse le domande presentate dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente

provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e fino al 24 ottobre 2008.

Le domande al fine di ottenere provvidenze pubbliche nel settore agricolo, sono esenti da bollo (tab. B, allegato art. 21bis del DPR 26.10.72 n. 642).

L'istruttoria delle domande pervenute è effettuata dall'Ente Delegato.

L'Ente Delegato trasmette, entro il 15 novembre 2008, al Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica l'elenco delle domande ammissibili, ordinate in base alla data di arrivo, con la definizione della spesa complessiva ammessa e dell'importo finanziabile.

Il dirigente responsabile del Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica, previa verifica delle risorse disponibili, provvede agli adempimenti necessari alla concessione dei contributi spettanti. Nel caso di risorse insufficienti a finanziare tutte le domande di contributo presentate, si provvederà a concedere i contributi dando priorità ai beneficiari che non abbiano usufruito dei contributi di cui alla D.G.R. n. 1016 del 07/09/2007 e nel rispetto dell'ordine di arrivo delle domande. A parità di data di arrivo, saranno finanziate le domande con minore contributo richiesto.

D) SPESE AMMISSIBILI

L'entità del contributo si riduce proporzionalmente nei casi in cui la spesa rendicontata sia inferiore a quella massima ammissibile a finanziamento.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- acquisto di piantine tartufigene;
- spese di messa a dimora delle piantine, compresi eventuali mezzi di protezione (shelter, recinzioni) finalizzati alla prevenzione dei danni causati alle piantine dalla fauna selvatica, realizzata mediante:
 - lavorazioni eseguite tramite contoterzisti;
 - opere realizzate con l'impiego di manodopera e/o mezzi aziendali.

Per le opere realizzate con l'impiego di manodopera e/o mezzi aziendali le spese dovranno essere documentate mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del richiedente in base al prezzario CCIAA integrato, per le voci non previste, con il prezzario regionale delle opere di miglioramento fondiario della Regione Liguria, così come modificato con DGR n. 140/2008 (BURL parte II n. 10 del 10/03/2008 e sito www.agriligurianet.it, sez. PSR)

E) DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Il beneficiario dovrà presentare all'Ente Delegato competente per territorio, pena la non ammissibilità della domanda la seguente documentazione:

a) preventivo:

- domanda di richiesta contributo (modello n. 1);
- preventivo di spesa (modello n. 2);

La domanda di richiesta contributo, sottoscritta dal richiedente costituisce dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di quanto ivi dichiarato.

b) a consuntivo:

1. rendiconto consuntivo (modello n. 3);
2. giustificativi di spesa;
3. la dichiarazione fine lavori;
4. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario attestante:
 - a la conformità dell'intervento realizzato con quello ammesso a finanziamento;
 - b che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto ammesso a contributo;
 - c che per la realizzazione del progetto non ha beneficiato né intende beneficiare di altre provvidenze pubbliche (al fine di evitare il cumulo dei contributi).
 - d che nell'arco degli ultimi tre esercizi fiscali:

non ha ricevuto contributi concessi ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1860/2004 e n. 1535/2007, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

oppure

ha ricevuto contributi concessi ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1860/2004 e n. 1535/2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, per un importo di: euro _____.

In sede di verifica il soggetto beneficiario deve mettere a disposizione tutta la documentazione sia tecnica che amministrativa che venga ritenuta necessaria ai fini della corretta realizzazione degli interventi.

F) LIQUIDAZIONI/PAGAMENTI

Il contributo viene liquidato a saldo, dietro presentazione da parte del beneficiario di apposita richiesta, previa verifica da parte dell'Ente Delegato competente per territorio della documentazione prodotta e a seguito di accertamento della realizzazione degli interventi previsti.

A seguito di verifica istruttoria, l'Ente Delegato trasmette il verbale di accertamento al Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica che provvede alla liquidazione del contributo.

G) NORME SULLA PRIVACY

Al fine di consentire le condizioni di tutela della privacy, tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003.

MODELLO 1 : MODELLO DI DOMANDA

All' Ente Delegato

Via

Città.....

DATA _____ NUMERO DI PROTOCOLLO _____

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Legge regionale n. 18/2007, art. 7, comma 1, lettera b). Contributi per l'acquisto e la messa a dimora di piante tartufigene.

IL SOTTOSCRITTO

IDENTIFICATIVO (CODICE FISCALE)	LUOGO E DATA DI NASCITA
COGNOME/ RAGIONE SOCIALE	NOME
BANCA	AGENZIA
NUMERO CONTO CORRENTE	CODICE ABI - CAB
COGNOME DEL INTESTATARIO (SE DIVERSO DAL SOTTOSCRITTO)	NOME

In qualità di conduttore di:

- Tartufaia naturale;
 Tartufaia controllata;
 Tartufaia coltivata;

sita nel Comune di _____, località _____, insistente su terreni censiti
(indicare i riferimenti catastali) _____.

CHIEDE

la concessione di contributi per l'importo di Euro _____, pari al % della spesa ammessa di Euro _____, come da preventivo allegato per l'acquisto e la messa a dimora delle sottoindicate piante tartufigene nei terreni in proprio possesso siti nel Comune di _____, località _____, (indicare i riferimenti catastali) _____.

SPECIE CARPOFORO	SPECIE PIANTA	N° PIANTE

DICHIARA

– Che nell’arco degli ultimi tre esercizi fiscali (barrare la voce che interessa):

- non ha ricevuto contributi concessi ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1860/2004 e n. 1535/2007, relativi all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli;
- ha ricevuto contributi concessi ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1860/2004 e n. 1535/2007, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, per un importo di:
euro _____.

che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n°445 del 28/12/2000 articolo 47.

DICHIARA INOLTRE di essere consapevole che:

- a) le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi nei casi previsti dal D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono puniti ai sensi dell’art. 489 del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, ai sensi dell’art. 75 del citato Testo unico, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- b) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 13 del decreto legislativo 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega:

- preventivo di spesa
- _____
- _____

Luogo e data

_____ lì _____

Firma per esteso

- La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del sottoscrittore.
- La presente richiesta di contributo va presentata, a mano o con raccomandata con ricevuta di ritorno, all’Ente Delegato, competente per territorio.

MODELLO n. 2: PREVENTIVO DI SPESA

COGNOME E NOME	
CODICE FISCALE	

Legge regionale n. 18/2007, art. 7, comma 1, lettera b). Contributi per l'acquisto e la messa a dimora di piante tartufigene.

PREVENTIVO DI SPESA

n.	Tipologia della Spesa	quantità	Spesa richiesta	Spesa ammessa (riservato Ente Delegato)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
		TOTALE		

NOTA BENE:

- 1) spesa esclusa IVA
- 2) per i lavori in economia descrivere gli interventi effettuati quantificando il costo orario e il tempo complessivo impiegato

FIRMA

MODELLO n. 3: RENDICONTO SPESE

COGNOME E NOME	
CODICE FISCALE	

Legge regionale n. 18/2007, art. 7, comma 1, lettera b). Contributi per l'acquisto e la messa a dimora di piante tartufigene.

RENDICONTO SPESE

n.	Tipologia intervento	numero fattura	data	beneficiario	modalità di pagamento	Spesa richiesta	Spesa ammessa (riservato Ente Delegato)
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
					TOTALE		

NOTA BENE:

- 1) spesa esclusa IVA
- 2) per i lavori in economia descrivere gli interventi effettuati quantificando il costo orario e il tempo complessivo impiegato

FIRMA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**01.08.2008****N. 921**

Approvazione convenzione Regione Liguria, INPS, INAIL e Province di GE, IM, SP e SV Ticket Vendemmia 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276, concernente «Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30» e successive modificazioni;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 marzo 2008 che agli artt. 3 e 4 prevede l'avvio di una fase di sperimentazione, a partire dalla vendemmia 2008, per l'espletamento di attività lavorative di natura meramente occasionale ai fini dell'esecuzione di vendemmie di breve durata a carattere saltuario nelle Regioni e nelle Province Autonome che aderiscono al progetto di sperimentazione stipulando apposita convenzione con l'INPS e con l'INAIL sulla base di uno schema di convenzione allegato al D.M. stesso;

Considerato che questo nuovo rapporto di lavoro offre indubbi vantaggi sia al datore di lavoro che al lavoratore in particolare favorendo alcuni processi lavorativi in campo agricolo;

Considerato che l'intero comparto agricolo regionale trova nel costo della mano d'opera impiegata uno dei limiti alla produttività e che l'introduzione regolamentata e graduale di forme innovative di contrattazione lavorativa, anche a tempo determinato, potranno contribuire ad una maggiore efficienza del sistema produttivo agricolo regionale;

Considerata, inoltre, l'importanza che riveste il settore viticolo regionale e l'interesse ad aderire alla predetta sperimentazione, a partire dalla vendemmia 2008, che permetterà di avvalersi di tale opportunità testandone direttamente l'efficacia e le eventuali problematiche;

Considerato che gli uffici preposti hanno avviato i contatti fin dal mese di giugno 2008 al fine di attivare le opportune procedure, in forma convenzionata, necessarie alla sperimentazione in oggetto;

Ritenuto opportuno coinvolgere anche le Province di Genova, Imperia, La Spezia e Savona attraverso le relative strutture dei Servizi del Lavoro,

Preso atto dello schema di convenzione allegato al D.M. 12/03/2008 e pubblicato su G.U. n. 102 del 02/05/2008,

Ritenuto necessario procedere all'approvazione dell'allegato schema di convenzione.

Su proposta dell'Assessore Giancarlo Cassini,

DELIBERA

Di approvare l'allegato schema di convenzione, parte integrante necessaria della presente deliberazione, da stipularsi con INPS, INAIL e le Province liguri di Genova, Imperia, La Spezia e Savona relativo all'attuazione di "Azioni di sperimentazione per l'espletamento di attività lavorative di natura meramente occasionale ai fini dell'esecuzione di vendemmie di breve durata a carattere saltuario nella Regione Liguria";

Di incaricare l'Assessore Giancarlo Cassini o suo delegato alla sottoscrizione della predetta convenzione.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni della notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(segue allegato)

CONVENZIONE

Regione Liguria, INPS Liguria, INAIL Liguria, Provincia di Genova, Provincia di Imperia, Provincia della Spezia e Provincia di Savona

Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 marzo 2008 Art. 3 e 4,
“Azioni di sperimentazione per l’espletamento di attività lavorative di natura meramente occasionale ai fini dell’esecuzione di vendemmie di breve durata a carattere saltuario nella Regione Liguria”

CONVENZIONE TRA

Regione LIGURIA (di seguito denominata Regione) ;

Istituto Nazionale della Previdenza Sociale LIGURIA (di seguito denominato INPS) ;

Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli infortuni sul Lavoro LIGURIA (di seguito denominato INAIL);

e Le Province di Genova, Imperia, La Spezia e Savona ;

Visto l’articolo 4 comma 1 lettera d) della Legge 14 febbraio 2003 n. 30 che, prevedendo le Prestazioni Occasionali di tipo Accessorio, le definisce come attività di lavoro autonomo che hanno natura meramente occasionale e che, “in generale e con particolare riferimento a opportunità di assistenza sociale”, vengono “rese a favore di famiglie e di enti senza fini di lucro da disoccupati di lungo periodo, altri soggetti a rischio di esclusione sociale o comunque non ancora entrati nel mercato del lavoro, ovvero in procinto di uscirne”;

Visto che, in particolare, la suddetta Legge indica che la remunerazione del lavoro accessorio avvenga mediante erogazione di “buoni corrispondenti a un certo ammontare di attività lavorativa”;

Visto che le prestazioni occasionali di tipo accessorio sono state successivamente disciplinate dagli articoli da 70 a 73 del D.lgs. n.276/2003, come poi modificati dagli articoli 16 e 17 del D.lgs. n.251/2004, dall’art. 1-bis della Legge n.80/2005 e dal comma 6, articolo 11-quattordicesimo della Legge n. 248/2005;

Visto che l’art. 70 del D.lgs. n.276/2003 ammette a questo particolare regime, tra le altre, le prestazioni rese nell’ambito “dell’esecuzione di vendemmie di breve durata e a carattere saltuario, effettuata da studenti e pensionati”;

Visto il secondo comma dello stesso articolo 70 che precisa che queste attività lavorative, anche se svolte a favore di più beneficiari, configurano rapporti di natura meramente occasionale e accessoria se non danno complessivamente luogo, per ciascun committente, a compensi superiori a 5.000 euro nel

corso di un anno solare e che le imprese familiari possono utilizzare prestazioni di lavoro accessorio per un importo complessivo non superiore, nel corso di ciascun anno fiscale, a 10.000 euro;

Visto che l'art. 71 definisce i soggetti che possono effettuare prestazioni occasionali di tipo accessorio, prevedendo che tali soggetti, se sono interessati a svolgere prestazioni di lavoro accessorio, comunicano la loro disponibilità ai Servizi per l'impiego o ai soggetti accreditati;

Considerato che l'articolo 72 descrive una procedura innovativa per l'esercizio di questa nuova tipologia di rapporto di lavoro:

- il datore di lavoro che vuole ricorrere a prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio deve acquistare, presso le rivendite autorizzate, uno o più carnet di buoni, il cui valore nominale è fissato nella misura di 10 Euro, ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 marzo 2008;
- i buoni saranno utilizzati per pagare il prestatore di lavoro che, a sua volta, li riscuoterà presso il concessionario del servizio;
- il compenso è esente da imposizione fiscale e non incide sullo stato di disoccupazione;
- il concessionario provvede al pagamento delle spettanze alla persona che presenta i buoni, registrandone i dati anagrafici e il codice fiscale; effettua per suo conto il versamento dei contributi previdenziali nella gestione separata dell'INPS, nella misura del 13% del valore nominale del buono, e per i fini assicurativi contro gli infortuni all'INAIL, nella misura del 7%; trattiene anche l'importo per il rimborso delle sue spese, nella misura del 5% del valore nominale del buono;
- per le prestazioni a favore delle imprese familiari si applica la normale disciplina contributiva e assicurativa del lavoro subordinato;

Visto che l'art. 72 del D.lgs. n. 276/2003 prevede l'avvio di una prima fase di sperimentazione delle prestazioni di lavoro accessorio per verificare la funzionalità delle procedure adottate, l'efficacia della nuova tipologia di rapporto di lavoro, in particolare per l'emersione del lavoro nero, la qualità dei servizi erogati e il gradimento dei datori e dei prestatori di lavoro nei confronti delle normative, dei servizi e delle procedure che disciplinano la nuova tipologia di lavoro;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 marzo 2008 che agli artt. 3 e 4 prevede che la fase di sperimentazione sarà avviata, a partire dalla vendemmia 2008, per l'espletamento di attività lavorative di natura meramente occasionale ai fini dell'esecuzione di vendemmie di breve durata a carattere saltuario nelle Regioni e nelle Province Autonome che aderiranno al progetto di sperimentazione stipulando apposita convenzione con l'INPS e con l'INAIL sulla base di uno schema di convenzione allegato al D.M. stesso;

Visto che il D.M. citato, all'art. 2 individua nell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - ai fini della sperimentazione di cui trattasi - il concessionario di cui all'art.72, comma 5 del D.lgs. n.276/2003;

Considerato che con la previsione delle prestazioni occasionali di tipo accessorio, la legge ha introdotto una nuova tipologia di lavoro che ha tre obiettivi principali:

- a) offrire occasioni di impiego e d'integrazione di reddito a soggetti considerati a rischio di esclusione sociale o non entrati ancora nel mondo del lavoro, ovvero in procinto di uscirne;
- b) far emergere quella parte del lavoro nero che spesso è determinato anche da una non chiara disciplina dei lavori occasionali, tutelando i lavoratori che attualmente operano senza alcuna protezione previdenziale e assicurativa;
- c) regolamentare determinate attività lavorative che soddisfano esigenze occasionali;

Considerato che questo nuovo rapporto di lavoro offre indubbi vantaggi sia per il datore di lavoro che per il lavoratore, in quanto:

- il datore di lavoro può beneficiare di prestazioni occasionali nella completa legalità, con copertura assicurativa per eventuali incidenti sul lavoro, senza rischiare vertenze sulla natura della prestazione e senza dover stipulare alcun tipo di contratto;
- il lavoratore può integrare le sue entrate o disporre di piccole somme con prestazioni occasionali il cui compenso è esente da qualsiasi imposizione fiscale e non incide sul suo stato di disoccupazione o di inoccupazione, ricevendo inoltre una copertura previdenziale e assicurativa;

Considerata la necessità di introdurre con gradualità nel mercato del lavoro la nuova tipologia di rapporto di lavoro, testandone l'efficacia occupazionale e la capacità regolatoria di rapporti che hanno finora operato in maniera informale; riconosciuto a tal fine il ruolo fondamentale dei Servizi per l'Impiego sia nella informazione al cittadino e alle imprese sulle nuove possibilità offerte dal lavoro occasionale di tipo accessorio sia nella gestione del relativo incontro di domanda e offerta e delle specifiche politiche attive di supporto;

Considerata la necessità di regolare, tra le parti firmatarie della presente convenzione, i rispettivi ruoli e responsabilità nella realizzazione della sperimentazione delle prestazioni occasionali di tipo accessorio, come sopra definite, in occasione della vendemmia 2008;

le parti convengono quanto segue

1) Oggetto e durata della sperimentazione

In occasione della stagione di vendemmia 2008, identificata in un periodo temporale che va da luglio a dicembre dell'anno stesso, verrà sperimentato, nell'ambito territoriale della Regione Liguria il nuovo sistema di prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio, come disciplinate dagli articoli da 70 a 73 del D.lgs. n.276/2003 e successive modificazioni, esclusivamente per prestazioni relative all'esecuzione di vendemmie di breve durata e a carattere saltuario, effettuata da studenti e pensionati.

2) Obiettivi della sperimentazione

Gli obiettivi della sperimentazione sono:

- a) sperimentare l'applicazione del modello di servizio ed i flussi informativi tra i soggetti coinvolti nella sperimentazione e nella gestione di un sistema integrato di erogazione di servizi;
- b) promuovere l'informazione e la conoscenza della nuova tipologia di lavoro e delle sue opportunità ai potenziali datori di lavoro e alle specifiche categorie di persone che possono prestare il lavoro accessorio;
- c) promuovere l'incontro fra domanda e offerta di lavoro;
- d) realizzare le attività di coordinamento, di formazione e di condivisione di modelli e procedure al fine di consentire l'erogazione, in maniera efficiente ed integrata, dei servizi indispensabili per la prestazione del lavoro occasionale di tipo accessorio;
- e) verificare la funzionalità delle procedure adottate e del modello di servizio attraverso la predisposizione e implementazione di un sistema di monitoraggio integrato, per quanto attiene l'articolazione territoriale delle sperimentazioni previste e le azioni messe in campo dagli attori coinvolti nell'erogazione/realizzazione del modello di servizio previsto dal progetto;
- f) valutare l'efficacia del modello di servizio sperimentato dal progetto, con particolare riguardo ai risultati occupazionali conseguiti, nei territori della sperimentazione, attraverso la nuova tipologia di rapporto di lavoro.

3) Modello di servizio

Ai fini del perseguimento degli obiettivi della sperimentazione, le parti opereranno con le modalità

e nei ruoli reciproci definiti nel 'Modello di servizio per la sperimentazione del lavoro occasionale di tipo accessorio per prestazioni relative all'esecuzione di vendemmie di breve durata e a carattere saltuario, effettuata da studenti e pensionati'.

4) *Progetto esecutivo territoriale*

Entro venti giorni dalla data di stipula della presente convenzione, la Regione Liguria, l'INPS e l'INAIL e le Province di Genova, Imperia, La Spezia e Savona elaboreranno un 'progetto esecutivo territoriale, con l'obiettivo di determinare la durata e le aree della sperimentazione nell'ambito del territorio regionale, nonché di indicare le risorse umane e strumentali necessarie a supportare la promozione e la realizzazione delle iniziative con particolare riferimento ai Centri per l'Impiego, prevedendo altresì attività di monitoraggio e valutazione dell'andamento e dei risultati del ricorso alla nuova tipologia di rapporto di lavoro, in vista di una sua possibile diffusione.

5) *Ruolo delle parti nel processo di sperimentazione*

Fatto salvo quanto disciplinato dal 'progetto esecutivo territoriale di cui al precedente punto 4), le parti si impegnano ad operare, per la realizzazione degli obiettivi della sperimentazione - in coerenza con il modello di servizio di cui al precedente punto 3) e con i rispettivi ruoli ivi identificati - garantendo la più ampia collaborazione tra Regione LIGURIA, Province di GE, IM, Sp e SV Servizi per l'Impiego, INPS e INAIL e tra questi soggetti e il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, nelle sue strutture centrali e locali.

6) *Comitato di coordinamento regionale del progetto di sperimentazione*

Per la supervisione della sperimentazione sarà costituito un 'Comitato di coordinamento regionale del progetto di sperimentazione nel territorio della Regione LIGURIA, titolato ad adottare tutte le decisioni che lo sviluppo della sperimentazione imporrà. Fanno parte del comitato di coordinamento un rappresentante del Ministero del Lavoro, uno dell'INPS, uno dell'INAIL, un rappresentante della Regione ed un rappresentante per ogni Provincia. Il comitato di coordinamento avrà accesso, in tempo reale, a tutti i dati elaborati dal database centrale tenuto dall'INPS ai fini della sperimentazione per verificarne costantemente i risultati e intervenire sulle eventuali criticità.

7) *Validità e durata della convenzione*

La presente convenzione garantisce quanto già realizzato dagli uffici a partire dal mese di giugno 2008 e avrà durata sino al termine della stagione di vendemmia 2008 nelle aree interessate della Regione LIGURIA e comunque non oltre il 31 dicembre 2008.

Genova,

Per la REGIONE LIGURIA _____

Per l'INPS Liguria _____

Per l'INAIL Liguria _____

Per la Provincia di Genova _____

Per la Provincia di Imperia _____

Per la Provincia di La Spezia _____

Per la Provincia di Savona _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**01.08.2008****N. 927**

Approvazione criteri e bando per il riconoscimento delle Istituzioni culturali di interesse regionale nell'ambito dello Spettacolo. (l.r. 34/2006, articolo 8).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 31 ottobre 2006 n. 34 (disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo dal vivo);

VISTO in particolare l'articolo 8 della citata l.r. 34/2006 il quale prevede che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, riconosca le Istituzioni di spettacolo di interesse regionale;

VISTO il Piano triennale di promozione dello spettacolo dal vivo 2008/2010, approvato dal Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 34/2006, con deliberazione 17 dicembre 2007 n. 51;

VISTO il Programma operativo degli interventi nell'ambito dello Spettacolo dal vivo per l'anno 2008, approvato, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 34/2006, con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2008 n. 713;

VALUTATO che lo stesso articolo 8 della l.r. 34/2006 sottolinea che possono ottenere il riconoscimento i soggetti:

- dotati di statuto o atto costitutivo che prevedano come finalità prevalente la produzione e la promozione dello spettacolo dal vivo e siano ispirati a criteri di buona amministrazione;
- con sede in Liguria;
- dotati di organizzazione stabile;
- che svolgano documentata attività di elevato interesse culturale legato al territorio, anche con valenza di carattere educativo;
- che dimostrino, se svolgono attività teatrali, la realizzazione di almeno tre produzioni, ognuna delle quali con almeno dieci rappresentazioni ovvero indipendentemente dal numero delle produzioni, che dimostrino la realizzazione di almeno cinquanta rappresentazioni;
- che dimostrino, se svolgono attività musicali e di danza, di organizzare stagioni di almeno trenta rappresentazioni annue.

PRESO atto che il sopracitato articolo 8 della l.r. 34/2006 riconosce che in prima applicazione della legge si intendono riconosciute le seguenti Istituzioni di Spettacolo di interesse regionale:

- il Teatro della Tosse di Genova;
- il Teatro dell'Opera giocosa di Savona;
- l'Orchestra sinfonica di Sanremo;

CONSIDERATO che appare opportuno dare seguito alle intenzioni del Legislatore regionale e soddisfare le nuove esigenze del mondo dello Spettacolo ligure, individuando altre istituzioni che abbiano un'attività di respiro almeno regionale.

RITENUTO opportuno condizionare il riconoscimento, dopo l'anno 2010, a una verifica sull'attività svolta dai soggetti riconosciuti nel triennio 2008/2010;

RITENUTO quindi necessario approvare e indire il bando riportato nell'Allegato A), parte integrante e necessaria del presente atto, contenente i criteri per il riconoscimento di ulteriori Istituzioni di interesse regionale nell'ambito dello Spettacolo;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Sport e Spettacolo, Fabio Morchio;

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

1. di stabilire che la Regione intende riconoscere nuove Istituzioni di Spettacolo di interesse regionale;
2. di approvare e di indire il bando di cui all'Allegato A), quale parte integrante e necessaria del presente atto, contenente i criteri per il riconoscimento di ulteriori Istituzioni di interesse regionale nell'ambito dello Spettacolo;
3. di dare atto che la Regione si riserva, dopo l'anno 2010, di condizionare l'avvenuto riconoscimento ad una verifica sull'attività svolta dai soggetti riconosciuti nel triennio 2008/2010;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(segue allegato)

ALLEGATO A)

BANDO PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ISTITUZIONI DI SPETTACOLO DI INTERESSE REGIONALE, ARTICOLO 8 L.R. 34/2006

1) AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili le domande di soggetti che presentino i seguenti requisiti:

- statuto e atto costitutivo che prevedano come finalità prevalente la produzione e promozione dello spettacolo dal vivo e sia ispirato a criteri di buona amministrazione;
- sede in Liguria;
- organizzazione stabile;
- documentata attività di elevato interesse culturale legato al territorio, anche con valenza di carattere educativo;
- se in campo di attività teatrali, dimostrare la realizzazione di almeno tre produzioni, ognuna delle quali con almeno dieci rappresentazioni ovvero indipendentemente dal numero delle produzioni, dimostrare la realizzazione di almeno cinquanta rappresentazioni;
- dimostrare, se in campo di attività musicali e di danza, l'organizzazione di stagioni di almeno trenta rappresentazioni annue.

2) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

Le domande di contributo devono essere presentate, entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando sul B.U.R.L., alla Regione Liguria – Settore Politiche e Programmi dello Spettacolo, dello Sport e del Tempo Libero - via Fieschi 15 – 16121, Genova, con le seguenti modalità:

- a) **presentazione a mano** presso l'Ufficio Protocollo Generale della Regione Liguria – via Fieschi 15 – primo piano - 16121 Genova,;

- b) **spedizione a mezzo raccomandata AR.** Al fine della verifica della data, fa fede la data del timbro postale di spedizione.

La domanda deve essere compilata sulla base del fac-simile allegato al presente bando e deve essere corredata da una dettagliata relazione illustrativa dell'attività per la quale si richiede il riconoscimento. Nella relazione deve essere, fra l'altro, motivatamente dimostrata la valenza almeno regionale dell'attività svolta.

La relazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE

La valutazione delle istanze è effettuata tenendo conto dei seguenti parametri.

a) Settore delle attività musicali:

- attività di produzione e/o formazione musicale con carattere di continuità da parte di un complesso organizzato di artisti, con presenza di un direttore artistico;
- valorizzazione della tradizione musicale, sperimentazione e sviluppo di nuovi linguaggi;
- attività di promozione musicale prolungata nel tempo con risultati di eccellenza in termini di valorizzazione del territorio e di formazione del pubblico;
- impiego documentato di professionisti per le finalità di cui sopra;

b) Settore delle attività di prosa e teatro per giovani e ragazzi:

- attività di produzione con carattere di continuità da parte di un complesso organizzato di artisti, con presenza di un direttore artistico;
- continuità di organici artistici con rapporti di lavoro di natura professionale;
- valorizzazione della tradizione teatrale, sperimentazione e sviluppo di nuovi linguaggi;
- attività di promozione delle attività teatrali (anche di strada) prolungata nel tempo con risultati di eccellenza in termini di valorizzazione del territorio;
- impiego documentato di professionisti per le finalità di cui sopra;

c) Settore delle attività della danza:

- attività di produzione e/o formazione con carattere di continuità da parte di un complesso organizzato di artisti, con presenza di un direttore artistico;
- continuità di organici artistici con rapporti di lavoro di natura professionale;
- valorizzazione della produzione che tenga conto della tradizione, della sperimentazione e della ricerca di nuovi linguaggi;
- attività di promozione di danza prolungata nel tempo con risultati di eccellenza in termini di valorizzazione del territorio e di formazione del pubblico;
- impiego documentato di professionisti per le finalità di cui sopra;

Sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura regionale, è attribuito a ciascun soggetto un punteggio, per ogni singola voce sopra riportata, compreso tra 1 e 10.

Non verranno riconosciute le istanze presentate da soggetti che otterranno un punteggio inferiore a 30.

I dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in attuazione del presente bando, verranno trattati nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali).

Allegato A)

Fac-simile per la presentazione delle domande per ottenere il riconoscimento di Istituzione di spettacolo di interesse regionale, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 31 ottobre 2006 n. 34, da trasmettere alla Regione Liguria unitamente alla documentazione indicata nel bando cui è allegato.

Il sottoscritto, (nome e cognome, luogo e data di nascita)
in qualità di legale rappresentante di,

CHIEDE

che tale soggetto sia riconosciuto come Istituzione di spettacolo di interesse regionale, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 31 ottobre 2006 n. 34.

A tal fine dichiara che l'Istituzione:

- è dotata di uno statuto o atto costitutivo che preveda come finalità prevalente la produzione e promozione dello spettacolo dal vivo e sia ispirato a criteri di buona amministrazione;
- ha sede in Liguria;
- è dotata di organizzazione stabile;
- svolge documentata attività di elevato interesse culturale legato al territorio, anche con valenza di carattere educativo;
- dimostra, se in campo di attività teatrali, la realizzazione di almeno tre produzioni, ognuna delle quali con almeno dieci rappresentazioni, ovvero indipendentemente dal numero delle produzioni, dimostra la realizzazione di almeno cinquanta rappresentazioni;
- dimostra, se in campo di attività musicali e di danza, di organizzare stagioni di almeno trenta rappresentazioni annue;
- svolge attività di rilievo sul territorio regionale nel campo della produzione, promozione e formazione nell'ambito dello spettacolo dal vivo.

(Alla dichiarazione è necessario, pena l'invalidità dell'istanza, allegare documentazione comprovante quanto sopra)

A tale dichiarazione allega quindi:

Luogo,
Data,

Firma del legale rappresentante.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**01.08.2008****N. 928**

Approvazione criteri e bando per il sostegno a specifiche iniziative di spettacolo. Anno 2009. (l.r. 34/2006, articolo 10)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 31 ottobre 2006 n. 34 (disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo dal vivo);

VISTO in particolare l'articolo 10 della citata legge regionale 34/2006 il quale prevede che la Regione sostenga specifiche iniziative di spettacolo di interesse regionale, a seguito di istanza presentata da soggetti pubblici e privati;

VISTO il Piano triennale di promozione dello spettacolo dal vivo 2008 - 2010, approvato ai sensi dell'articolo 4 della citata l.r. 34/2006, dal Consiglio regionale con propria deliberazione 17 dicembre 2007 n. 51;

VISTO il Programma operativo degli interventi nell'ambito dello Spettacolo dal vivo per l'anno 2008, approvato ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 34/2006, con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2008 n. 713;

RITENUTO, per quanto sopra specificato, di approvare e di indire il bando riportato nell'Allegato A), parte integrante e necessaria del presente atto;

TENUTO conto che l'intervento finanziario della Regione non può essere superiore al 50% del costo delle attività e che si provvederà a tale onere con le risorse iscritte a bilancio preventivo per le annualità di competenza;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Sport e Spettacolo, Fabio Morchio;

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

1. di stabilire che la Regione Liguria intende sostenere specifiche iniziative di spettacolo di interesse regionale, a seguito di istanza presentata da soggetti pubblici e privati;
2. di approvare e di indire il bando di cui all'Allegato A), quale parte integrante e necessaria del presente atto;
3. di disporre che l'intervento finanziario della Regione non può essere superiore al 50% del costo delle attività e che si provvederà a tale onere con le risorse iscritte a bilancio preventivo per le annualità di competenza.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale a TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(segue allegato)

ALLEGATO A)

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI SPETTACOLO DAL VIVO, AI SENSI DELLA L.R. 34/2006

1) AMMISSIBILITÀ

a) Sono ammissibili le domande che presentano i seguenti requisiti:

– essere presentate da soggetti pubblici ovvero da soggetti che svolgono attività musicali e riconducibili alle seguenti categorie:

1. complessi di produzione e/o formazione musicale – musica colta, antica, contemporanea, popolare e teatro musicale;

2. soggetti di promozione di attività musicali;

3. soggetti bandistici e corali di rilievo regionale che svolgano sia continuata attività di formazione e promozione musicale verso le nuove generazioni, sia comprovata attività di promozione musicale oltre i confini regionale ed eventualmente all'estero da almeno 10 anni, sia svolgere attività ininterrotta da almeno 40 anni per i complessi bandistici e da almeno 20 anni per le corali;

– soggetti che svolgono attività di prosa e riconducibili alle seguenti categorie:

1. compagnie di prosa;

2. soggetti che producono teatro per ragazzi e giovani;

3. soggetti di promozione di attività teatrale (anche di strada);

– soggetti che svolgono attività di danza che sono riconducibili alle seguenti categorie:

1. compagnie di danza;

2. soggetti di promozione di attività di danza;

3. soggetti di formazione di danza ed attività ad essa integrative;

– concernere manifestazioni aventi valenza almeno regionale;

b) Non sono ammissibili le richieste che riguardino:

– richieste presentate da soggetti pubblici e privati per attività generali, rientranti nei loro compiti istituzionali;

– richieste presentate dalla Fondazione Teatro Carlo Felice e dall'Ente Autonomo Teatro di Genova;

– corsi di avviamento musicale, teatrale, artistico di livello locale;

– ogni attività che non sia aperta ad un vasto pubblico;

– iniziative di prevalente interesse turistico;

– tutte quelle manifestazioni che non sono rassegne, festival e, in subordine, iniziative caratterizzate da una ampia circuitazione.

2) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

Le domande di contributo devono essere presentate entro il 30 ottobre – per iniziative che si svolgono nel 2009 - alla Regione Liguria – Settore Politiche e Programmi dello Spettacolo, dello Sport e del Tempo Libero - via Fieschi 15 – 16121 Genova con le seguenti modalità:

a) **presentazione a mano** presso l'Ufficio Protocollo Generale della Regione Liguria – via Fieschi 15 – primo piano - 16121 Genova;

b) **spedizione a mezzo raccomandata AR**. Al fine della verifica della data, fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Le domande devono essere compilate sulla base del fac-simile allegato al presente bando e deve essere corredata da una dettagliata relazione illustrativa e dell'impianto finanziario dell'iniziativa per la quale si richiede il contributo. Nella relazione deve essere, fra l'altro, motivatamente dimostrata la valenza almeno regionale dell'iniziativa, ivi compresa la risonanza sui mezzi di comunicazione.

La relazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE

La valutazione viene effettuata secondo i seguenti parametri:

- impianto progettuale ed i supporti tecnico-professionali delle iniziative, quali risultano dalla relazione di accompagnamento;
- strumentazione finanziaria ed organizzativa disponibile;
- professionalità dei soggetti proponenti, desunta anche dalla dimostrata continuità del lavoro culturale;
- area dei destinatari delle iniziative e la prevedibile risonanza delle stesse;
- aderenza della proposta alle direttive contenute nel Piano triennale di promozione di spettacolo dal vivo 2008/2010.

Sulla base dell'esame effettuato è attribuito a ciascuna iniziativa un punteggio in centesimi, secondo quanto di seguito indicato:

- fattibilità (da 1 a 17 punti);
- capacità organizzativa (da 1 a 16 punti);
- attrattività (da 1 a 15 punti);
- definizione costi ricavi (da 1 a 15 punti);
- valorizzazione permanente (da 1 a 14 punti);
- unicità e/o innovatività (da 1 a 13 punti);
- coinvolgimento di diversi attori istituzionali e finanziari (da 1 a 10 punti);
- valutazione per iniziative già finanziate (-20/+20).

Non verranno ammesse a contributo le iniziative che otterranno un punteggio inferiore a 50 punti.

I contributi sono concessi dalla Regione limitatamente a una sola istanza per ciascun richiedente, tenendo conto di quella che ha ottenuto il punteggio maggiore in sede di istruttoria.

4) DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

I contributi di cui all'articolo 10 della legge regionale 34/2006 sono concessi tenendo conto del punteggio conseguito dalle domande in seguito all'applicazione dei criteri di cui al punto 3), e in base alle seguenti fasce di merito:

- 1° fascia: da punti 100 a punti 91 fino al 100% della richiesta formulata sulla base del piano di finanziamento allegato alla domanda o espressamente nell'istanza o, in mancanza, del 50% del preventivo, con il limite massimo di euro 25.000 di contributo;
- 2° fascia: da punti 90 a punti 81 fino all'85% della richiesta formulata sulla base del piano di finanziamento allegato alla domanda o espressamente nell'istanza o, in mancanza, del 50% del preventivo, con il limite massimo di euro 20.000 di contributo;
- 3° fascia: da punti 80 a punti 71 fino al 70% della richiesta formulata sulla base del piano di finanziamento allegato alla domanda o espressamente nell'istanza o, in mancanza, del 50% del preventivo, con il limite massimo di euro 15.000 di contributo;
- 4° fascia: da punti 70 a punti 61 fino al 55% della richiesta formulata sulla base del piano di finanziamento allegato alla domanda o espressamente nell'istanza o, in mancanza, del 50% del preventivo, con il limite massimo di euro 10.000 di contributo;
- 5° fascia: da punti 60 a punti 50 fino al 40% della richiesta formulata sulla base del piano di finanziamento allegato alla domanda o espressamente nell'istanza o, in mancanza, del 50% del preventivo, con il limite massimo di euro 7.500 di contributo.

La percentuale di contributo per ogni singola fascia sarà determinata a scalare, dalla più alta alla più bassa.

La determinazione dei contributi all'interno di ogni fascia avverrà in percentuale uguale sulla base delle risorse disponibili.

Per le istanze di finanziamento relative alle iniziative di cui all'articolo 10 della l.r. 34/2006, fermo restando il limite massimo dell'intervento regionale di euro 25.000,00, non verranno concessi contributi inferiori a euro 5.000,00.

5) MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE, DI LIQUIDAZIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Alla liquidazione del contributo sarà provveduto ai sensi dell'articolo 69 della legge regionale 26 marzo 2002 n. 15 (ordinamento contabile della Regione Liguria), tenuto conto che:
 - a) una prima somma pari al 50% a titolo di acconto è corrisposta a decorrere dalla data di esecutività del decreto di cui sopra;
 - b) il saldo è liquidato previa trasmissione alla Regione, entro 60 giorni dal termine di effettuazione dell'iniziativa, di una esauriente relazione sullo svolgimento della medesima (comprensiva di rassegna stampa e dell'indicazione dei partecipanti ed eventualmente dei biglietti venduti). Unitamente alla relazione deve essere trasmesso il rendiconto comprendente tutte le entrate e le spese. Tale rendiconto – per i soggetti privati - deve essere redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. Oltre a ciò dovranno essere allegate alla relazione i relativi documenti:
 - (per soggetti privati) documenti contabili, per un importo pari o superiore alla somma deliberata, conformi alle vigenti norme fiscali, strettamente ed inequivocabilmente pertinenti all'iniziativa di cui trattasi e debitamente vistati dal legale rappresentante;
 - (per Enti locali ed Università) atti deliberativi esecutivi di impegno delle spese.
2. Alla liquidazione della somma a saldo sarà provveduto tenendo conto che:
 - a) il contributo regionale non può superare il 50% del reale costo dell'iniziativa;
 - b) la liquidazione deve, comunque, essere collegata a spese documentate;
 - c) l'ammontare della somma complessiva da liquidare, non può, comunque, superare l'importo necessario a garantire l'equilibrio tra spese sostenute e relative entrate;
 - d) non si procede alla liquidazione in assenza di fatture non quietanzate.
3. Il contributo è soggetto a riduzione a seguito della verifica del bilancio consuntivo dell'iniziativa qualora emerga uno scostamento dai costi preventivati superiore al 15%. Il contributo viene liquidato fino al massimo del raggiungimento del pareggio di bilancio sulla base della verifica del consuntivo, il quale non può, comunque, risultare inferiore al 50% del preventivo, previa la revoca del contributo medesimo.

6) PUBBLICIZZAZIONE

Il soggetto beneficiario di contributo è tenuto a prevedere in tutti gli atti ufficiali relativi all'iniziativa, da realizzarsi attraverso un adeguato piano promozionale, la seguente indicazione: "Regione Liguria – Settore Spettacolo".

I dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in attuazione del presente bando, verranno trattati nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali).

ALLEGATO A)

Fac-simile per la presentazione delle domande per il sostegno a specifiche iniziative di Spettacolo per l'anno 2009, ai sensi della l. r. 34/2006, da trasmettere alla Regione Liguria unitamente alla documentazione indicata nel bando cui è allegato.

Il sottoscritto, (nome e cognome, luogo e data di nascita)

in qualità di legale rappresentante di,

CHIEDE

il contributo, ai sensi della legge regionale 31 ottobre 2006 n. 34, per la realizzazione dell'iniziativa di seguito descritta..

A tal fine dichiara:

- 1. denominazione e numero dell'edizione dell'iniziativa;**
- 2. obiettivi dell'iniziativa;**
- 3. contenuti dell'iniziativa;** (descrizione puntuale e sintetica della manifestazione)
- 4. tipologia dei destinatari dell'iniziativa;**
- 5. modalità di realizzazione dell'iniziativa;** (N.B.: precisare se realizzato direttamente da parte del soggetto richiedente o dato in affidamento; indicare la struttura/sede della realizzazione del progetto, eventuale bigliettazione e, in caso affermativo, prezzo ed eventuali riduzioni)
- 6. risorse umane e strumentazione utilizzati per la realizzazione dell'iniziativa;**
- 7. date e tempi di realizzazione dell'iniziativa;**
- 8. territorio sul quale si realizza l'iniziativa;**
- 9. quantificazione delle risorse finanziarie disponibili e/o previste, destinate alla realizzazione del progetto;**

Fondi propri (bigliettazione, privati, sponsor, ecc.) da dettagliare;

Fondi di soggetti pubblici e privati

TOTALE euro

- 1. eventuale compartecipazione organizzativa di altri soggetti all'iniziativa;**
- 2. che la presente iniziativa non beneficia di altri contributi regionali diretti o indiretti;**
- 3. entità del contributo richiesto: euro**
- 4. codice fiscale dell'Ente;**
- 5. eventuali ulteriori comunicazioni.**

A tale dichiarazione allega:

Preventivo analitico e attendibile dei costi (in euro);

- a) spese di organizzazione (viaggi, ospitalità, postali, segreteria, ecc.);
- b) spese di promozione (manifesti, depliant, pubblicazioni, P.R., ecc.);
- c) noleggio attrezzature;
- d) spese figurative (non oltre il 10%);
- e) altre spese (da dettagliare).

TOTALE euro

Luogo,
Data,
Firma del legale rappresentante.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**01.08.2008****N. 929**

Approvazione criteri e bando per interventi specifici a favore dello spettacolo cinematografico. (l.r. 10/2006, articolo 10).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 3 maggio 2006 n. 10 (disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico, istituzione della Film Commission regionale e istituzione della mediateca regionale) e in particolare l'articolo 10, per il quale la Regione sostiene, tra l'altro, la realizzazione di Festival cinematografici di alto livello;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2006 n. 1396, come modificata dalla d.G.R. 18 luglio 2008 n. 847, concernente l'approvazione dei criteri per la presentazione delle istanze, nonché per l'assegnazione dei contributi ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 10/2006 relativi al sostegno dell'attività cinematografica;

CONSIDERATO che appare opportuno individuare le principali esigenze presenti sul territorio ligure, in modo da promuovere le iniziative che abbiano maggiore rilievo ed originalità in Liguria e di garantire ad esse un sostegno per tre annualità;

ATTESO che, secondo quanto stabilito dalla citata deliberazione, manifestazioni aventi le caratteristiche di cui sopra ammesse a contributo, possono godere di cofinanziamenti non superiori al 50% del costo delle iniziative e che, comunque, il cofinanziamento regionale non può essere inferiore a euro 5.000,00 e superiore a euro 50.000,00;

CONSIDERATO opportuno stabilire che le richieste per il cofinanziamento delle manifestazioni in questione possano essere presentate da soggetti sia pubblici sia privati;

RITENUTO necessario ammettere comunque a contributo le domande già regolarmente presentate entro il 31 ottobre 2007, prevedendo di richiedere, qualora ve ne sia la necessità, integrazioni alle stesse;

RITENUTO, per quanto sopra specificato, di approvare e di indire il bando riportato nell'allegato A), parte integrante e necessaria del presente atto;

VALUTATA altresì l'opportunità di regolare i rapporti con i soggetti che saranno ammessi alla concessione del contributo mediante apposite convenzioni triennali stipulate sulla base di uno schema tipo che

sarà approvato con successivo atto della Giunta regionale, unitamente alle iniziative ammesse a contributo;

CONSIDERATO necessario che la Regione si riservi comunque la facoltà di recedere dalla suddetta convenzione prima della scadenza temporale prevista, sulla base delle verifiche relative alla qualità delle iniziative già realizzate, nonché della programmazione delle edizioni oggetto delle convenzioni ancora da svolgersi;

RITENUTO opportuno provvedere agli oneri derivanti dall'attuazione del bando di cui sopra, utilizzando fondi del bilancio di previsione del corrente esercizio 2008 che trovano la necessaria copertura e così ripartiti:

70.000,00 euro sul capitolo 3769 "Contributi ad altri soggetti per iniziative a favore dello spettacolo cinematografico", UPB 12104 "Spese per la promozione di attività cinematografiche";

100.000,00 euro sul capitolo 3666 "Trasferimento ad altri soggetti di fondi per iniziative di promozione culturale della Regione", UPB 12101 "Spese per la promozione della cultura";

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Sport e Spettacolo, Fabio Morchio;

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

1. di stabilire che la Regione sostiene la realizzazione di Festival cinematografici di alto livello;
2. di disporre che l'intervento finanziario della Regione Liguria non può essere superiore al 50% del costo delle iniziative e comunque entro un minimo di euro 5.000,00 e un massimo di euro 50.000,00;
3. di approvare e di indire il bando di cui all'allegato A), quale parte integrante e necessaria del presente atto;
4. di ritenere comunque ammesse a contributo le domande già regolarmente presentate entro il 31 ottobre 2007, prevedendo di richiedere, qualora ve ne sia la necessità, integrazioni alle stesse;
5. di stabilire che i rapporti con i soggetti beneficiari dei contributi siano regolati da apposite convenzioni di durata triennale stipulate sulla base dello schema tipo che sarà approvato, unitamente alle iniziative ammesse a contributo, con successivo atto della Giunta regionale;
6. di dare atto che la Regione si riserva comunque la facoltà di recedere dalle convenzioni di cui sopra prima della scadenza temporale prevista, sulla base delle verifiche relative alla qualità delle iniziative già realizzate, nonché della programmazione delle edizioni oggetto delle convenzioni ancora da svolgersi;
7. di dare atto che gli oneri derivanti dall'attuazione del bando di cui sopra, siano da imputarsi su fondi del bilancio di previsione del corrente esercizio 2008 che trovano la necessaria copertura e così ripartiti:
 - 70.000,00 euro sul capitolo 3769 "Contributi ad altri soggetti per iniziative a favore dello spettacolo cinematografico", UPB 12104 "Spese per la promozione di attività cinematografiche";
 - 100.000,00 euro sul capitolo 3666 "Trasferimento ad altri soggetti di fondi per iniziative di promozione culturale della Regione", UPB 12101 "Spese per la promozione della cultura";

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(segue allegato)

ALLEGATO A)

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI MEDIANTE CONVENZIONE TRIENNALE A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI AL FINE DELLA REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI NELL'AMBITO DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA, AI SENSI DELLA L.R. 10/2006,

1) AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili le domande che presentano i seguenti requisiti:

- essere presentate da soggetti pubblici e privati;
- concernere manifestazioni aventi valenza almeno regionale;
- concernere manifestazioni che hanno avuto edizioni effettuate nei due anni precedenti alla richiesta;
- avere nell'anno precedente ottenuto sostegno finanziario regionale;
- riguardare iniziative ancora da effettuarsi alla data della deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente bando (d.G.R. 01.08.2008 n. 929) di cui gli organizzatori attestano la programmazione della realizzazione nel presente anno e nei due successivi;
- concernere manifestazioni che non usufruiscano di altri contributi regionali a qualsiasi titolo erogati.

2) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

Le domande di contributo devono essere presentate entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando sul B.U.R.L., alla Regione Liguria – Settore Politiche e Programmi dello Spettacolo, dello Sport e del Tempo Libero - via Fieschi 15 – 16121, Genova, con le seguenti modalità:

- a) **presentate a mano** presso l'Ufficio Protocollo Generale della Regione Liguria – via Fieschi 15 – primo piano – 16121, Genova,;
- b) **spedite a mezzo raccomandata AR**. Al fine della verifica della data, fa fede la data del timbro postale di spedizione.

La domanda deve essere compilata sulla base del fac-simile allegato al presente bando e deve essere corredata da una dettagliata relazione illustrativa del progetto della manifestazione per la quale si richiede il contributo, che contenga la descrizione delle caratteristiche di cultura cinematografica. Nella relazione deve essere, fra l'altro, motivatamente dimostrata la valenza almeno regionale dell'iniziativa, ivi compresa la risonanza sui mezzi di comunicazione.

La relazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto pubblico o privato richiedente.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE

La valutazione delle istanze è effettuata tenendo conto dei seguenti parametri:

- a) impianto progettuale e i supporti tecnico professionali delle iniziative, quali risultano dalla relazione di accompagnamento, nonché l'ambito di valenza della stessa;
- b) strumentazione finanziaria e organizzativa disponibile;
- c) professionalità dei soggetti proponenti;
- d) area dei destinatari delle iniziative e prevedibile risonanza delle stesse;
- e) effettuazione delle proiezioni presso una struttura iscritta alla F.I.C.E.

Sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente Struttura regionale è attribuito a ciascuna ini-

ziativa un punteggio, per ogni singola voce sopra riportata, compreso tra 1 e 10.

Non verranno ammesse a contributo le iniziative che otterranno un punteggio inferiore a 30.

In caso di parità di punteggio, è decisivo il numero di protocollazione generale assegnato alla domanda.

4) MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE E DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La Giunta regionale approva le iniziative ammesse a contributo entro 60 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata dalla competente Struttura e stabilisce l'entità dei contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili nel bilancio regionale dell'esercizio di riferimento.

Al fine dell'assegnazione dei contributi ai singoli soggetti beneficiari, la Giunta regionale approva uno schema tipo di convenzione di durata triennale che verrà sottoscritto da entrambe le parti. Tale convenzione prevede comunque la facoltà per la Regione di recedere, prima della scadenza temporale prevista, sulla base delle verifiche relative alla qualità delle iniziative già realizzate nonché della programmazione delle edizioni oggetto delle convenzioni ancora da svolgersi.

Il contributo regionale non può essere superiore al 50% del preventivo di spesa dell'iniziativa per cui è presentata la richiesta da cui risulti la copertura di almeno il restante 50% con altri fondi pubblici e/o privati. Il contributo non può comunque superare l'importo complessivo di euro 50.000,00 e non può essere inferiore a euro 5.000,00.

Nel caso in cui un soggetto beneficiario rilevasse l'impossibilità di realizzare la manifestazione per cui è stato assegnato il contributo, è obbligato a darne immediata comunicazione alla Regione, pena la disdetta anticipata della convenzione, per la revoca e la conseguente totale restituzione della somma eventualmente già liquidata, maggiorata degli interessi legali. Le somme recuperate saranno utilizzate a favore delle domande escluse secondo l'ordine delle iniziative ammesse approvato dalla Giunta regionale.

Per l'anno 2008 la Regione eroga l'80% dell'importo a seguito della sottoscrizione delle convenzioni e il restante 20% successivamente alla verifica degli obblighi di rendicontazione di cui al punto 5).

Per i due anni successivi le modalità saranno previste nelle convenzioni.

5) PUBBLICITÀ DELL'INTERVENTO REGIONALE, MODALITÀ E TERMINI DELLA RENDICONTAZIONE – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Su tutto il materiale informativo/promozionale riguardante la manifestazione cui è stato assegnato il contributo, deve essere apposto il logo della Regione e la dicitura "con il contributo della Regione Liguria".

Il soggetto beneficiario, dopo la realizzazione della manifestazione, deve presentare alla Regione, a firma del legale rappresentante, entro e non oltre 90 giorni dalla conclusione della manifestazione finanziata:

- a) una relazione sulla ricaduta in termini culturali della manifestazione;
- b) la documentazione probatoria dello svolgimento dell'iniziativa (locandine, depliant, rassegna stampa);
- c) un dettagliato conto consuntivo integrale delle entrate e delle spese, che non si discosti dal preventivo;
- d) a corredo del conto consuntivo di cui al punto c), documentazione idonea a provare l'avvenuta liquidazione delle spese (copia conforme dell'atto di liquidazione, copia conforme dei mandati di pagamento).

Il contributo viene eventualmente rideterminato in diminuzione a seguito della verifica del bilancio consuntivo, in base alle modalità di assegnazione di cui al punto 4).

Qualora risulti che le spese riportate nel consuntivo siano inferiori del 50% rispetto al preventivo, verrà effettuata la totale revoca del contributo.

I dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in attuazione del presente bando, verranno trattati nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali).

Allegato 1)

Fac-simile per la presentazione delle domande di contributo per manifestazioni nell'ambito della cultura cinematografica di rilevanza regionale, ai sensi della legge regionale 3 maggio 2006 n. 10, da trasmettere alla Regione Liguria unitamente alla documentazione indicata nel bando cui è allegato.

Il sottoscritto (nome e cognome, luogo e data di nascita)
in qualità di legale rappresentante di

CHIEDE

il contributo per la realizzazione dell'iniziativa di seguito descritta, ai sensi della legge regionale 3 maggio 2006 n. 10.

A tal fine dichiara:

- 1. denominazione e numero dell'edizione dell'iniziativa;** (comprensiva della dichiarazione della programmazione dell'iniziativa anche per i due anni successivi)
- 2. obiettivi dell'iniziativa;**
- 3. contenuti dell'iniziativa;** (descrizione puntuale e sintetica della manifestazione)
- 4. tipologia dei destinatari dell'iniziativa;**
- 5. modalità di realizzazione dell'iniziativa;** (N.B.: precisare se realizzato direttamente da parte del soggetto richiedente o dato in affidamento; indicare la struttura/sede della realizzazione del progetto, eventuale bigliettazione e, in caso affermativo, prezzo ed eventuali riduzioni)
- 6. risorse umane e strumentazione utilizzati per la realizzazione dell'iniziativa;**
- 7. date e tempi di realizzazione dell'iniziativa;**
- 8. territorio sul quale si realizza l'iniziativa;**
- 9. quantificazione delle risorse finanziarie disponibili e/o previste, destinate alla realizzazione del progetto;**

Fondi propri (bigliettazione, privati, sponsor, ecc.) da dettagliare.

Fondi di soggetti pubblici e privati.

TOTALE euro

- 10. eventuale compartecipazione organizzativa di altri soggetti all'iniziativa;**
- 11. mancanza di altri contributi regionali a qualsiasi titolo erogati;**
- 12. entità del contributo richiesto: euro**

13. codice fiscale dell'Ente;

14. eventuali ulteriori comunicazioni.

A tale dichiarazione allega:

1) preventivo analitico e attendibile dei costi; (in euro)

- a) Spese di organizzazione (viaggi, ospitalità, postali, segreteria, ecc.);
- b) Spese di promozione (manifesti, depliant, pubblicazioni, P.R., ecc.);
- c) Noleggio attrezzature;
- d) Spese figurative (non oltre il 10%);
- e) Altre (da dettagliare);

TOTALE euro

2) sintetico resoconto relativo alle edizioni dell'iniziativa dei due anni precedenti.

Luogo,

Data,

Firma del legale rappresentante.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.08.2008

N. 937

Comune di Bolano (SP) - Adempimenti finalizzati alla nomina di Commissario ad acta per l'adozione del Piano Urbanistico Comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Di considerare meritevole di accoglimento la richiesta di nomina di Commissario ad acta formulata dal Comune di Bolano per l'adozione del nuovo Piano Urbanistico Comunale, attesa l'accertata impossibilità per l'organo consiliare di procedere all'adozione degli atti di competenza, in ragione della ricorrenza dei presupposti di applicazione del dovere di astensione previsto dalla legge nei confronti dei consiglieri comunali.

Di attivare il Difensore civico regionale affinché, ai sensi delle disposizioni e per i motivi indicati in premessa, in accoglimento della richiesta formulata dall'Amministrazione Comunale di Bolano provveda alla nomina di Commissario ad acta per l'adozione, ai sensi della Legge Regionale 4.9.1997, n. 36 e s.m. degli atti relativi al nuovo Piano Urbanistico Comunale del Comune di Bolano, in sostituzione del Consiglio Comunale.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**01.08.2008****N. 938**

Comune di Dolceacqua (IM) - Approvazione di variante al PRG e al PP A1 Tera per inserimento del Piano del Colore.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) è approvata, a condizione dell'accettazione delle prescrizioni in premessa richiamate, la variante al Piano Regolatore Generale e al Piano Particolareggiato A1 Tera del Comune di Dolceacqua volta ad introdurre il progetto colore, quale adottata con deliberazione consiliare n. 25 del 7.09.2006;
- 2) la presente delibera sarà resa nota mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24.12.1988 n. 75 nonché mediante deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Dolceacqua a norma dell'art. 10, 6° comma, della citata Legge Urbanistica n. 1150/1942 e successive modificazioni.

IL SEGRETARIO

Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**01.08.2008****N. 940**

Modifica all'Accordo di Programma sottoscritto in data 17.9.2007 volto alla realizzazione del progetto della seggiovia biposto nel comprensorio sciistico di Monesi in Comune di Triora.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) di esprimere il proprio assenso, per le motivazioni e con le prescrizioni in premessa indicate, alla Modifica all'Accordo di Programma sottoscritto in data 17.9.2007 volto alla realizzazione del progetto, Bando Obiettivo 2, Misura 3.3a, potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica - entroterra montano - seggiovia biposto ad ammortamento fisso nel comprensorio sciistico di Monesi del Comune di Triora" come da relativa bozza di Accordo di Programma allegata alla presente Deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che l'assenso di cui sopra e la conseguente adesione all'Accordo di Programma così modificato, per quanto di competenza della Regione, comporta:
 - a) la pronuncia ai sensi della l.r. 38/1998 di compatibilità ambientale dell'intervento;
 - b) il rilascio dell'autorizzazione paesistica ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs 42/2004 s.m.;
 - c) il conferimento al Dirigente del Servizio Procedimenti Concertativi o a suo delegato, del man-

dato a sottoscrivere l'Accordo stesso fatte salve le modifiche e le integrazioni di carattere non sostanziale che potranno essere apportate al testo dell'accordo di programma in sede di conferenza deliberante.

La presente deliberazione è pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(allegato omissivo)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.08.2008

N. 942

Azienda Regionale per i Servizi Scolastici ed Universitari - Nomina Direttore Generale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 14 giugno 2006, n.15 "Norme ed interventi in materia di diritto all'istruzione e alla formazione" che nell'istituire l'Azienda Regionale per i Servizi Scolastici ed Universitari prevede la nomina di un Direttore Generale;

VISTO in particolare l'art.42 di tale legge regionale che prevede che:

- Il Direttore Generale è nominato dalla Giunta regionale. Il rapporto di lavoro è esclusivo ed a tempo pieno, regolato da un contratto di diritto privato di durata non superiore e cinque anni e rinnovabile per una sola volta.
- La nomina del Direttore Generale è effettuata dalla Giunta regionale tra soggetti in possesso di diploma di Laurea che abbiano maturato in posizione dirigenziale un'esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa o una specifica competenza in materia. Non si applica la procedura di cui alla l.r. n. 55/93.

CONSIDERATO CHE, con nota del 2 luglio u.s. IL Dott. Antonio Rossi, nominato Direttore Generale dell'Azienda Regionale per i Servizi Scolastici ed Universitari (A.R.S.S.U.) con D.G.R. n. 877 del 4 agosto 2006, rassegna le proprie dimissioni;

VISTA la propria deliberazione n. 796 in data 4 luglio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha deliberato di provvedere all'emanazione di apposito avviso pubblico per la sostituzione del Direttore Generale dimissionario;

VISTO l'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 28 parte IV del 9/7/2008 per la nomina del Direttore Generale dell'A.R.S.S.U.;

DATO ATTO che le istanze pervenute nei termini previsti dall'avviso pubblico e conformi all'avviso succitato sono conservate agli atti del Settore Rapporti Istituzionali Stampa e Comunicazione;

RITENUTO di procedere alla scelta di persona in possesso dei requisiti di legge;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta

DELIBERA

- di nominare, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato in premessa, quale Direttore Generale dell'Azienda Regionale per i Servizi Scolastici ed Universitari:

Roberto Dasso

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria-

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.08.2008

N. 954

Finanziamento interventi di disinquinamento da rifiuti galleggianti lungo il litorale anno 2008. Definizione modalità di presentazione e requisiti di ammissibilità domande di finanziamento e ulteriori criteri di priorità per assegnazione risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

1. di approvare le seguenti modalità di presentazione e requisiti di ammissibilità delle domande di finanziamento per interventi di disinquinamento da rifiuti galleggianti effettuati nella stagione estiva 2008:
 - A. Le domande, sottoscritte dal/i legale/i rappresentante/i dell'/degli Ente/i beneficiario/i del contributo, devono essere inviate a Regione Liguria – Settore Ecosistema Costiero – Via D'Annunzio 111 – 16121 Genova, tramite raccomandata a/r tra il 15 settembre 2008 e il 10 ottobre 2008 (fa fede il timbro postale) o consegnate entro tale periodo presso l'Ufficio protocollo della Regione Liguria;
 - B. ciascuna istanza deve essere accompagnata da una relazione, sottoscritta dal responsabile del procedimento, atta a dimostrare il rispetto dei criteri di cui alla d.g.r. 471/2008 come sopra integralmente riportati ed indicante:
 - la descrizione dl bacino d'utenza (comuni serviti dall'intervento);
 - la descrizione dell'intervento e le relative modalità di gestione, con dettaglio dei costi sostenuti;
 - C. potrà essere presentata una sola domanda di contributo a rimborso per ciascun tratto costiero comunale;

2. di stabilire che, a parità di punteggio ottenuto a seguito dell'applicazione dei criteri di cui al punto D dei Criteri ex d.g.r. 471/2008, prevarranno le istanze aventi il più basso numero di protocollo;
3. di dare mandato al Settore Ecosistema Costiero affinché provveda ad assegnare i contributi agli interventi come sopra individuati applicando i requisiti di ammissibilità e i "Criteri di priorità degli interventi di disinquinamento da rifiuti galleggianti lungo il litorale ai fini della programmazione delle risorse di cui all'art. 13 L.R. 18/99" di cui alla d.g.r. 471 del 30/04/2008 indicati nelle premesse del presente provvedimento, che si intendono qui integralmente riportate;
4. di stabilire che la liquidazione del contributo di cui al punto sub. 3 avvenga a seguito della presentazione al Settore Ecosistema Costiero della documentazione contabile comprovante la spesa sostenuta;
5. di dare ampia divulgazione del presente provvedimento tramite la pubblicazione sul Sito Internet della Regione.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.08.2008

N. 964

Variazioni per euro 300.000,00 al bilancio 2008 ai sensi art. 7 l.r. 28/04/2008, n. 11 "Progetto sul gioco d'azzardo patologico; intervento sperimentale territoriale di rete" - d.p.r. 309/1990 (5° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art.15 della legge 07/08/1990, n.241 il quale prevede che la pubblica amministrazione possa concludere accordi con altre pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visto l'art.127, comma 5, del "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza" approvato con D.P.R. n.309/1990 (come modificato dalla legge n.45/1999) che prevede il finanziamento annuale di progetti finalizzati alla prevenzione e al recupero delle tossicodipendenze e dell'alcoldipendenza correlata, a valere sul Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga;

Visto l'Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Solidarietà Sociale e la Regione Liguria per la realizzazione del progetto denominato "Progetto sul gioco d'azzardo patologico; intervento sperimentale territoriale di rete" sottoscritto il 24/12/2007, con il quale il Ministero si impegna a corrispondere alla Regione Liguria il finanziamento complessivo di euro 300.000,00;

Visto il Decreto del Ministero della Solidarietà Sociale del 28/12/2007 che autorizza l'impegno della somma di euro 300.000,00 a favore della Regione Liguria per la realizzazione del suddetto progetto;

Visti la legge regionale 28/04/2008, n.11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008" allegato alla

Deliberazione della Giunta Regionale 24/04/2008, n.438 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Rilevato che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2008 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008", non risulta iscritto il suddetto finanziamento;

Considerato che con nota del Servizio Salute Mentale e Dipendenze n.IN/2008/13888 del 06/06/2008 si richiede di apportare le necessarie variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008;

Visto l'art.37, comma 1, lett.a) della legge regionale 26/3/2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art.7 comma 1, lett.a) della suddetta l.r. 11/2008;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2008, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 300.000,00 per accogliere e destinare il suddetto finanziamento;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione del predetto finanziamento con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008";

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, Informatica;

D E L I B E R A

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, in termini di competenza e di cassa:

- Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 2.2.6 "Altri trasferimenti per attività sanitarie di parte corrente" + 300.000,00 euro

- Variazioni allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 9.104 "Finanziamento servizi per la lotta alla droga e tossicodipendenza" + 300.000,00 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008", in termini di competenza e di cassa:

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

- U.P.B. 2.2.6 - è istituito il capitolo 1469 "Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del "Progetto sul gioco d'azzardo patologico; intervento sperimentale territoriale di rete" (Accordo di collaborazione tra il Ministero della Solidarietà Sociale e la Regione Liguria siglato il 24/12/2007)" D.P.R 09/10/1990, n. 309, art.127, comma 5 con la previsione di euro 300.000,00 (trecentomila/00);

- Variazioni allo stato di previsione della spesa:
 - U.P.B. 9.104 – è istituito il capitolo 5229 “Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del “Progetto sul gioco d’azzardo patologico; intervento sperimentale territoriale di rete” (Accordo di collaborazione tra il Ministero della Solidarietà Sociale e la Regione Liguria siglato il 24/12/2007)”
D.P.R. 09/10/1990, n. 309, art.127, comma 5
con lo stanziamento di euro 300.000,00 (trecentomila/00).

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.08.2008

N. 965

Variazioni per euro 9.543.417,24 al bilancio 2008 ai sensi art. 7 l.r. 28/04/2008, n. 11 Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - l. 21/2001 (6° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art.4, comma 1 della legge 08/02/2001, n.21 il quale prevede che il Ministero dei lavori pubblici promuova, coordinandolo con programmi di altre amministrazioni dello Stato già dotati di autonomi finanziamenti, un programma innovativo in ambito urbano finalizzato prioritariamente ad incrementare, con la partecipazione di investimenti privati, la dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati di comuni e città a più forte disagio abitativo ed occupazionale e che preveda, al contempo, misure ed interventi per incrementare l'occupazione, per favorire l'integrazione sociale e l'adeguamento dell'offerta abitativa;

Considerato che con il decreto ministeriale 08/03/2006 la somma di euro 311.455.000,00 è stata destinata al “Completamento del programma innovativo in ambito urbano Contratti di quartiere II”, nell'ambito della suddetta legge 21/2001;

Considerato altresì che il Tar Lazio con sentenza del 05/11/2007, resa su ricorso della regione Umbria, ha annullato il suddetto decreto contenente l'avviso inteso al «Completamento del programma innovativo in ambito urbano Contratti di quartiere II»;

Preso atto che il Ministero delle Infrastrutture ha ravvisato l'opportunità di utilizzare la suddetta somma di euro 311.455.000,00 per il finanziamento di un programma sperimentale finalizzato a incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri con presenza di condizioni di forte disagio abitativo, accantonando una quota pari al 10% quale riserva premiale;

Visto il decreto del Ministro delle Infrastrutture del 26/03/2008 che, in ottemperanza alla suddetta sentenza del Tar Lazio, annulla il decreto 08/03/2008 e contestualmente ripartisce tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano l'importo complessivo di euro 280.309.500,00, assegnando alla Regione Liguria la somma di euro 9.543.417,24, per la realizzazione del “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile”;

Considerato che è previsto un cofinanziamento a carico del bilancio regionale, ammontante ad euro 2.863.025,17 e che detto cofinanziamento trova copertura nell'U.P.B. 7.207 capitolo 1520 dello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione 2008;

Visti la legge regionale 28/04/2008, n.11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 24/04/2008, n.438 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Rilevato che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2008 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008", non risulta iscritta la suddetta assegnazione;

Considerato che con nota del Settore Programmi Urbani Complessi n.IN/2008/14889 del 16/06/2008 si richiede di apportare le necessarie variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008;

Visto l'art.37, comma 1, lett.a) della legge regionale 26/3/2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art.7 comma 1, lett.a) della suddetta l.r. 11/2008;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2008, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 9.543.417,24 per accogliere e destinare la suddetta assegnazione;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008";

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, Informatica;

D E L I B E R A

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, in termini di competenza e di cassa:

- Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 4.2.11 "Trasferimenti per accordi di programma quadro" + 9.543.417,24 euro

- Variazioni allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 2.220 "Contratti di quartiere" + 9.543.417,24 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008", in termini di competenza e di cassa:

- Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

– U.P.B. 4.2.11 – è istituito il capitolo 1609 “Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile””
L. 08/02/2001, n.21, art.4
con la previsione di euro 9.543.417,24 (novemilionicinquecentoquarantatremilaquattrocentodiciassette/24);

• Variazioni allo stato di previsione della spesa:

– U.P.B. 2.220 – è istituito il capitolo 1518 “Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile” (D.M. 26/03/2008)”
L. 08/02/2001, n.21, art.4
con lo stanziamento di euro 9.543.417,24 (novemilionicinquecentoquarantatremilaquattrocentodiciassette/24).

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.08.2008

N. 966

Variazioni per euro 5.536.000,00 al bilancio 2008 ai sensi art. 7 l.r. 28/04/2008, n. 11 Fondi per la realizzazione del 2° lotto dell’impianto di depurazione di Imperia - l. 350/2003 (7° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 05/01/1994, n.36, recante “Disposizioni in materia di risorse idriche”;

Visto l’art.4, comma 176, della legge 24/12/2003, n.350 (legge finanziaria 2004) che, al fine di agevolare lo sviluppo dell’economia e dell’occupazione assegna al Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio il limite di impegno quindicennale di euro 20.000.000,00, a decorrere dall’anno 2005;

Visto altresì l’art.4, comma 177 bis della suddetta legge secondo il quale “In sede di attuazione di disposizioni legislative che autorizzano contributi pluriennali, il relativo utilizzo, anche mediante attuazione, è disposto con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa verifica dell’assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull’indebitamento netto rispetto a quelli previsti dalla legislazione vigente.”;

Visto l’accordo integrativo dell’APQ “Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche” tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio, la Regione Liguria e l’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale Imperiese sottoscritto in data 06/04/2006, per l’attuazione dell’intervento denominato “2° lotto impianto di depurazione di Imperia”;

Considerato che detto intervento sarà finanziato dallo Stato con un limite di impegno quindicennale ammontante ad euro 1.384.000,00, a valere sulle risorse di cui al citato art.4, comma 176 della legge 24/12/2003, n.350;

Visto il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 02/05/2008 che, ai sensi dell’art.4, comma 177 bis della legge

24/12/2003, n.350, autorizza, tra gli altri, la Regione Liguria ad utilizzare il contributo pluriennale ammontante a complessivi euro 5.536.000,00 (annualità già maturate: 2005, 2006, 2007 e 2008) per l'attuazione dell'intervento denominato "2° lotto impianto di depurazione di Imperia";

Visti la legge regionale 28/04/2008, n.11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 24/04/2008, n.438 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Rilevato che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2008 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008", non risulta iscritto il suddetto finanziamento;

Considerato che con nota del Dipartimento Ambiente n.IN/2008/15365 del 19/06/2008 si richiede di apportare le necessarie variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008;

Visto l'art.37, comma 1, lett.a) della legge regionale 26/3/2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art.7 comma 1, lett.a) della suddetta l.r. 11/2008;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2008, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 5.536.000,00 per accogliere e destinare il suddetto finanziamento;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione del predetto finanziamento con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008";

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, Informatica;

D E L I B E R A

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, in termini di competenza e di cassa:

- Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 4.2.7 "Trasferimenti per la tutela ambientale" + 5.536.000,00 euro

- Variazioni allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 4.208 "Gestione risorse idriche - contributi in annualità" + 5.536.000,00 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008", in termini di competenza e di cassa:

- Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

- U.P.B. 4.2.7 - è istituito il capitolo 1309 "Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del 2° lotto dell'impianto di depurazione di Imperia - contributi quindicennali - annualità 2005-2008"

L. 24/12/2003, n.350, art.4, comma 176
con la previsione di euro 5.536.000,00 (cinquemilionicinquecentotrentaseimila/00);

• Variazioni allo stato di previsione della spesa:

- U.P.B. 4.208 – è istituito il capitolo 1313 “Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del 2° lotto dell’impianto di depurazione di Imperia – contributi quindicennali - annualità 2005-2008”
Vecchi limiti di impegno
L. 24/12/2003, n.350, art.4, comma 176
con lo stanziamento di euro 5.536.000,00 (cinquemilionicinquecentotrentaseimila/00).

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.08.2008

N. 967

Variazioni per euro 4.000.000,00 al bilancio 2008 ai sensi art. 7 l.r. 28/04/2008, n. 11 Adeguamento capitoli di entrata e di spesa relativi alle contabilità speciali (8° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26/3/2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visti in particolare:

- l’art.16, comma 2, a norma del quale “Le previsioni di bilancio sono articolate, per l’entrata e per la spesa, in unità previsionali di base. Le contabilità speciali sono articolate in capitoli sia nell’entrata, sia nella spesa;
- l’art.37, comma 1, lett.b), a norma del quale “La legge di approvazione del bilancio può autorizzare la Giunta regionale ad apportare variazioni al bilancio medesimo nel corso dell’esercizio con provvedimento amministrativo ... per l’adeguamento dei capitoli di entrata e di spesa relativi alle contabilità speciali”;

Vista la nota IN/2008/17235 del 09/07/2008 del Settore Amministrazione Generale con la quale stan- te la necessità di adeguare le previsioni, nell’ambito delle partite di giro, del capitolo di entrata 5005 “Rimborso di anticipazioni per il servizio economato” e corrispondentemente del capitolo di spesa 9901 “Anticipazione fondi per il servizio economato”, si richiede l’incremento di 4.000.000,00 euro in termini di competenza e di cassa;

Visti la legge regionale 28/04/2008, n.11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finan- ziarario 2008” nonché il Documento “Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2008” allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 24/04/2008, n.438 “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2008”;

Visto l’art.7 comma 1, lett.a) della suddetta l.r. 11/2008;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2008, nello stato di previsione dell’entrata e corri- spondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 4.000.000,00 per accogliere e destinare la suddetta richiesta;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per provvedere all’iscrizione della predetta somma con atto amministrativo negli stati di previsione dell’entrata e della spesa del bilancio per l’anno finanziario 2008;

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, Informatica;

D E L I B E R A

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, in termini di competenza e di cassa:

- Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

- Titolo VI "Entrate per contabilità speciali" – Categoria 6.1 "Partite di giro" – la previsione del capitolo 5005 "Rimborso di anticipazioni per il servizio economato" è incrementata di euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00);

- Variazioni allo stato di previsione della spesa:

Partite di giro – lo stanziamento del capitolo 9901 "Anticipazione fondi per il servizio economato", è incrementato di euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00).

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.08.2008

N. 969

Riordino del sistema tariffario per la residenzialità e semiresidenzialità sociosanitaria. Abrogazione della D.G.R. n. 308/2005.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati

- il D.P.C.M. 14 febbraio 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie);
- il D.P.C.M. 29 novembre 2001 (Definizione dei livelli essenziali di assistenza);
- la legge regionale 24 maggio 2006 n. 12 (Promozione del sistema integrato di servizi sociali e socio-sanitari);
- la legge regionale 7 dicembre 2006 n. 41 (Riordino del servizio sanitario regionale);
- la deliberazione di Consiglio regionale 1 agosto 2008 n. 35 (Piano sociale integrato regionale 2007-2010 – Legge regionale 24 maggio 2006 n. 12 (Promozione del sistema integrato di servizi sociali e socio-sanitari) articoli 25 e 62);
- la deliberazione di Giunta regionale 15 febbraio 2005 n. 308 (Indicazioni per il riordino della residenzialità extraospedaliera e revisione delle tariffe dal primo gennaio 2005);
- la deliberazione di Giunta regionale 30 marzo 2007 n. 346 (Individuazione dei tetti di spesa per le strutture sanitarie e riabilitative non ricomprese nella riabilitazione ospedaliera);
- l'Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Liguria per l'approvazione del Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004 n. 311, sottoscritto il 6 marzo 2007;

- la deliberazione di Giunta regionale 7 marzo 2008 n. 208 (Anno 2008. Assegnazione delle risorse finanziarie alle Aziende sanitarie e agli Enti equiparati. Direttive ed obiettivi);

Preso atto

- della necessità di rivedere la deliberazione di Giunta regionale 15 febbraio 2005 n. 308 (Indicazioni per il riordino della residenzialità extraospedaliera e revisione delle tariffe dal primo gennaio 2005), procedendo ad una nuova formulazione - particolarmente per quanto attiene l'assistenza residenziale e semiresidenziale agli anziani, ai disabili, ai pazienti psichiatrici e alle persone con dipendenza - e declinando strutture e attività già individuate in provvedimenti del settore;
- che con riferimento alle modifiche è stato costituito un apposito Gruppo di lavoro supportato dal Settore Assistenza Distrettuale e Servizi Sociali e composto da esperti designati dall'ANCI e dalle Aziende Sanitarie Locali, che ha consultato anche esperti degli enti gestori, con il compito di analizzare in particolare i parametri del personale e i tempi assistenziali, correlandoli anche al sistema tariffario;
- dei vincoli di tipo programmatico e di carattere finanziario posti dagli Accordi Stato-Regioni in materia di assistenza sanitaria e sociosanitaria del novembre 2004 e del marzo 2005, in ordine alla valutazione multidimensionale attraverso strumenti codificati e validati delle persone da ammettere all'assistenza semiresidenziale e residenziale e ai costi a carico degli utenti, per i trattamenti sociosanitari estensivi e di mantenimento;
- che gli oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale derivanti dall'attuazione del presente provvedimento dovranno rientrare nei tetti di spesa di cui alla D.G.R. n. 346/2007;

Tenuto conto della conclusione dei lavori del "Mattone residenziale e semiresidenziale" (studio del Ministero della Salute per il Nuovo Sistema Informativo Sanitario), in cui sono stati individuati i profili ad elevata intensità sanitaria, sociosanitari (con diversi gradi di intensità di cura) e di accoglienza delle strutture residenziali e semiresidenziali, e della necessità di adeguare agli stessi anche le strutture regionali, come già previsto dalla l.r. 12/2006;

Sottolineato che il presente provvedimento, anche sulla scorta degli orientamenti espressi dal Gruppo di lavoro di cui sopra, in atti presso la struttura competente, ridetermina gli aspetti qualificanti della residenzialità diurna e a ciclo continuativo come segue:

- 1) nei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani deve essere valorizzata la qualità della cura e la vivibilità ambientale, individuando in particolare per i non autosufficienti l'aumento dei minuti di assistenza sanitaria e promuovendo la funzione di coordinamento dell'assistenza (infermiere professionale e - ad esaurimento laddove esistente - caposala) e valorizzando l'operatore della riabilitazione e delle attività motorie di cui all'art. 46 della l.r. n. 41/2006, l'operatore sociosanitario, anche con l'impegno di verificare la maggior qualificazione sanitaria dell'OSS, nonché attività formative di aggiornamento in materia geriatrica per il personale in servizio;
- 2) i tempi assistenziali per ciascuna persona indicati nel presente provvedimento sono da intendersi come attività di cura e assistenza prestate direttamente alla persona (residenzialità 7 giorni su 7, semiresidenzialità almeno 5 giorni su 7) e devono essere rispettati anche durante i periodi di sostituzione per malattie, ferie e aspettative del personale. Tale tempistica permette di determinare le unità di operatori che devono garantire la continuità assistenziale quali-quantitativa (turnistica) nei moduli della residenzialità (24 h) e semiresidenzialità (7-10 h). È escluso il personale addetto alle attività alberghiere e ai servizi amministrativi. Entro il 31 gennaio 2009 si effettuerà una prima valutazione dei tempi assistenziali con le parti sociali;
- 3) le strutture devono essere organizzate attraverso moduli omogenei secondo l'intensità del trattamento [di norma 20 persone - e comunque non superiori a 25 - in strutture ad elevata integrazione sanitaria e sociosanitaria di mantenimento e media intensità di cura, con diminuzione a 15 per gravi disabilità e grave deterioramento involutivo (Alzheimer e AIDS) e fino a 30 persone in strutture a carattere protetto con assistenza sanitaria di base], che garantiscano diverse gradualità di assistenza sanitaria, anche a salvaguardia degli stati di aggravamento degli ospiti, in modo da evitare trasferimenti traumatici in altre strutture. Laddove sia in atto un'organizzazione difforme dal

presente punto e il numero degli ospiti sia inferiore o superiore al 50% della dimensione del modulo, gli Enti Gestori si accordano con l'ASL competente per territorio per un allineamento progressivo al modulo inferiore o al suo raddoppio. I Centri Diurni per anziani, tenuto conto del tasso di assenza, possono accettare iscrizioni in misura maggiore dei posti autorizzati, fino a un massimo del 20%;

- 4) la funzione sociosanitaria di mantenimento può essere svolta, in moduli omogenei, sia in Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), sia in Residenze Protette (RP), purchè queste ultime siano in possesso dei requisiti di personale e di organizzazione atti a svolgere tale funzione (l.r. 12/2006 art. 59 comma 2);
- 5) le Residenze Protette ubicate in zone collinari, montane o in zone omogenee di tipo A (centri storici), con un numero di posti inferiore a 30 e con ospiti che non presentano severi gradi di non autosufficienza, possono essere autorizzate al funzionamento anche laddove il montalettighe sia sostituito da dispositivi mobili per il trasporto di emergenza;
- 6) devono essere garantiti in tutti i territori delle ASL i ricoveri di sollievo;
- 7) sono considerate persone con gravi patologie involutive, da inserirsi in appositi moduli da massimo 15 ospiti, le persone affette da demenza con disturbi comportamentali espressamente valutati dall'ASL, per le quali si applica apposita tariffa sanitaria. Per le persone già in carico alle strutture si procede con valutazione ex-post, a cui partecipa anche il medico responsabile della struttura;
- 8) nell'area dell'assistenza ai disabili sono regolamentati i Centri socio-riabilitativi gestiti dai Comuni in forma diretta o esternalizzata ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 19/1994 e dell'articolo 8 della Legge 104/1992, nell'ottica di una pluralità di risposte che vede comunque la presa in carico da parte dell'ASL per gli aspetti sanitari e riabilitativi, erogando tali prestazioni negli stessi Centri o presso gli ambulatori;
- 9) in materia di assistenza psichiatrica, all'interno dei presenti indirizzi, tra Dipartimento di Salute Mentale e strutture accreditate si possono sviluppare percorsi individualizzati più consoni al recupero e al reinserimento sociale della persona;
- 10) per le persone con patologia psichiatrica e in condizioni di dipendenza sottoposte a procedimenti giudiziari in alternativa alla detenzione o sottoposte a misure di sicurezza e inserite in Comunità terapeutica o RSA, i Dipartimenti Salute Mentale e Dipendenze delle ASL concorderanno con la struttura ospitante, in base al trattamento personalizzato, un incremento della tariffa relativa alla tipologia d'offerta non superiore al 20%;
- 11) nell'area delle dipendenze sono regolamentati anche i Servizi di accoglienza, le attività di riduzione del danno (es.: Unità di strada), le Comunità pedagogico-riabilitative, le Comunità alloggio e gli Alloggi assistiti, per consentire un gamma di risposte più idonea ai trattamenti di recupero, come indicato dall'intesa Stato-Regioni del 10 agosto 1999;
- 12) nei trattamenti residenziali è inclusa, secondo le normative vigenti, anche la Casa alloggio a favore di persone con AIDS conclamato e patologie correlate, nonché l'Alloggio protetto per persone sieropositive e persone con AIDS stabilizzato;
- 13) sono da considerarsi visite specialistiche per disabili e persone con dipendenza, le visite indicate al punto 3. del dispositivo deliberante;
- 14) i costi a carico dell'utente per i trattamenti indicati al punto 2. del dispositivo deliberante sono individuati come segue:
 - a) anziani: il costo base della quota alberghiera è pari a 40,00 euro/die e comprende i seguenti servizi:
 - ricevimento e accoglienza ospiti;
 - aiuto alla persona nello svolgimento di funzioni essenziali quali nutrizione, mobilità, socializzazione;
 - animazione, ove prevista;
 - servizio nelle camere con disponibilità di arredi, pulizie e acquisto di materiali;

- pulizia e mantenimento degli ambienti comuni;
- cucina e ristorazione (acquisti, preparazione e distribuzione pasti);
- lavanderia e stireria per la biancheria della residenza.

Le prestazioni definite nella quota alberghiera devono essere garantite in ogni struttura, comunque sia abilitata (autorizzata, accreditata, convenzionata).

Per i posti convenzionati il costo base della quota alberghiera non può essere inferiore all'importo indicato. I Comuni che hanno accordi in atto per importi inferiori al costo indicato, concordano con le strutture ospitanti l'adeguamento della tariffa entro il 31 dicembre 2008. Per le RP con meno di 30 posti ubicate in zone collinari o montane e con costi alberghieri inferiori a quelli previsti al presente comma, si potranno prevedere, d'intesa tra Regione e Distretto Sociosanitario, appositi percorsi di adeguamento.

Laddove i servizi sopra indicati siano maggiormente personalizzati ed in base ad accordi con i Comuni, possono essere previsti incrementi fino al 30%. Detti incrementi sono applicabili anche per gli ospiti inseriti con tariffa sanitaria e quota alberghiera regolata da trattativa privata;

- b) persone disabili e pazienti psichiatrici: il costo a carico dell'utente nei trattamenti di mantenimento è pari a 13,00 euro/die. L'adeguamento ai parametri indicati dal D.P.C.M. 29 novembre 2001 sarà articolato nell'arco di un triennio;
- c) pazienti psichiatrici cronici ospitati in Comunità alloggio ad utenza psichiatrica (CAUP): il costo a carico dell'utente è pari a 5,00 euro/die;
- d) pazienti psichiatrici già ricoverati in Ospedali Psichiatrici e ricollocati in strutture residenziali psichiatriche di mantenimento: il costo a carico dell'utente è pari a 5,00 euro/die. Entro il 31 dicembre 2008 le ASL dovranno effettuare una ricognizione delle strutture in cui sono inseriti tali utenti. Per i pazienti riclassificati come anziani o disabili si seguono gli indirizzi in atto e, in tal senso, le ASL possono attivare specifiche convenzioni;
- e) persone sieropositive o affette da AIDS in fase stabilizzata ospiti di strutture di mantenimento: il costo a carico dell'utente è pari a 13,00 euro/die;
- f) persone disabili ospitate in strutture denominate "Dopo di noi": il costo a carico dell'utente è invariato, come individuato dalla D.G.R. n. 505/2004 (27,00 euro/die);
- g) persone disabili ospitate in strutture socio-riabilitative ex art. 8 della L. 104/1992 e l.r 19/94, gestite dai Comuni o convenzionate con gli stessi: la quota alberghiera è individuata dagli accordi stabiliti tra Comuni ed enti gestori;
- h) in sede di valutazione del reddito dell'assistito da parte del Comune per accertare i costi a suo carico, va comunque garantita alla persona una quota idonea a fronteggiare le primarie necessità della vita (almeno 150,00 euro mensili);
- i) per i costi a carico dell'utente, in ogni tipologia di trattamento, la famiglia o chi ne fa le veci sottoscrive un'impegnativa con la struttura ospitante;
- j) tutte le strutture devono rendere pubbliche le tariffe applicate, nella carta dei servizi o in altro materiale informativo che illustra la struttura ed i servizi prestati, a norma della L. 241/1990.

Atteso che saranno date specifiche indicazioni per l'utilizzazione degli strumenti della continuità assistenziale per rafforzare l'assistenza sanitaria nelle strutture post-acuzie e di mantenimento, laddove si rilevino episodi transitori di riacutizzazione;

Ritenuto di adottare le indicazioni del presente provvedimento per accompagnare i processi di accreditamento e garantire la stabilità del sistema sociosanitario, anche in ordine ai rapporti pubblico/privato;

Preso atto che, in parallelo al presente provvedimento, con D.G.R. n. 638/2008 è stato avviato un piano formativo che prevede la realizzazione nell'arco di un biennio di corsi di nuova formazione per gli Operatori Socio Sanitari (OSS) e di riqualificazione per le figure di assistenza che già operano nelle strutture, alle quali saranno riconosciuti crediti formativi;

Preso atto altresì che il presente provvedimento sarà adeguato alle risultanze dei lavori della Commissione Tecnica incaricata di analizzare la composizione della tariffe e i livelli di qualità delle strutture della residenzialità extraospedaliera;

Ritenuto necessario, in base ai rilievi sopra formulati e per una più corretta lettura delle modifiche e integrazioni da apportare alla D.G.R. n. 308/2005, di abrogare il medesimo provvedimento sostituendolo con il presente atto;

Viste le richieste presentate dagli EE.LL., dalle OO.SS. e dalle rappresentanze degli enti gestori;

Considerato che il presente provvedimento riveste carattere di urgenza vista l'esigenza di procedere in tempi brevi, in particolare per quanto attiene alla tempistica prevista dal provvedimento medesimo in ordine all'attuazione delle disposizioni relative al riordino e alla stabilizzazione del sistema della residenzialità e semiresidenzialità sociosanitaria;

Ritenuto pertanto di adottare il presente atto nelle more dell'approvazione del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. comma 8 dell'accordo del 6 marzo 2007, fermo restando che eventuali osservazioni dei Ministeri verranno tempestivamente recepite;

Su proposta dell'Assessore alla Salute e alle Politiche della Sicurezza dei Cittadini Claudio Montaldo d'intesa con il Vice Presidente della Giunta Regionale Massimiliano Costa,

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa,

- 1) di abrogare la deliberazione di Giunta regionale 15 febbraio 2005 n. 308 (Indicazioni per il riordino della residenzialità extraospedaliera e revisione delle tariffe dal primo gennaio 2005) e di sostituirla con il presente atto;
- 2) di approvare il riordino della residenzialità e semiresidenzialità extraospedaliera, individuando i trattamenti assistenziali previsti dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) sanitari e sociosanitari e dai livelli di assistenza sociale, le tariffe aggiornate in base ai tassi di inflazione al 2008 nonché incrementate per i trattamenti di lungo assistenza in RP e trattamenti per l'area delle dipendenze, i tempi assistenziali e le strutture elettive per ciascun trattamento, come sotto specificato:

STRUTTURE AD ELEVATA INTEGRAZIONE SANITARIA

Anziani	livello: TRATTAMENTI DI RECUPERO PER LA FASE POST ACUZIE
	Funzione svolta in RSA
<i>Utenti</i>	Anziani non autosufficienti con riduzione della funzione fisica, deficit cognitivi e/o comportamentali, polipatologie e patologie oncologiche <u>non</u> richiedenti cure di tipo ospedaliero o cure erogate dall'hospice. La prestazione è a totale carico del Servizio Sanitario fino a 60 giorni; il programma terapeutico può essere prorogato - se richiesto e previa valutazione dell'UVM - fino a 90 giorni, ancora a carico dell'ASL. Il trattamento di recupero per la fase post acuzie di norma non è superiore a 180 giorni.
<i>Prestazioni</i>	Prestazioni terapeutiche di cura, riabilitazione e mantenimento funzionale delle abilità, con interventi di recupero a termine.
<i>Tariffa</i>	Euro 105,80 Dalla data di cessazione del progetto terapeutico, qualora si protragga la permanenza nella struttura con trattamento riabilitativo, e comunque dal 61° al 90° giorno, la tariffa complessiva non supera 105,80 euro, di cui 65,80 euro per la quota sanitaria e 40,00 euro a carico dell'assistito. Qualora sia ospitata nella RSA del presente livello una persona in fase post-coma o traumatizzata cranio-encefalica, con trattamento assistenziale adeguato, la tariffa è di 170,50 euro (D.G.R. 876/2003).

Disabili	livello: TRATTAMENTI RIABILITATIVI <i>(Sono riconducibili a questo profilo le strutture ex art. 26 L. 833/78 e le strutture che provvedono ai soggetti in fase post coma/traumatizzati cranio-encefalici)</i>
	Funzione riabilitativa intensiva ed estensiva svolta in Struttura di riabilitazione residenziale o semiresidenziale
<i>Utenti</i>	Disabili fisici, psichici e sensoriali in fase post-acuta suscettibili di recupero e riabilitazione.
<i>Prestazioni</i>	Prestazioni residenziali diagnostiche e di riabilitazione intensiva ed estensiva per il recupero delle disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, associate a programmi psicoeducativi, con obiettivi di riabilitazione anche sociale e occupazionale. Prestazioni di socializzazione e consulenze psicologiche, assistenza infermieristica, tutelare e di aiuto alla persona. Il progetto assistenziale definisce i tempi di permanenza nella struttura.
<i>Tariffa residenziale base</i>	Euro 110,60
<i>Tariffa residenziale differenziata</i>	Euro 144,30
<i>Tariffa residenziale per disabilità complesse, con grave carico assistenziale</i>	Euro 152,60
<i>Tariffa post comatosi / traumatizzati cranio encefalici (DGR 876/03)</i>	Euro 170,50
<i>Tariffa semiresidenziale base</i>	Euro 67,20
<i>Tariffa semiresidenziale differenziata</i>	Euro 83,50
<i>Tariffa semiresidenziale per disabilità complesse, con grave carico assistenziale</i>	Euro 145,50
Nel caso di ricovero in ospedale di una persona ospitata in struttura riabilitativa, qualora venga richiesto alla struttura di prestare assistenza in sede ospedaliera, alla stessa viene corrisposta una renumerazione forfettaria concordata con l'ASL.	
<i>Costi a carico dell'utente</i>	Al termine del trattamento assistenziale intensivo ed estensivo previsto dal progetto, qualora si protragga la permanenza nella struttura residenziale, il costo a carico dell'assistito è pari a 13,00 euro.

Salute mentale	livello: TRATTAMENTI RIABILITATIVI
	Funzione svolta in Comunità terapeutica riabilitativa per minori e adolescenti
<i>Utenti</i>	Minori ed adolescenti con esordi di malattia o disturbi psichiatrici in fase clinica attiva, ivi compresi i disturbi alimentari, anche se privi o con limitata potestà genitoriale.
<i>Prestazioni</i>	Prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative e socioriabilitative nell'ambito di programmi di recupero e contenimento delle patologie, con funzioni di reinserimento sociale e occupazionale, prestazioni infermieristiche, educative e di assistenza tutelare, con progetto personalizzato e periodica valutazione dell'ospite. Ricoveri per un periodo non superiore a 24 mesi.
<i>Tariffa</i>	Euro 167,70
	Funzione svolta in Struttura extra ospedaliera post-acuti (S.E.P.A.) (sperimentale, autorizzata dalla Regione)

<i>Utenti</i>	Persone con esordi di malattia o patologie psichiatriche in fase clinica attiva.
<i>Prestazioni</i>	Prestazioni diagnostiche, terapeutiche e riabilitative nell'ambito di programmi di recupero e contenimento delle patologie psichiatriche, prestazioni infermieristiche, educative, di assistenza tutelare e aiuto alla persona. Ricoveri di 60 giorni, derogabili fino a un massimo di 90 giorni.
<i>Tariffa</i>	Euro 144,30
Funzione svolta in Comunità terapeutica riabilitativa	
<i>Utenti</i>	Persone adulte con esordi di malattia o disturbi psichiatrici in fase clinica attiva.
<i>Prestazioni</i>	Prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative e socioriabilitative nell'ambito di programmi di recupero e contenimento delle patologie psichiatriche, prestazioni infermieristiche, educative e di assistenza tutelare. Ricovero sulla base di un programma terapeutico di 12 mesi, rinnovabile fino a 24 mesi.
<i>Tariffa</i>	Euro 126,00 Dopo 24 mesi, qualora si protragga la permanenza nella struttura, la tariffa sanitaria è pari a 113,00 euro + 13,00 euro a carico dell'assistito. Per le persone inserite dall'Autorità Giudiziaria con assistenza individuale, è applicabile una maggiorazione massima del 20%. L'incremento della tariffa è individuato da accordi tra il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL e la struttura ospitante.

Funzione svolta in Centro diurno	
<i>Utenti</i>	Persone giovani o adulte con patologie psichiatriche in fase post-acuta, con possibilità di riabilitazione.
<i>Prestazioni</i>	Prestazioni diurne a carattere diagnostico, terapeutico, riabilitativo e socioriabilitativo, assistenza specialistica di tipo psichiatrico, infermieristico, educativa e di aiuto alla persona, nell'ambito di programmi riabilitativi di carattere psichiatrico. Per persone in età evolutiva, particolari programmi di contenimento dell'evoluzione della patologia con funzioni di recupero e reinserimento sociale e occupazionale.
<i>Tariffa</i>	Euro 69,00
Dipendenze	livello: TRATTAMENTI RIABILITATIVI
Funzione svolta in Comunità terapeutica residenziale (comorbidità)	
<i>Utenti</i>	Persone giovani o adulte in condizioni di dipendenza con disturbi psichiatrici correlati.
<i>Prestazioni</i>	Prestazioni diagnostiche, terapeutiche, educative e socioriabilitative nell'ambito di programmi di recupero e contenimento dei disturbi psichiatrici associati a dipendenze, con flessibilizzazione delle prestazioni di recupero psico-sociale rispetto agli interventi clinico-infermieristici. Ricovero sulla base di un programma terapeutico di 18 mesi rinnovabile fino a 24 mesi, con possibile ridefinizione di ulteriori percorsi concordati con il Dipartimento Dipendenze.
<i>Tariffa</i>	Euro 126,00 Dopo 24 mesi, qualora si protragga la permanenza nella struttura a seguito di ridefinizione di ulteriori percorsi concordati con il Dipartimento Dipendenze, la tariffa è ridotta del 30%. Per le persone inserite dall'Autorità Giudiziaria con assistenza individuale, è applicabile una maggiorazione massima del 20%. L'incremento della tariffa è individuato da accordi tra il Dipartimento Dipendenze e la struttura ospitante.
Funzione svolta in Comunità terapeutica semiresidenziale (comorbidità)	
<i>Utenti</i>	Persone giovani o adulte in condizioni di dipendenza con disturbi psichiatrici correlati.

<i>Prestazioni</i>	Prestazioni diurne a carattere diagnostico, terapeutico, educativo e socioriabilitativo nell'ambito di programmi di recupero e contenimento dei disturbi psichiatrici associati a dipendenze, con flessibilizzazione delle prestazioni di recupero psico-sociale rispetto agli interventi clinico-infermieristici.
<i>Tariffa</i>	Euro 69,00

	<i>Funzione svolta in Comunità di prima accoglienza residenziale o semiresidenziale</i>
<i>Utenti</i>	Persone con dipendenza in fase attiva (comprendenti anche madri con bambini) e che necessitano di percorsi terapeutici personalizzati.
<i>Prestazioni</i>	Prestazioni di accoglienza residenziale non selezionata, di durata non superiore a 90 giorni, inquadramento clinico e impostazione del programma terapeutico, tutela e ripristino delle condizioni di salute indispensabili, impostazione o assestamento dei trattamenti farmacologici.
<i>Tariffa residenziale</i>	Euro 65,80 Tariffa per madre e bambino 69,30 euro.
<i>Tariffa semiresidenziale</i>	Euro 49,30
	<i>Funzione svolta in Comunità terapeutica riabilitativa residenziale o semiresidenziale</i>
<i>Utenti</i>	Persone che si trovano in condizioni di dipendenza in fase di disassuefazione.
<i>Prestazioni</i>	Prestazioni terapeutiche di carattere medico, psicologico e psico-pedagogico per il recupero e il reinserimento sociale da situazioni di dipendenza. Ricovero sulla base di un programma terapeutico di 12 mesi, rinnovabile per non più di 4 semestri.
<i>Tariffa residenziale</i>	Euro 57,80
<i>Tariffa semiresidenziale</i>	Euro 43,30
	<i>Funzione svolta in Comunità a indirizzo pedagogico residenziale</i>
<i>Utenti</i>	Persone che necessitano di orientamento e supporto pedagogico riabilitativo.
<i>Prestazioni</i>	Prestazioni residenziali nell'ambito di programmi pedagogico-riabilitativi di durata non superiore a 30 mesi. Le prestazioni residenziali possono trasformarsi in supporto abitativo.
<i>Tariffa</i>	Euro 33,30
<i>Tariffa semiresidenziale / per supporto abitativo</i>	Euro 26,50

AIDS	livello: TRATTAMENTI RIABILITATIVI
	<i>Funzione svolta in Casa alloggio per malati di AIDS e sindromi correlate</i>
<i>Utenti</i>	Persone affette da AIDS in fase conclamata non acuta.
<i>Prestazioni</i>	Prestazioni residenziali di carattere sanitario (cura e riabilitazione) e alberghiero per persone non trattabili a domicilio (D.G.R. n. 876/2003).
<i>Tariffa</i>	Euro 118,10

STRUTTURE SOCIO SANITARIE DI MANTENIMENTO A MEDIA INTENSITÀ DI CURA

Anziani	livello: TRATTAMENTI SOCIO SANITARI DI MANTENIMENTO
	Funzione svolta in RSA o in RP
<i>Utenti</i>	Anziani con esiti cronicizzati da polipatologie e da deficit cognitivi. Punteggio AGED uguale o maggiore di 16.
<i>Prestazioni</i>	Prestazioni terapeutiche di mantenimento funzionale delle abilità, a carattere residenziale per anziani non autosufficienti e/o cronicizzati e persone con demenza; assistenza medica, infermieristica, tutelare, attività rieducative e di animazione. Sono compresi in questa tipologia anche i ricoveri di sollievo.
<i>Tariffa</i>	Euro 43,80
<i>Tariffa per patologie involutive</i>	Euro 50,80
<i>Tariffa per patologie involutive in ambiente protesico</i>	Euro 54,00
<i>Costi a carico dell'utente</i>	Costo base 40,00 euro

	Funzione svolta in Centro diurno di secondo livello (Per i parametri di personale ed i tempi assistenziali si osservano le disposizioni della D.G.R. 3 ottobre 2003 n. 1195).
<i>Utenti</i>	Anziani affetti principalmente da patologie psico involutive severe.
<i>Prestazioni</i>	Prestazioni sanitarie e di riabilitazione attuate con metodologia specifica per pazienti con prevalenti disturbi cognitivi. Assistenza infermieristica, tutelare, supporto psicologico, attività rieducative e di animazione.
<i>Tariffa</i>	Euro 31,10
<i>Costi a carico dell'utente</i>	Euro 11,70 (DD.G.R. n. 1195/2003 e n. 506/2004).

Salute mentale	livello: TRATTAMENTI SOCIO SANITARI DI MANTENIMENTO
	Funzione svolta in RSA psichiatrica
<i>Utenti</i>	Adulti o anziani che necessitano di ricovero di mantenimento, affetti da gravi patologie psichiatriche stabilizzate, con rischio di riacutizzazione o involuzione, e assistenza sanitaria a lungo termine.
<i>Prestazioni</i>	Prestazioni residenziali sanitarie e socio-sanitarie di carattere riabilitativo/educativo di mantenimento con assistenza infermieristica, tutelare e aiuto alla persona, nell'ambito di programmi di mantenimento a carattere psichiatrico.
<i>Tariffa</i>	Euro 97,00 Con maggiorazione massima del 20% per persone inserite dall'Autorità Giudiziaria con assistenza individuale. L'incremento della tariffa è individuato da accordi tra il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL e la struttura ospitante.
<i>Costi a carico dell'utente</i>	Euro 13,00

AIDS	livello: TRATTAMENTI SOCIO SANITARI DI MANTENIMENTO
	Funzione svolta in Alloggio protetto
<i>Utenti</i>	Persone sieropositive o affette da AIDS in fase stabilizzata, con minori bisogni di assistenza sanitaria rispetto alle persone inserite in Casa alloggio.

<i>Prestazioni</i>	Ospitalità protetta a carattere comunitario.
<i>Tariffa</i>	Euro 50,80
<i>Costi a carico dell'utente</i>	Euro 13,00

STRUTTURE A CARATTERE PROTETTO CON ASSISTENZA SANITARIA DI BASE

Anziani	livello: TRATTAMENTI DI LUNGO-ASSISTENZA
	Funzione svolta in Residenza Protetta
<i>Utenti</i>	Anziani con esiti cronicizzati di patologie senili. Punteggio AGED da 10 a inferiore a 16.
<i>Prestazioni</i>	Prestazioni residenziali con assistenza sanitaria di medicina generale, assistenza infermieristica e tutelare, di animazione e socializzazione.
<i>Tariffa</i>	Euro 27,20
<i>Costi a carico dell'utente</i>	Costo base 40,00 euro
	Funzione svolta in Centro diurno di primo livello (Per i parametri di personale ed i tempi assistenziali si osservano le disposizioni della D.G.R. 3 ottobre 2003 n. 1195).
<i>Utenti</i>	Anziani in condizioni di limitata autonomia fisica, senza prevalenti disturbi cognitivi.
<i>Prestazioni</i>	Prestazioni diurne di carattere infermieristico, tutelare e di aiuto alla persona, attività occupazionali, di animazione e riattivazione motoria.
<i>Tariffa</i>	Euro 17,60
<i>Costi a carico dell'utente</i>	Euro 14,50 (DD.G.R. n. 1195/2003 e n. 506/2004)
Disabili	livello: TRATTAMENTI DI LUNGO-ASSISTENZA
	Funzione svolta in Struttura residenziale socio-riabilitativa (Sono comprese anche le strutture di cui alla DGR 505/2004 "Dopo di noi")
<i>Utenti</i>	Disabili fisici, psichici e sensoriali con patologie stabilizzate e disabili privi di sostegno familiare.
<i>Prestazioni</i>	Funzioni socio-educative collegate a forme di riabilitazione e di recupero di abilità sociali (L. 104/1992 art. 8, D.P.C.M. 29/11/2001, l.r. 19/1994).
<i>Tariffa</i> ¹	Euro 69,40
<i>Costi a carico dell'utente</i>	Secondo quanto indicato al punto 10. lett. f) e g) del dispositivo deliberante. Nel caso di persona priva o con limitato reddito, è da prevedersi il concorso da parte del Comune.

	Funzione svolta in Struttura semiresidenziale socio-riabilitativa
<i>Utenti</i>	Disabili fisici, psichici e sensoriali con patologie stabilizzate e disabili privi di sostegno familiare.
<i>Prestazioni</i>	Assistenza diurna o semiresidenziale con prestazioni socio-educative e forme di riabilitazione e di recupero delle abilità sociali.
<i>Tariffa</i>	Euro 48,90

¹ Nelle strutture riabilitative per disabili classificate come RSA la tariffa è di **70,10** euro, ed il costo a carico dell'utente è pari a 30,00 euro.

<i>Costi a carico dell'utente</i>	Secondo quanto indicato al punto 10. lett. g) del dispositivo deliberante. Nel caso di persona priva o con limitato reddito, è da prevedersi il concorso da parte del Comune.
salute mentale	livello: TRATTAMENTI DI LUNGO-ASSISTENZA
	<i>Funzione svolta in Residenza Protetta</i>
<i>Utenti</i>	Adulti o anziani che necessitano di ricovero di mantenimento, affetti da patologie psichiatriche stabilizzate, senza rischio di riacutizzazione, che non richiedono elevata assistenza sanitaria.
<i>Prestazioni</i>	Prestazioni residenziali con assistenza sanitaria di medicina generale e consulenza psichiatrica, assistenza infermieristica e tutelare, animazione e socializzazione.
<i>Tariffa</i>	Euro 60,80
<i>Costi a carico dell'utente</i>	Euro 13,00
	<i>Funzione svolta in Comunità alloggio (C.A.U.P.) o Alloggi assistiti</i>
<i>Utenti</i>	Persone giovani o adulte con esiti stabilizzati di patologie psichiatriche, che non necessitano di assistenza psichiatrica continuativa interna alla struttura.
<i>Prestazioni</i>	Prestazioni residenziali sociosanitarie a bassa intensità terapeutica fornite dal Centro di Salute Mentale, con assistenza tutelare e socio-riabilitativa, aiuto alla persona e funzione abitativa.
<i>Tariffa</i>	Concordata tra ASL ed Ente Gestore, fino a un massimo di 15,00 euro .
<i>Costi a carico dell'utente</i>	Euro 5,00

STRUTTURE DI ASSISTENZA ALBERGHIERA

Anziani	livello: TRATTAMENTI DI ACCOGLIENZA SOSTITUTIVI DELLE CURE FAMILIARI
	<i>Funzione svolta in Comunità alloggio e Alloggi protetti.</i>
<i>Utenti</i>	Anziani autosufficienti o con parziale autosufficienza, con punteggio AGED rigorosamente inferiore a 10.
<i>Prestazioni</i>	Forme di accoglienza a carattere comunitario a prevalente ospitalità alberghiera con prestazioni di socializzazione e di sostegno al governo della casa. Prestazioni sanitarie equivalenti a quelle erogabili a domicilio, fornite dal MMG e dal Distretto Sanitario. I Comuni assicurano il supporto sociale.
<i>Tariffa</i>	Da determinarsi da parte dei Comuni, nelle more di definizione di standard organizzativi regionali.
Disabili	livello: TRATTAMENTI DI ACCOGLIENZA SOSTITUTIVI DELLE CURE FAMILIARI
	<i>Funzione svolta in Comunità alloggio, Alloggi protetti e strutture similari</i>
<i>Utenti</i>	Persone giovani o adulte con lieve disabilità di carattere fisico, psichico e sensoriale, che non necessitano di riabilitazione ricorrente o continuativa.

<i>Prestazioni</i>	Ospitalità a carattere comunitario anche per adulti soli, con prestazioni di socializzazione e di sostegno al governo della casa. Prestazioni sanitarie equivalenti a quelle erogabili a domicilio fornite dal MMG. Prestazioni infermieristiche riabilitative fornite dal Distretto Sanitario o da servizi accreditati. I Comuni assicurano il supporto sociale.
<i>Tariffa</i>	Da determinarsi da parte dei Comuni, nelle more di definizione di standard organizzativi regionali.

3. **di approvare** le tariffe dei trattamenti ambulatoriali e domiciliari e delle visite specialistiche (indicativamente tre all'anno) come segue:

DISABILI	
Trattamento ambulatoriale/extramurale <i>Individuale</i>	40,70
Trattamento ambulatoriale/extramurale <i>Piccolo gruppo</i>	14,40
Trattamento domiciliare	52,80
Visite specialistiche <i>(comprendono la prima visita per l'accesso alla struttura, una visita di ridefinizione diagnostica e altre eventuali visite richieste dall'ASL e ritenute necessarie per aggravamento e/o mutamenti delle condizioni psicofisiche)</i>	18,70

PERSONE CON DIPENDENZE	
Trattamento ambulatoriale/extramurale medico o psicoterapeutico individuale o di gruppo <i>(45 minuti)</i>	37,60
Trattamento ambulatoriale/extramurale con educatore, individuale o di gruppo, anche su unità mobili <i>(45 minuti)</i>	28,20
Visite specialistiche	18,70

4. **di dare atto** che le tariffe sanitarie individuate nel presente provvedimento - da applicarsi dal 1° settembre 2008 in concomitanza con una verifica sui requisiti di accreditamento da effettuarsi in ciascuna struttura - sono state aggiornate con i tassi di inflazione al 2008, nonché incrementate per i trattamenti di lungo assistenza in RP e trattamenti per l'area delle dipendenze. Per gli esercizi successivi è prevista l'applicazione del tasso di inflazione programmato, il cui ammontare verrà indicato da nota regionale;
5. **di disporre** che, per le autorizzazioni al funzionamento delle strutture sopra indicate, i tempi assistenziali quotidiani per i trattamenti praticati a favore di ciascuna persona in assistenza, sono quantificati come segue:

ANZIANI

TRATTAMENTI DI RECUPERO PER LA FASE POST ACUZIE (RSA)		
Personale	minuti/die (settimanali)	
MEDICO	6' - (42')	
MEDICO SPECIALISTA	4' - (28')	
INFERMIERE	42' - (294')	Nei tempi indicati è da prevedersi il coordinatore dell'assistenza (n. 1 per ciascun modulo). Per Ciclo notturno si intende presenza garantita per modulo dalle 21.00 alle 7.00 di almeno 1 infermiere e 1 OSS/OSA/OTA o altre figure qualificate con compiti assistenziali previste dai contratti.
TECNICO DELLA RIABILITAZIONE	23' - (161')	Con formazione professionale orientata alla tipologia della struttura (es.: fisioterapista, logopedista, terapeuta occupazionale). I 23' - (161') sono da intendersi come tempi medi. Nel caso di forte prevalenza di ospiti neurologici e ortopedici possono variare fino a 30' - (210'), aumentando il personale riabilitativo.
OTA, OSA, OSS e altre figure qualificate con compiti assistenziali previste dai contratti	90' - (630')	
Totale	165' - (1.155')	

Per i trattamenti collegati a soggetti post comatosi/traumatizzati cranio encefalici (DGR 876/2003), i tempi assistenziali sono individuati complessivamente in **220 minuti/die** per utente.

TRATTAMENTI SOCIOSANITARI DI MANTENIMENTO (RSA, RP)

Anziani non autosufficienti in fase stabilizzata (AGED uguale o maggiore di 16)

Personale	minuti/die (settimanali)	
MEDICO	4' - (28')	

INFERMIERE	26' - (182')	Nei tempi indicati è da prevedersi il coordinatore dell'assistenza (n. 1 per struttura non superiore a 60 posti). Per Ciclo notturno si intende presenza garantita per modulo dalle 21.00 alle 7.00 di almeno 1 infermiere presente nella struttura e 1 OSS/OSA/OTA o altre figure qualificate con compiti assistenziali previste dai contratti. Nelle strutture monomodulari 1 OSS/OSA/OTA e infermiere su chiamata.
TECNICO DELLA RIABILITAZIONE	6' - (42')	Con formazione professionale orientata alla tipologia della struttura (es.: fisioterapista, logopedista, terapeuta occupazionale)
ANIMATORE	3' - (21')	
OTA, OSA, OSS e altre figure qualificate con compiti assistenziali previste dai contratti	88' - (616')	
Totale	127' - (889')	

TRATTAMENTI SOCIO SANITARI PER ANZIANI CON GRAVI PATOLOGIE INVOLUTIVE (DEMENTE CON DISTURBI COMPORIMENTALI) (modulo da 15 p. I.)		
Personale	minuti/die (settimanali)	Si osservano le prescrizioni individuate per i trattamenti alla tabella precedente, con un aumento dei tempi (e degli operatori) di assistenza alla persona.
MEDICO	6' - (42')	
INFERMIERE + TECNICO DELLA RIABILITAZIONE	36' - (252')	
EDUCATORE/ANIMATORE	12' - (84')	
OTA, OSA, OSS e altre figure qualificate con compiti assistenziali previste dai contratti	100' - (700')	
Totale	154' - (1.078')	
Nelle strutture per persone affette da malattia di Alzheimer con trattamenti protesici , i tempi assistenziali sono pari a 160 minuti/die per utente , con aumento a 106 minuti/die del personale OSS.		
TRATTAMENTI DI LUNGO-ASSISTENZA		
Anziani parzialmente non autosufficienti (AGED inferiore a 16)		
Personale	minuti die (settimanali)	
MEDICO	2' - (14')	
INFERMIERE	9' - (63')	Nei tempi indicati è da prevedersi il coordinatore dell'assistenza (n. 1 fino a 75 posti).
TECNICO DELLA RIABILITAZIONE	5' - (35')	Con formazione professionale orientata alla tipologia della struttura (es.: fisioterapista, logopedista, terapeuta occupazionale).
ANIMATORE	3' - (21')	
OTA, OSA, OSS e altre figure qualificate con compiti assistenziali previste dai contratti	61' - (427')	È da garantirsi la presenza notturna in ragione del numero dei moduli, e comunque di almeno 2 unità e una reperibilità infermieristica.
Totale	80' - (560')	

DISABILI

ASSISTENZA RIABILITATIVA RESIDENZIALE			Struttura per 60 ospiti
Personale	minuti/die per utente (*)	totale minuti/die (*)	
Medici, psicologi e altre figure che concorrono alla formulazione della diagnosi	4'	240'	
Operatori laureati: infermieri, fisioterapisti, educatori, tecnici della riabilitazione e altre lauree equipollenti	45'	2700'	Presenza n. 7,5 operatori distribuiti nei turni die/notte.
OTA, OSA, OSS e altre figure qualificate con compiti assistenziali previste dai contratti	90'	5400'	Presenza n. 15 operatori distribuiti nei turni die/notte.
Totale	139'	8.340'	
Per i trattamenti collegati a soggetti post comatosi/traumatizzati cranio encefalici (DGR 876/2003), i tempi assistenziali sono individuati complessivamente in 220 minuti/die per utente .			

ASSISTENZA RIABILITATIVA SEMIRESIDENZIAE			Struttura per 40 ospiti
Personale	minuti/die per utente (*)	totale minuti /die (*)	
Medici, psicologi e altre figure che concorrono alla formulazione della diagnosi	6'	240'	
Operatori laureati: infermieri, fisioterapisti, educatori e tecnici della riabilitazione e altre lauree equipollenti	54'	2160'	Presenza n. 5 operatori/die per 5 giorni la settimana
OTA, OSA, OSS e altre figure qualificate con compiti assistenziali previste dai contratti	43'	1720'	Presenza n. 4 operatori/die per 5 giorni la settimana
Totale	103'	4.120'	

(*) Per i trattamenti collegati a disabili gravissimi o plurihandicap è individuato un incremento dei tempi di assistenza da concordarsi con l'ASL.

Per i trattamenti socio-riabilitativi, il personale di assistenza e riabilitazione (educatori/terapisti) rispetta i parametri previsti dalla l.r. 19/1994 e dalla D.G.R. 505/2004.

SALUTE MENTALE

Nelle strutture psichiatriche può essere ammesso un aumento dei tempi infermieristici e una diminuzione dei tempi degli OSS sino ad un massimo del 20% della relativa tempistica indicata di seguito.

TRATTAMENTI EXTRA OSPEDALIERI PER POST ACUTI			(modulo da 20 p. I.)
Personale	minuti/die (settimanali)		
RESPONSABILE MEDICO	8' - (56')		
MEDICO PSICHIATRA	8' - (56')		
PSICOLOGO	21' - (147')		
TECNICO DELLA RIABILITAZIONE / EDUCATORE	71' - (497')		Formazione professionale di indirizzo psichiatrico e psicosociale.
INFERMIERE	71' - (497')		
OTA, OSA, OSS e altre figure qualificate con compiti assistenziali previste dai contratti	71' - (497')		
Totale	250' - (1.750')		

TRATTAMENTI IN COMUNITA' TERAPEUTICA RIABILITATIVA PER MINORI			(modulo da 15 p. I.)
Personale	minuti/die (settimanali)		
RESPONSABILE MEDICO (MEDICO NEUROPSICHIATRA O PSICHIATRA INFANTILE)	10' - (70')		
PSICOLOGO	24' - (168')		
TECNICO DELLA RIABILITAZIONE / EDUCATORE	128' - (896')		Formazione professionale di indirizzo psichiatrico e psicosociale
INFERMIERE	38' - (266')		

OTA, OSA, OSS e altre figure qualificate con compiti assistenziali previste dai contratti	30' - (210')	
Totale	230' - (1610')	
TRATTAMENTI IN COMUNITA' TERAPEUTICA RIABILITATIVA (modulo da 20 p. I.)		
Personale	minuti/die (settimanali)	
RESPONSABILE MEDICO	8' - (56')	
MEDICO PSICHIATRA	8' - (56')	
PSICOLOGO	7' - (49')	
TECNICO DELLA RIABILITAZIONE / EDUCATORE	57' - (399')	Formazione professionale di indirizzo psichiatrico e psicosociale.
INFERMIERE	60' - (420')	
OTA, OSA, OSS e altre figure qualificate con compiti assistenziali previste dai contratti	40' - (280')	
Totale	180' - (1260')	

TRATTAMENTI IN R.S.A. PSICHIATRICA (modulo da 20 p. I.)		
Personale	minuti/die (settimanali)	
RESPONSABILE MEDICO	5' - (35')	
MEDICO PSICHIATRA	5' - (35')	
TECNICO DELLA RIABILITAZIONE / EDUCATORE / ASSISTENTE SOCIALE	28' - (196')	Formazione professionale di indirizzo psichiatrico e psicosociale
INFERMIERE	71' - (497')	
OTA, OSA, OSS e altre figure qualificate con compiti assistenziali previste dai contratti	36' - (252')	Lo standard comprende la copertura del turno di notte, considerato pari ad otto ore.
Totale	145' - (1.015')	
TRATTAMENTI IN CENTRO DIURNO (modulo da 20 posti)		
Personale	minuti/die (settimanali)	
RESPONSABILE MEDICO	12' - (60')	
MEDICO PSICHIATRA	/	
PSICOLOGO	12' - (60')	
TECNICO DELLA RIABILITAZIONE / EDUCATORE / AS	48' - (240')	Formazione professionale di indirizzo psichiatrico e psicosociale
INFERMIERE	48' - (240')	
OTA, OSA, OSS e altre figure qualificate con compiti assistenziali previste dai contratti	/	
Totale	120' - (600')	

DIPENDENZE

TRATTAMENTI IN COMUNITÀ TERAPEUTICA RESIDENZIALE (COMORBILITÀ)		(modulo da 20 p. I.)
Personale	minuti/die (settimanali)	
MEDICO PSICHIATRA	11' – (77')	
MEDICO DI MEDICINA GENERALE	1' – (7')	
PSICOLOGO	7' – (49')	
TECNICO DELLA RIABILITAZIONE, EDUCATORE, ASSISTENTE SOCIALE o altre figure equipollenti	65' – (455')	
INFERMIERE	32' – (224')	
OSS, OTA, OSA, OPERATORE DI BASE, ANIMATORE o altre figure equipollenti	65' – (455')	
Totale	181' – (1267')	
TRATTAMENTI IN COMUNITÀ TERAPEUTICA SEMIRESIDENZIALE (COMORBILITÀ)		(modulo da 20 p. I.)
Personale	minuti/die (settimanali)	
MEDICO PSICHIATRA	6' – (30')	
MEDICO DI MEDICINA GENERALE	2' – (10')	
PSICOLOGO	6' – (30')	
TECNICO DELLA RIABILITAZIONE, EDUCATORE, ASSISTENTE SOCIALE o altre figure equipollenti	49' – (245')	
INFERMIERE	2' – (10')	
OSS, OTA, OSA, OPERATORE DI BASE, ANIMATORE o altre figure equipollenti	56' – (280')	
Totale	121' – (605')	
TRATTAMENTI DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE		(modulo da 20 p. I.)
Personale	minuti/die (settimanali) *	
PERSONALE LAUREATO / EDUCATORE / INFERMIERE	38' – (266')	
OTA, OSA, OSS e altre figure qualificate con compiti assistenziali previste dai contratti	46' – (322')	
Totale	84' – (588')	

* È da assicurarsi la presenza notturna di 1 operatore.

TRATTAMENTI TERAPEUTICO-RIABILITATIVI RESIDENZIALI		(modulo da 20 p. I.)
Personale	minuti/die (settimanali) *	
PERSONALE LAUREATO / EDUCATORE / INFERMIERE	33' – (231')	

OTA, OSA, OSS e altre figure qualificate con compiti assistenziali previste dai contratti	40' – (280')	
Totale	73' – (511')	
* È da assicurarsi la presenza notturna di 1 operatore.		
TRATTAMENTI PEDAGOGICO-RIABILITATIVI RESIDENZIALI		(modulo da 20 p. l.)
Personale	minuti/ie (settimanali) *	
PERSONALE LAUREATO / EDUCATORE / INFERMIERE	17' – (119')	
OTA, OSA, OSS e altre figure qualificate con compiti assistenziali previste dai contratti	24' – (168)	
Totale	41' – (287')	
* È da assicurarsi la presenza notturna di 1 operatore.		
TRATTAMENTI DI ACCOGLIENZA SEMIRESIDENZIALE		(modulo da 20 posti)
Personale	minuti/die (settimanali)	8 ore/die su 5 giorni/settimana.
PERSONALE LAUREATO / EDUCATORE / INFERMIERE	23' – (115')	
OTA, OSA, OSS e altre figure qualificate con compiti assistenziali previste dai contratti	46' – (230')	
Totale	69' - (345')	

TRATTAMENTI TERAPEUTICO-RIABILITATIVI SEMIRESIDENZIALI		(modulo da 20 posti)
Personale	minuti/die (settimanali)	8 ore/die su 5 giorni/settimana.
PERSONALE LAUREATO / EDUCATORE / INFERMIERE	27' – (135')	
OTA, OSA, OSS e altre figure qualificate con compiti assistenziali previste dai contratti	34' – (170')	
Totale	61' – (305')	

AIDS

CASA ALLOGGIO PER MALATI DI AIDS E SINDROMI CORRELATE		(modulo da 15 p. l.)
Personale	minuti/die (settimanali)	
RESPONSABILE MEDICO	10' – (70')	
PSICOLOGO	12' – (84')	
INFERMIERE PROFESSIONALE	60' - (420')	È da assicurarsi la presenza o la reperibilità notturna.

OTA, OSA, OSS e altre figure qualificate con compiti assistenziali previste dai contratti	60' - (420')	
Totale	142' - (994')	

Per i trattamenti in Alloggio Protetto non si prevedono parametri assistenziali dettagliati, ma va assicurata l'assistenza alberghiera e l'assistenza sanitaria di base.

6. di dare atto che i tempi assistenziali per ciascuna persona indicati nel presente provvedimento, da considerarsi sperimentali fino al 31 dicembre 2008, sono da intendersi come attività di cura e assistenza prestate direttamente alla persona (residenzialità 7 giorni su 7, semiresidenzialità almeno 5 giorni su 7) e devono essere rispettati anche durante i periodi di sostituzione per malattie, ferie e aspettative del personale. Tale tempistica permette di determinare le unità di operatori che devono garantire la continuità assistenziale quali-quantitativa (turnistica) nei moduli della residenzialità (24 h) e semiresidenzialità (7-10 h). È escluso il personale addetto alle attività alberghiere e ai servizi amministrativi. Entro il 31 gennaio 2009 si effettuerà una prima valutazione dei tempi assistenziali con le parti sociali;
7. di dare atto altresì, per migliorare il livello qualitativo dell'assistenza, in parallelo al presente provvedimento, con D.G.R. n. 638/2008 è stato avviato un piano formativo che prevede la realizzazione nell'arco di un biennio di corsi di nuova formazione per gli Operatori Socio Sanitari (OSS) e di riqualificazione per le figure di assistenza che già operano nelle strutture, alle quali saranno riconosciuti crediti formativi;
8. di dare atto che all'accesso alle strutture provvede il Distretto Sociosanitario o i Dipartimenti di Salute mentale e Dipendenze competenti per territorio di residenza dell'assistito, attraverso le Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) e la redazione del Piano Individualizzato di Assistenza (PIA);
9. di disporre che le persone in oggi assistite presso le strutture oggetto del presente provvedimento dovranno essere sottoposte a rivalutazione entro sei mesi dalla data di emanazione dello stesso, attraverso la scheda AGED per gli anziani, le schede sulla disabilità per i disabili, e gli strumenti in uso per l'assistenza psichiatrica e le tossicodipendenze. In particolare, i Dipartimenti di Salute Mentale dovranno provvedere ad una valutazione aggiornata, correlata alle tariffe per gli assistiti in Comunità Terapeutica o RSA. Successivamente il progetto assistenziale dovrà essere rivalutato con la struttura ospitante almeno semestralmente, o con tempi inferiori nel caso di significativi mutamenti delle condizioni psico-fisiche della persona assistita;
10. di dare atto che i costi a carico dell'utente per i trattamenti indicati al punto 2. del dispositivo deliberante sono individuati come segue:
 - a) anziani: il costo base della quota alberghiera è pari a 40,00 euro/die e comprende i seguenti servizi:
 - ricevimento e accoglienza ospiti;
 - aiuto alla persona nello svolgimento di funzioni essenziali quali nutrizione, mobilità, socializzazione;
 - animazione, ove prevista;
 - servizio nelle camere con disponibilità di arredi, pulizie e acquisto di materiali;
 - pulizia e mantenimento degli ambienti comuni;
 - cucina e ristorazione (acquisti, preparazione e distribuzione pasti);
 - lavanderia e stireria per la biancheria della residenza.

Le prestazioni definite nella quota alberghiera devono essere garantite in ogni struttura, comunque sia abilitata (autorizzata, accreditata, convenzionata).

Per i posti convenzionati il costo base della quota alberghiera non può essere inferiore all'importo indicato. I Comuni che hanno accordi in atto per importi inferiori al costo indicato, concordano con le strutture ospitanti l'adeguamento della tariffa entro il 31 dicembre 2008. Per le RP con meno di 30 posti ubicate in zone collinari o montane e con costi alberghieri inferiori a quelli previsti al presente comma, si potranno prevedere, d'intesa tra Regione e Distretto Sociosanitario, appositi percorsi di adeguamento.

Laddove i servizi sopra indicati siano maggiormente personalizzati ed in base ad accordi con i Comuni, possono essere previsti incrementi fino al 30%. Detti incrementi sono applicabili anche per gli ospiti inseriti con tariffa sanitaria e quota alberghiera regolata da trattativa privata;

- b) persone disabili e pazienti psichiatrici: il costo a carico dell'utente nei trattamenti di mantenimento è pari a 13,00 euro/die. L'adeguamento ai parametri indicati dal D.P.C.M. 29 novembre 2001 sarà articolato nell'arco di un triennio;
 - c) pazienti psichiatrici cronici ospitati in Comunità alloggio ad utenza psichiatrica (CAUP): il costo a carico dell'utente è pari a 5,00 euro/die;
 - d) pazienti psichiatrici già ricoverati in Ospedali Psichiatrici e ricollocati in strutture residenziali psichiatriche di mantenimento: il costo a carico dell'utente è pari a 5,00 euro/die. Entro il 31 dicembre 2008 le ASL dovranno effettuare una ricognizione delle strutture in cui sono inseriti tali utenti. Per i pazienti riclassificati come anziani o disabili si seguono gli indirizzi in atto e, in tal senso, le ASL possono attivare specifiche convenzioni;
 - e) persone sieropositive o affette da AIDS in fase stabilizzata ospiti di strutture di mantenimento: il costo a carico dell'utente è pari a 13,00 euro/die;
 - f) persone disabili ospitate in strutture denominate "Dopo di noi": il costo a carico dell'utente è invariato, come individuato dalla D.G.R. n. 505/2004 (27,00 euro/die);
 - g) persone disabili ospitate in strutture socio-riabilitative ex art. 8 della L. 104/1992 e l.r 19/94, gestite dai Comuni o convenzionate con gli stessi: il costo a carico dell'utente è individuato dagli accordi stabiliti tra Comuni ed enti gestori;
 - h) in sede di valutazione del reddito dell'assistito da parte del Comune per accertare i costi a suo carico, va comunque garantita alla persona una quota idonea a fronteggiare le primarie necessità della vita (almeno 150,00 euro mensili);
 - i) per i costi a carico dell'utente, in ogni tipologia di trattamento, la famiglia o chi ne fa le veci sottoscrive un'impegnativa con la struttura ospitante
 - j) tutte le strutture devono rendere pubbliche le tariffe applicate, nella carta dei servizi o in altro materiale informativo che illustra la struttura ed i servizi prestati, a norma della L. 241/1990;
11. di stabilire che - con un'apposita intesa tra Regione, ANCI, ASL e organismi di rappresentanza degli utenti - si provvederà a disciplinare le modalità di accertamento del reddito per definire i costi a carico dell'utente, in base alle indicazioni del Piano Sociale Integrato Regionale e secondo quanto stabilito dagli articoli 433 e 437 del Codice Civile, anche a seguito delle indicazioni della normativa nazionale;
12. di sottolineare che i costi a carico dell'utente individuati dal presente provvedimento non sono applicati per le strutture extra-regionali, dove valgono le normative emanate dalle Regioni in cui sono ubicate le strutture;
13. di evidenziare che le tariffe individuate nel presente atto indicano per i trattamenti ad elevata integrazione sanitaria un'unica quota che è a carico del Servizio Sanitario. Negli altri casi (mantenimento e lungo-assistenza) le tariffe si compongono di due parti: tariffa a carico del Servizio Sanitario e costi a carico dell'utente. La tariffa completa è quindi data dalla somma delle due quote, fatta eccezione per quanto previsto al precedente punto 10.d);
14. di dare atto che, laddove il soggetto accreditato sia una cooperativa sociale che non opta per il regime di esenzione IVA, l'IVA al 4% è applicata in termini aggiuntivi alle tariffe stabilite nel presente provvedimento, fermo restando il volume del budget che l'ASL destina nel contratto al soggetto accreditato;

15. di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà adeguato alle risultanze dei lavori della Commissione Tecnica incaricata di analizzare la composizione della tariffe e i livelli di qualità delle strutture della residenzialità extraospedaliera;
16. di confermare gli indirizzi in atto per la fornitura dei farmaci da parte delle ASL alle strutture, dando atto che anche i presidi per l'incontinenza (pannoloni, traversa, ecc.) sono a carico delle ASL; lo stesso dicasi per le forniture protesiche personalizzate per le disabilità;
17. di dare atto che le ASL - ai sensi del D.lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modifiche e integrazioni, e sulla base di appositi indirizzi che saranno emanati dalla Regione anche in riferimento a quanto indicato dalla D.G.R. 1296/2000 in materia di rapporti tra Aziende Sanitarie e soggetti accreditati - devono stipulare con le strutture accreditate appositi contratti, in cui sia indicato il volume di attività e le tariffe;
18. di evidenziare che gli oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale derivanti dall'attuazione del presente provvedimento dovranno rientrare nei tetti di spesa di cui alla D.G.R. n. 346/2007;
19. di sottolineare che saranno date specifiche indicazioni per l'utilizzazione degli strumenti della continuità assistenziale per rafforzare l'assistenza sanitaria nelle strutture post-acuzie e di mantenimento, laddove si possano verificare episodi di riacutizzazione;
20. di dare atto che, in base alle indicazioni di Nuovo Sistema Informativo Sanitario Nazionale, le strutture ospitanti devono tenere una documentazione per ciascun ospite, e che la non ottemperanza al debito informativo può comportare la decadenza del contratto;
21. di adottare il presente provvedimento nelle more dell'approvazione da parte del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 3 comma 8 dell'accordo del 6 marzo 2007, fermo restando che eventuali osservazioni dei suddetti Ministeri verranno tempestivamente recepite;
22. di disporre la pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito Internet della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.08.2008

N. 971

Comune di Finale Ligure (SV) - Accordo di Programma ai sensi degli articoli 58 e 84 della l.r. 36/1997 e s.m. per il progetto di delocalizzazione dello stabilimento Piaggio ed il riassetto delle aree da dismettere.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di esprimere il proprio assenso alla sottoscrizione dell'Accordo di programma di cui in oggetto come da testo allegato sub A) al presente provvedimento, dando mandato al Presidente della Giunta regionale o a suo delegato a sottoscrivere l'Accordo con delega ad apportare a tale testo nonché alle Norme di Attuazione e allo Schema di convenzione le eventuali integrazioni o correzioni che si rendessero necessarie alla luce delle conclusive determinazioni della Conferenza deliberante;

2. di esprimere il proprio assenso in ordine al PUO del Distretto DT1b, costituito dagli elaborati in premessa indicati, fermo restando che in sede di Conferenza deliberante saranno apportati gli affinamenti necessari a garantire il coordinamento dei vari atti e pronunciamenti e fermo restando che gli elaborati approvati con il presente Accordo dovranno essere adeguati alle prescrizioni conclusivamente definite in tale sede, comprensive di quelle conseguenti al procedimento di screening nei termini più sopra riportati; l'adeguamento di tali atti dovrà essere verificato da parte del Collegio di Vigilanza, come previsto nel testo dell'Accordo di Programma;
3. di procedere al rilascio della autorizzazione di massima ai sensi dell'art. 52 della L.R. 36/1997 e s.m. con le prescrizioni sopra indicate con conseguente verifica di ottemperanza da parte della Regione, previa valutazione del Collegio di Vigilanza;
4. di assentire alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dal PUO in quanto necessarie alla attuazione dei relativi interventi;
5. di pubblicare la presente deliberazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(allegato omissivo)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

07.08.2008

N. 1039

Comune di Portovenere (SP). Approvazione – in linea tecnica – del Progetto di Recupero Paesistico - ambientale ai sensi dell'art. 75, comma 4, della l.r. n. 36/1997 e s.m. e i. per il recupero dell'area in località San Giovanni sull'Isola Palmaria ("scheletrone").

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- in data 24.5.2002 è stato sottoscritto apposito Accordo tra la Regione Liguria, la Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Liguria, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ed il Comune di Portovenere per il recupero ambientale dell'area interessata dal complesso architettonico denominato "scheletrone", sita in località Cava di San Giovanni, sull'Isola Palmaria, in Comune di Portovenere;
- detto Accordo prevedeva la redazione di un progetto di recupero paesistico - ambientale dell'area, definito nelle sue linee guida di concerto con le Amministrazioni firmatarie, in sintonia con le indicazioni del Piano del Parco di Portovenere, da approvarsi ai sensi dell'art. 75 della legge regionale n. 36/1997 e s.m. e i.;
- il Comune di Portovenere, nell'esercizio delle funzioni generali ad esso attribuite in materia di pianificazione e controllo del territorio nonché nella sua qualità di Ente preposto alla gestione del Parco naturale regionale di Portovenere, si impegnava ad assumere – nelle forme meglio viste e per quanto di sua competenza – tutte le iniziative volte ad assicurare la disponibilità pubblica delle aree in questione, per la maggior parte occupate dalla struttura edilizia esistente, e conseguentemente gli atti necessari alla realizzazione del progetto;
- la Regione Liguria si impegnava ad assistere, in termini tecnico - amministrativi ed istituzionali, il Comune di Portovenere nelle suddette iniziative, ad assumere eventuali provvedimenti di pro-

pria spettanza per addivenire all'acquisizione dell'area e alla realizzazione del progetto, nonché a finanziare per una quota significativa il progetto stesso, sia direttamente con fondi regionali che promuovendo l'accesso a speciali risorse statali eventualmente disponibili;

Dato atto che:

- il Dipartimento regionale Pianificazione Territoriale, il Comune di Portovenere e gli Uffici periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali tramite i funzionari incaricati hanno seguito le fasi di redazione del progetto preliminare, sino alla consegna da parte del Comune del progetto definitivo, redatto ai sensi delle normative vigenti in materia di opere pubbliche;

Vista:

- la nota n. 0001079 del 12.2.2008 con la quale il Comune di Portovenere, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento, ha trasmesso la deliberazione del Commissario Straordinario n. 13 dell'11.2.2008 ed una copia completa del progetto definitivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 della l.r. n. 36/1997 e s.m. e i.;

Dato atto che:

- il progetto definitivo trasmesso dal Comune di Portovenere è stato redatto in piena coerenza con le finalità indicate negli strumenti urbanistico - territoriali vigenti sul territorio interessato, con i vincoli operanti sull'area di intervento, nonché con gli obiettivi a suo tempo individuati nell'Accordo sottoscritto tra Regione, Comune e Uffici periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali nel 2002;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 359 del 4.4.2008 è stato adottato – ai sensi dell'art. 75, comma 3, della l.r. n. 36/1997 e s.m. e i. – il progetto in argomento, previa acquisizione dei pareri da parte delle Strutture regionali competenti, ed in particolare:
 - si è provveduto a richiedere l'espressione delle valutazioni di competenza al Dipartimento Ambiente con nota n. 1206 del 31.3.2008 ed all'Ufficio Produzioni Agroalimentari con nota n. 1253 del 3.4.2008, valutazioni espresse rispettivamente con note n. 725 del 3.4.2008 e n. 411 del 3.4.2008;
 - le Strutture del Dipartimento Pianificazione Territoriale per quanto di competenza hanno reso il loro contributo nell'istruttoria del progetto;
- si è provveduto agli adempimenti di pubblicità - partecipazione previsti dall'art. 15 della l.r. n. 36/1997 e s.m. e i., ed in particolare:
 - con nota regionale n. 50571-1322 del 10.4.2008 è stato trasmesso il progetto in argomento alla Provincia della Spezia ai sensi del comma 2 del ridetto art. 15 per il deposito degli atti all'Albo Pretorio per 45 giorni consecutivi, a decorrere dal 15.4.2008, in vista della presentazione di eventuali osservazioni da parte di chiunque ne avesse interesse, nonché al Comune di Portovenere, attuatore dell'intervento, anche in qualità di Ente gestore del Parco naturale regionale di Portovenere;
 - è stata resa nota l'adozione del progetto di che trattasi con pubblicazione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 359/2008 sul BURL, parte II, n. 17 del 23.4.2008, nonché con apposito avviso pubblicato su quotidiani a diffusione regionale e nazionale il giorno 12.4.2008 e sul BURL, parte IV, n. 17 del 23.4.2008, con l'indicazione della sede in cui poteva essere presa visione del progetto;
- si è provveduto all'invio degli atti alle Amministrazioni interessate – per l'acquisizione del parere di competenza – in quanto l'intervento in argomento riguarda anche aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato, ed in particolare:

- con nota n. 53785-1416 del 18.4.2008 è stato trasmesso il progetto di che trattasi all'Agenzia del Demanio – Filiale di Genova, alla Capitaneria di Porto della Spezia ed al Comando in Capo del Dipartimento M.M. Alto Tirreno La Spezia – Ufficio Infrastrutture/Demanio, per l'acquisizione delle intese, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della l.r. n. 36/1997 e s.m. e i.;
- al termine delle previste fasi di pubblicità – partecipazione, la Provincia della Spezia con nota n. 35356 del 13.6.2008 ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio provinciale n. 54 dell'11.6.2008 relativa al parere in merito al progetto suddetto, con copia dell'avvenuta pubblicazione degli atti all'Albo pretorio della Provincia; in particolare, per quanto attiene agli aspetti di competenza provinciale, sono stati formulati rilievi dal Servizio Geologico con nota n. 31433 del 26.5.2008 e dal Settore Ambiente con nota n. 32346 del 29.5.2008, per i quali si fa rinvio all'allegata Relazione tecnica, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- è pervenuta nei termini di legge una osservazione da parte del Condominio Villa San Giovanni (Amm.re pro-tempore Davide Rapallini) e dell'Immobiliare Villa San Giovanni (Amm.re pro-tempore Maria Luisa Rossi, c/o Studio Commerciale Associato Dott. Spezia) in merito ai mappali di proprietà 8, 109, 110, 160, 355 e 356, costituenti il c.d. Complesso architettonico di Villa San Giovanni (detto anche del Saladero), mappali interessati in parte dalla realizzazione del percorso pubblico ed in parte dall'intervento di demolizione della struttura edilizia e dalla previsione della c.d. Piazza lineare. Gli interessati hanno chiesto, quale contropartita per l'eventuale esproprio, di poter utilizzare il volume derivante dalla demolizione di alcuni manufatti esistenti nella corte della Villa per la realizzazione di un edificio ad uso turistico ricettivo nonché di poter prolungare in mare il pontile in pietra antistante la Villa stessa;
- con nota n. 11451 del 5.6.2008 la Capitaneria di Porto della Spezia - Sez. Demanio ha comunicato l'assenza di motivi ostativi alle opere di cui al progetto in questione, per quanto di propria competenza;
- con nota n. 9374 del 21.7.2008 l'Agenzia del Demanio – Filiale di Genova, Unità Beni demaniali ha espresso l'assenso di competenza, a condizione che le aree demaniali interessate dal progetto siano regolamentate con atto di concessione al Comune di Portovenere in qualità di soggetto attuatore dell'intervento;
- con nota n. 33627 del 25.7.2008 il Comando in Capo Dipartimento Marina Militare Alto Tirreno La Spezia – Ufficio Infrastrutture/Demanio ha espresso il parere di competenza, rappresentando che in relazione alle porzioni di aree in uso alla Forza Armata interessate da opere progettuali, dovranno essere acquisite dagli Organi Superiori le determinazioni di merito. "...Pur tuttavia, tenuto conto che una porzione del mappale 39 del foglio 13 del Comune di Portovenere sarà interessata dalle opere di riqualificazione del percorso a mare, fase successiva alla demolizione della struttura edilizia con relativa sistemazione dell'area...la Regione potrà, eventualmente, definire la procedura di approvazione del progetto, facendo formale rinvio a specifici atti che l'Amministrazione della Difesa riterrà opportuno adottare ai sensi di quanto disposto dalla vigente normativa ...";

Dato atto che:

- l'approvazione del progetto in argomento ha valore ed effetti di dichiarazione di pubblica utilità, con conseguente avvio della procedura di esproprio finalizzata all'acquisizione delle aree interessate, e che a tal fine si è provveduto agli adempimenti di cui al combinato disposto degli articoli 11, comma 2, 12, comma 1, e 16 del D.P.R. 8.6.2001, n. 327 e s.m. e i., "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", nonché dell'art. 75, comma 7, della l.r. n. 36/1997 e s.m. e i., ed in particolare:
 - il suddetto avviso è stato trasmesso al Comune di Portovenere con nota n. 84457 del 20.6.2008 affinché lo stesso venisse affisso all'Albo Pretorio comunale a decorrere dal 25.6.2008, con deposito degli atti presso la Segreteria comunale;

- è stato predisposto apposito avviso di avvio di procedimento ai sensi dei succitati articoli, reso noto con pubblicazione su quotidiani a diffusione regionale e nazionale (Il Secolo XIX – cronaca ligure, La Nazione – cronaca di La Spezia e La Repubblica – cronaca nazionale), sul BURL e sul sito informatico regionale, con facoltà da parte degli interessati di prendere visione degli atti e di presentare eventuali osservazioni entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso suddetto;

➤ non sono pervenute, nei termini di cui sopra, osservazioni da parte di soggetti interessati;

Visti:

- il progetto in argomento, con gli elaborati grafici e descrittivi, meglio illustrato nella relazione tecnica allegata alla presente deliberazione;
- l'osservazione presentata nei termini di legge da parte del Condominio Villa San Giovanni (Amm.re pro-tempore Davide Rapallini) e dell'Immobiliare Villa San Giovanni (Amm.re pro-tempore Maria Luisa Rossi, c/o Studio Commerciale Associato Dott. Spezia) ai sensi dell'art. 15 della l.r n. 36/1997 e s.m. e i.;
- la relazione tecnica, redatta dai Servizi Tutela del Paesaggio e Parchi ed Aree Protette, allegata alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Considerato che:

- il Progetto di Recupero Paesistico - ambientale di che trattasi – con le integrazioni e gli affinamenti intervenuti dopo la fase di pubblicità – partecipazione di cui in premessa ed i pareri acquisiti dalle Strutture regionali competenti, come in dettaglio specificato nella citata Relazione Tecnica – è volto alla riqualificazione ambientale dell'area, oggi parzialmente occupata dalla struttura edilizia denominata "scheletrone", attraverso la realizzazione dei seguenti interventi:
 - abbattimento della struttura edilizia incompiuta denominata "scheletrone";
 - pulizia e riqualificazione dell'area, bonifica e messa in sicurezza del fronte di cava sovrastante lo "scheletrone";
 - creazione di terrazzamenti rinverditi;
 - realizzazione della piazza lineare, quale spazio fruibile ad uso pubblico;
 - riqualificazione e potenziamento del percorso da Terrizzo a Befettuccio;
- il Progetto in argomento – come rappresentato nel dettaglio nella allegata Relazione Tecnica – risulta compatibile con le previsioni del vigente:
 - Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/1990;
 - Piano Urbanistico Comunale di Portovenere, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 in data 26.2.2002;
 - Piano del Parco regionale di Portovenere, approvato con delibera del Consiglio regionale n. 38 dell'11.10.2007;
 - Piano Territoriale di Coordinamento della Costa, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 64/2000;
 - Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali;
- l'Isola Palmaria è interamente ricompresa nel Parco naturale regionale di Portovenere istituito con l.r. 30/2001 e affidato in gestione al Comune di Portovenere, cui quindi spetta anche il rilascio del nulla osta del Parco per la realizzazione dell'intervento;
- l'area di intervento risulta assoggettata a vincolo paesaggistico ai sensi della parte III del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. per effetto del Decreto Ministeriale 3 agosto 1959, con conseguente necessità di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di competenza regionale nei confronti dell'intervento in questione in sede di approvazione del progetto;
- l'Isola Palmaria è un Sito di Importanza Comunitaria (SIC IT1345104: 159,539 ha.), con necessità

- di acquisire la valutazione di incidenza di competenza regionale nei confronti dell'intervento di che trattasi, prima dell'approvazione del progetto;
- le aree e gli immobili interessati dalla realizzazione dell'intervento di recupero sono per la maggior parte di proprietà privata, con conseguente necessità di procedere all'acquisizione degli stessi nelle forme meglio viste, in osservanza della vigente normativa in materia di opere pubbliche;
 - il progetto interessa aree appartenenti al demanio pubblico dello stato, con conseguente necessità di acquisire i titoli occorrenti per la loro occupazione, con formale rinvio nella presente sede a specifici atti che l'Amministrazione della Difesa riterrà opportuno adottare ai sensi della vigente normativa, con particolare riferimento ad una porzione del mappale 39 del foglio 13 del Comune di Portovenere, interessata dalle opere di riqualificazione del percorso a mare, fase successiva alla demolizione dello "scheletrone" (come richiesto dal Comando in Capo Dipartimento Marina Militare Alto Tirreno La Spezia con nota n. 33627/2008);
 - il progetto esecutivo potrà essere articolato in lotti funzionali;

Che altresì:

- come già ampiamente evidenziato nella premessa, il presente progetto è stato redatto in attuazione degli obiettivi e delle finalità prefigurati nell'Accordo sottoscritto nel 2002 tra Regione, Uffici periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Comune di Portovenere, e rappresenta lo sviluppo operativo degli atti di pianificazione territoriale e delle Intese sottoscritte tra la Regione e i soggetti pubblici interessati;
- il progetto di recupero è compatibile con i vincoli e con le previsioni degli strumenti sopracitati ed è, in particolare, ammissibile in riferimento al regime di vincolo paesaggistico operante sull'ambito ed ai regimi normativi di cui al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico;

Dato atto che:

- il progetto di che trattasi è costituito dagli elaborati grafici e descrittivi indicati nella citata Relazione Tecnica;
- le strutture regionali a vario titolo competenti nel procedimento in parola si sono espresse in senso favorevole, nei termini riportati nella ridetta Relazione Tecnica;
- il Comitato Tecnico Regionale per il Territorio – Sezione Pianificazione Territoriale ed Urbanistica, nella seduta del 29.7.2008 ha espresso parere favorevole all'approvazione del Progetto di Recupero Paesistico – ambientale di che trattasi, anche ai fini del contestuale rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.;

Ritenuto, sulla base delle motivazioni contenute nella ridetta Relazione Tecnica:

- che il Progetto di Recupero Paesistico – ambientale in oggetto indicato sia meritevole di approvazione, con il contestuale rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 159 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.;
- di esprimere orientamento favorevole all'osservazione presentata nei termini di legge da parte del Condominio Villa San Giovanni (Amm.re pro-tempore Davide Rapallini) e dell'Immobiliare Villa San Giovanni (Amm.re pro-tempore Maria Luisa Rossi, c/o Studio Commerciale Associato Dott. Spezia) il cui accoglimento è peraltro condizionato all'approvazione dei relativi progetti;
- di riservare a valutazione regionale l'opportunità di articolare la fase di redazione del progetto esecutivo in lotti funzionali;
- che gli affinamenti progettuali apportati in sede esecutiva, in riferimento a modalità esecutive, a materiali, allo specifico andamento del percorso, alle opere di protezione e di arredo, allo specifico andamento dei terrazzamenti, all'impiego puntuale delle essenze vegetali, non comportano l'attivazione del procedimento di variante al progetto a norma del citato art. 75, con obbligo peraltro di verifica da parte della Regione della definizione del progetto esecutivo, anche alla luce della rispondenza del medesimo alle risultanze istruttorie;

- di raccomandare al Comune di Portovenere, in qualità di soggetto attuatore, la massima cautela nelle fasi di cantiere in relazione alla delicatezza del contesto naturalistico – ambientale, rappresentato sia dalla situazione a terra sia dall'interessamento della parte a mare (area tutela marina, aree di balneazione e impianti di mitilicoltura);

Su proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Infrastrutture e Logistica,

DELIBERA

1. di approvare – in linea tecnica – per le motivazioni contenute nella Relazione Tecnica redatta dai Servizi Tutela del Paesaggio e Parchi ed Aree Protette, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il Progetto di Recupero Paesistico - ambientale ai sensi dell'art. 75, comma 4, della l.r. n. 36/1997 e s.m. e i. dell'area sita in località San Giovanni sull'Isola Palmaria ("scheletrone"), nel Comune di Portovenere (SP), con copertura finanziaria delle procedure di esproprio degli immobili di proprietà privata;
2. di dichiarare – ai sensi del comma 7 del ridetto art. 75 – la pubblica utilità delle opere previste dal progetto in argomento, in conformità alle leggi vigenti in materia, in particolare all'art. 13 del D.P.R. 8.6.2001, n. 327 e s.m. e i., con decorrenza del termine di inizio dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, per la durata di mesi 60 (sessanta), quale termine finale per l'emanazione del decreto di esproprio;
3. di disporre che il Servizio Tutela del Paesaggio provveda agli adempimenti di pubblicità previsti dall'art. 15 della l.r. n. 36/1997 e s.m. e i..

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

(segue allegato)

OGGETTO: Comune di Portovenere SP. Approvazione – in linea tecnica – del Progetto di Recupero Paesistico - ambientale ai sensi dell'art. 75, comma 4, della l.r. n. 36/1997 e s.m. e i. per il recupero dell'area in località San Giovanni sull'Isola Palmaria ("scheletrone").

Adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 359 del 4.4.2008

RELAZIONE TECNICA

Dott.ssa Rosangela Natta e Dott. Stelio Cioli – Contributi: Dott.ssa Paola Carnevale, Dott. Gianni Diviaco

1. PREMESSE GENERALI

L'intero territorio del Comune di Portovenere è stato inserito nella lista dei siti del patrimonio mondiale posti sotto la tutela dell'UNESCO e, fin dal 1959, è stato sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.; larga parte del medesimo territorio è stata ricompresa nel Parco naturale regionale di Portovenere di cui alla l.r. n. 30/2001 ed è interessata da tre ampi Siti di importanza comunitaria (SIC).

Sull'Isola Palmaria, in località San Giovanni, è presente una struttura edilizia incompiuta costituita da solai latero - cementizi e pilastri in c.a., addossata alla parete rocciosa della ex cava San Giovanni, comunemente denominata "scheletrone", la quale con la sua imponente ed ubicazione deturpa il paesaggio dell'Isola, proprio rispetto al nucleo storico di Portovenere.

Inoltre, l'intera costa nord-est dell'Isola, per quanto sito di eccezionale rilevanza paesistica e natura-

listica, risulta carente nella organizzazione e nella articolazione delle sue varie funzioni e necessita di un generale intervento di riassetto di immagine e delle sue possibilità di fruizione, in piena coerenza con la conservazione dei valori paesistici e naturalistici ivi presenti.

Ciò induceva la Regione Liguria, la Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Liguria, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ed il Comune di Portovenere a sottoscrivere in data 24.5.2002 un apposito Accordo per il recupero ambientale dell'area, al fine di pervenire in tempi contenuti alla bonifica ed alla riqualificazione del sito, demolendo la struttura incompleta e realizzando un recupero paesaggistico delle aree interessate attraverso la loro rinaturalizzazione.

Tale intervento si inserisce in un più ampio contesto di collaborazione tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Liguria nel campo della tutela e valorizzazione del paesaggio ligure attraverso interventi di riqualificazione di quella componente del patrimonio "culturale" costituita dal paesaggio della realtà ligure, in linea con le finalità di collaborazione fra Stato e Regione riaffermate dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.). La Regione Liguria, infatti, sottoscriveva già nel 1999 apposita Intesa con il ridetto Ministero per una fattiva collaborazione in materia di paesaggio al fine di pervenire ad indirizzi comuni non solo nella gestione capillare della materia ma soprattutto nell'attuazione di alcune significative trasformazioni e riqualificazioni di ambiti delicati sotto il profilo della tutela dei valori ancora presenti e della loro valorizzazione.

In questa ottica di collaborazione si colloca l'Accordo stipulato nel 2002, volto al recupero dell'area in argomento, con il quale è stata avviata una fattiva collaborazione con gli Uffici ministeriali ed il Comune di Portovenere nella fase di impostazione delle linee guida del progetto e nella valutazione dei risultati, al fine di poter disporre di uno strumento operativo di qualità condiviso dai soggetti pubblici coinvolti e su cui impostare le azioni di tutela necessarie per un effettivo recupero dell'area.

Detto Accordo prevedeva la redazione di un progetto di recupero paesistico - ambientale dell'area, definito nelle sue linee guida di concerto con le Amministrazioni firmatarie, in sintonia con le indicazioni del Piano del Parco di Portovenere, da approvarsi ai sensi dell'art. 75 della legge regionale n. 36/1997 e s.m. e i..

Il Comune di Portovenere, nell'esercizio delle funzioni generali ad esso attribuite in materia di pianificazione e controllo del territorio nonché nella sua qualità di Ente preposto alla gestione del Parco naturale regionale di Portovenere, si impegnava ad assumere - nelle forme meglio viste e per quanto di sua competenza - tutte le iniziative volte ad assicurare la disponibilità pubblica delle aree in questione, per la maggior parte occupate dalla struttura edilizia esistente, e conseguentemente gli atti necessari alla realizzazione del progetto.

La Regione Liguria, per sua parte, si impegnava ad assistere, in termini tecnico - amministrativi ed istituzionali, il Comune di Portovenere nelle suddette iniziative, ad assumere eventuali provvedimenti di propria spettanza per addivenire all'acquisizione dell'area e alla realizzazione del progetto, nonché a finanziare per una quota significativa il progetto stesso, sia direttamente con fondi regionali che promuovendo l'accesso a speciali risorse statali eventualmente disponibili.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali finanziava con fondi propri la redazione del progetto preliminare sotto il profilo architettonico.

In sede di sottoscrizione da parte della Regione Liguria e dei competenti Ministeri di apposito Accordo di Programma Quadro in materia di "Salvaguardia e Tutela del Territorio", II° e III° Integrativo, in data 30.11.2005 e 30.5.2007, venivano destinati finanziamenti per la realizzazione dell'intervento.

Altresì, con deliberazioni della Giunta regionale n. 1629/2005 e n. 655/2007 sono stati destinati stanziamenti a valere sui fondi del "condono edilizio" di cui alla l.r. n. 5/2004 al fine di contribuire alla realizzazione del progetto in argomento, da trasferire al Comune di Portovenere in qualità di Ente attuatore, per l'affidamento degli incarichi professionali necessari all'integrazione del progetto preliminare fornito dagli Uffici ministeriali.

Da ultimo, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha destinato una quota di fondi a partecipazione delle opere di demolizione della struttura edilizia incompiuta.

Detto Comune in data 12.2.2007 ha ricevuto dai periti incaricati le risultanze delle indagini geologiche e strutturali, nelle quali si evidenziava la necessità di una totale demolizione del manufatto edilizio esistente, con conseguente impossibilità di attuare il progetto originario che ne prevedeva invece il parziale mantenimento.

A seguito dell'acquisizione di dette perizie si è convenuto con il Comune di Portovenere e gli Uffici periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali di procedere alla totale revisione della proposta progettuale originaria, con necessità di redigere un nuovo progetto preliminare dell'intervento di recupero, con la totale demolizione del manufatto edilizio, tenuto anche conto delle nuove indicazioni contenute nel Piano del parco di Portovenere, nel testo licenziato in sede di approvazione avvenuta con deliberazione del Consiglio regionale n. 38 dell'11.10.2007.

Il Dipartimento regionale Pianificazione Territoriale, il Comune di Portovenere e gli Uffici periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali tramite i funzionari incaricati hanno seguito le fasi di redazione del progetto preliminare, modificato a seguito delle suddette perizie ed integrato con gli approfondimenti tematici, geologico - tecnici, strutturali, naturalistici, sino alla consegna da parte del Comune del progetto definitivo, redatto ai sensi delle normative vigenti in materia di opere pubbliche.

In data 15.2.2008 con nota n. 0001079 del 12.2.2008 il Comune di Portovenere, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento, ha trasmesso la deliberazione del Commissario Straordinario n. 13 dell'11.2.2008 ed una copia completa del progetto definitivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 della l.r. n. 36/1997 e s.m. e i..

2. ITER DEL PROGETTO ai sensi dell'art. 75 della l.r. n. 36/1997 e s.m. e i.

Adozione: Deliberazione della Giunta regionale n. 359 del 4.4.2008

Adempimenti di pubblicità – partecipazione:

Deposito atti presso la Provincia della Spezia – Albo Pretorio – per 45 giorni consecutivi, a decorrere dal 15.4.2008, e presso la Segreteria comunale di Portovenere per 45 giorni consecutivi a decorrere dal 12.4.2008, previo avviso affisso all'Albo Pretorio comunale;

Pareri richiesti ai sensi del comma 1 dell'art. 15 della l.r. n. 36/1997 e s.m. e i.:

Agenzia del Demanio – filiale di Genova – Unità Beni Demaniali

Capitaneria di Porto della Spezia – sezione Demanio

Comando in Capo del Dipartimento M.M. Alto Tirreno La Spezia – Ufficio Infrastrutture/Demanio

Pareri pervenuti ai sensi del citato comma 1:

nota n. 9374 del 21.7.2008 dell'Agenzia del Demanio – filiale di Genova – Unità Beni Demaniali

nota n. 11451 del 5.6.2008 della Capitaneria di Porto della Spezia – sezione Demanio

nota n. 33627 del 25.7.2008 del Comando in Capo del Dipartimento M.M. Alto Tirreno La Spezia – Ufficio Infrastrutture/Demanio

Osservazioni pervenute entro il termine ultimo del 30.5.2008: da parte del Condominio Villa San Giovanni (Amm.re pro-tempore Davide Rapallini) e dell'Immobiliare Villa San Giovanni (Amm.re pro-tempore Maria Luisa Rossi, c/o Studio Commerciale Associato Dott. Spezia);

3. ATTI COSTITUTIVI DEL PROGETTO

Progetto architettonico e paesaggistico

- > Relazione tecnico illustrativa
- > Disciplinare descrittivo e prestazionale
- > Computo metrico estimativo
- > Quadro tecnico economico
- > Tav. 1 – Pianificazione territoriale di riferimento

- Tav. 2 – Linee guida per la valorizzazione della costa
- Tav. 3 – Stato di fatto, la costa nord della Palmaria
- Tav. 4 – Stato di fatto, l'area di intervento in località San Giovanni
- Tav. 5 – Percorso, Planimetria di progetto
- Tavv. 5.1, 5.2, 5.3, 5.4 – Percorso, Planimetria e dettagli
- Tav. 6 – Planimetria di progetto
- Tav. 7 – Sezioni e dettagli
- Tav. 8 – Opere a verde, smaltimento acque

Progetto strutturale

- Tav. 1 – Rappresentazione generale dell'area di intervento (indicazione degli interventi di rilevanza strutturale e richiami alle tavole esplicative)
- Tav. 2 – scheletrone, Rilievo di dettaglio e riprese fotografiche
- Tav. 3 – scheletrone, Fasi della demolizione
- Tav. 4 – scheletrone, Sistemazione di progetto
- Tav. 5 – Rilievo del percorso attuale
- Tav. 6 – Riqualificazione percorsi, zona Befettuccio (consolidamento scarpate, modifica percorso, realizzazione di passerella)
- Tav. 7 – Riqualificazione percorsi, Tratto Befettuccio - Punta Secca (consolidamento scarpate, consolidamento e realizzazione nuovo muro di contenimento)
- Tav. 8 – Riqualificazione percorsi, Terrizzo (realizzazione di scogliera e nuovo percorso)
- Tav. 9 – Computo metrico estimativo, Analisi prezzi
- Tav. 10 – Relazione tecnica descrittiva, Relazione di calcolo
- Tav. 11 – Planimetria delle aree di esproprio e di occupazione
- Tav. 12 – Piano particellare di esproprio (aree private) e di occupazione (aree demaniali)
- Tav. 13 – Relazione di pre-stima delle aree da acquisire
- Tav. 14 – Disciplinare descrittivo e prestazionale

Relazione geologico-tecnica con allegati

Studio per la valutazione di incidenza (Area SIC IT1345104)

3.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrizione del sito.

L'Isola Palmaria, insieme alle isole minori del Tino e del Tinetto, costituisce un ideale prolungamento del promontorio di Portovenere, a delimitazione sul lato sud-est del golfo della Spezia. Il versante meridionale è il più ripido, con coste rocciose, a picco sul mare, mentre i versanti settentrionale e orientale digradano verso il mare. La costa nord dell'Isola Palmaria, da Punta della Scuola ad est fino alla località Befettuccio ad ovest, comprende aree edificate e stabilmente abitate. Il pendio alle spalle dell'abitato è occupato da coltivi a terrazzamenti. L'unico corso d'acqua stabile dell'Isola – di portata trascurabile – sfocia in mare in località Terrizzo, non lontano dal principale punto di approdo dell'Isola. In località Cala Alberto è presente un altro pontile per il quale è ipotizzabile un potenziamento. In prossimità di tale approdo si trova un promontorio sabbioso - ciottoloso denominato Punta Secca.

La vegetazione presente sull'Isola risente dell'influenza antropica: le attività agricole, le introduzioni di specie non autoctone e gli incendi hanno sensibilmente modificato l'aspetto originario del territorio. Accanto a coltivi e terreni incolti sono presenti specie arbustive a macchia mediterranea correlata alla lecceta. I contenuti della relazione tecnico - illustrativa in tal senso sono sufficientemente esaurienti e ad essi si fa rinvio.

La principale emergenza morfologica dell'Isola è rappresentata dall'ampia area dell'ex cava Carlo Alberto, in cui, cessate le attività estrattive, permane una situazione di degrado, con la presenza di specie vegetali esotiche invasive.

L'area più direttamente interessata dal progetto è caratterizzata dalla presenza di un edificio incompiuto, denominato "scheletrone", esito di una complessa vicenda amministrativa - giudiziaria che lo ha reso l'elemento di maggiore contrasto con il contesto paesaggistico di riferimento. Risulta del tutto evidente come l'abbattimento della struttura edilizia possa rappresentare un significativo miglioramento delle caratteristiche del luogo e dell'immagine complessiva dell'intero territorio.

Descrizione dell'area di intervento

L'area di intervento è rappresentata dal sedime della struttura edilizia incompiuta, dalla parete rocciosa retrostante, da altri lotti minori circostanti detta struttura e dal sedime del percorso pedonale che si sviluppa lungo la costa nord fra Befettuccio e il Terrizzo, per una superficie totale di mq 18.231, di cui mq 13.537 di proprietà privata, mq 3.844 appartenente al Demanio pubblico dello Stato, ramo Marina Mercantile e mq 850 appartenenti al Demanio pubblico dello Stato.

Si renderà pertanto necessario acquisire le aree di proprietà privata nelle forme meglio viste e per le aree demaniali acquisire i titoli occorrenti per la loro occupazione.

Proposta progettuale.

Criteri per la riqualificazione paesaggistico - ambientale della Costa Nord dell'Isola Palmaria.

Come già evidenziato, il progetto di recupero paesistico - ambientale dell'area si inserisce nel più ampio contesto di riqualificazione e miglioramento delle potenzialità turistiche dell'intera costa nord dell'Isola Palmaria. La situazione attuale, in un contesto di grande suggestione e di valore storico e paesaggistico, rende necessario un intervento di più ampio respiro tale da coniugare le esigenze di conservazione e tutela a quelle di più ampia fruizione del territorio. Sono presenti due poli di attrazione: il principale punto d'attracco dell'Isola al Terrizzo e il Museo del Mare, presso Punta della Scuola. In tale scenario si inserisce l'area in questione, con l'obiettivo primario del suo recupero, creando in luogo dello "scheletrone" una piazza lineare e con il miglioramento della percorribilità pedonale dei sentieri.

L'obiettivo principale risulta ampiamente perseguito da una serie di interventi volti alla complessiva riqualificazione della costa: la valorizzazione del belvedere di Befettuccio quale punto panoramico, l'adeguamento della viabilità pedonale dei sentieri per una maggiore fruizione del territorio attraverso la messa in sicurezza ed il potenziamento del sentiero che va da Terrizzo al belvedere, passando dalla piazza lineare, la riqualificazione del pontile in località Cala Alberto in posizione centrale rispetto alla costa, in adiacenza alla piazza.

Progetto di recupero ambientale dell'area di intervento.

Abbattimento dello "scheletrone".

La condizione necessaria per addivenire ad una reale riqualificazione dell'area è rappresentata dall'abbattimento delle strutture edilizie incompiute (il cui ingombro è pari a circa 8000 mc), elemento di forte contrasto e di degrado non solo estetico.

Tale abbattimento potrà consentire una totale fruibilità pubblica dell'area sistemata, a supporto del turismo, dell'escursionismo e della balneazione.

Parte del materiale di risulta proveniente dalla demolizione (circa 1000 mc), depurato da ferri di armatura e pre - trattato, verrà utilizzato in loco per creare una duna opportunamente rinverdita, a protezione della parete rocciosa.

Viene assicurato il recupero del materiale non utilizzabile in sito ed il relativo deposito in appositi centri di smaltimento.

Pulizia e riqualificazione dell'area.

Le superfici interessate dagli interventi previsti saranno ripulite dalla vegetazione incongrua mediante operazioni di rimozione, taglio e asportazione di materiale arbustivo giudicato infestante e nocivo (per una superficie di circa 3000 mq).

Dovrà essere preservata la macchia mediterranea tipica, con particolare attenzione alla fase di cantiere nei confronti delle essenze arbustive ed arboree presenti nel sito di intervento.

Creazione dei terrazzamenti.

Una volta eliminata la struttura edilizia incompiuta, sarà visibile l'anfiteatro roccioso retrostante a scenario dell'intera area recuperata. Nella parte inferiore del pendio saranno previsti terrazzamenti rinverditi, tali da costituire fasce vegetate di pregio, da inserirsi adeguatamente nel contesto vegetazionale e floristico dell'Isola.

I terrazzamenti saranno sistemati con muretti a secco tipici dell'ambiente rurale, caratteristici della riviera ligure e del paesaggio della Palmaria. L'utilizzo del materiale in massima parte recuperabile in loco consentirà un contenimento dei costi.

Saranno impiantate essenze tipiche della macchia mediterranea, autoctone dell'Isola Palmaria, tali da ricostituire l'impianto vegetale originario. La descrizione delle scelte nell'utilizzo delle essenze è rappresentata in modo esaustivo nella relazione tecnica di progetto, cui si fa rinvio.

Piazza lineare.

L'area dello "scheletrone", liberata dalla struttura edilizia e dalla vegetazione infestante, costituisce uno spazio riconquistato alla fruizione pubblica, quale piacevole luogo di incontro e di sosta, polo di attrazione per turisti e visitatori del parco.

La creazione della piazza lineare, con l'impianto di gruppi di essenze arboree ed arbustive al fine di ombreggiarne l'area, la previsione di tagli trasversali di raccordo tra le diverse quote con lunghe e basse gradonate in pietra, il tutto completato da muretti a secco, consentono la massima accessibilità al luogo.

Ai piedi della parete rocciosa sarà prevista una duna rinverdita, collegata al percorso da una rampa. I muretti a secco che guidano verso la parte pianeggiante della piazza si trasformano in sedute dell'altezza di cm. 50, in pietra, ai cui piedi si imposta la base della duna che raggiunge nel suo punto massimo un'altezza di tre metri.

Riqualficazione e potenziamento del percorso da Terrizzo a Befettuccio.

La riqualficazione del percorso da Terrizzo a Befettuccio (per una lunghezza di circa 1200 metri) costituisce un elemento di rilevanza significativa nel contesto generale del progetto, in quanto contribuirà alla valorizzazione della costa nord dell'Isola nei suoi poli di attrazione per un incremento nella fruizione turistica.

Al fine di migliorare la percorribilità dell'itinerario è quindi previsto un modesto allargamento del sentiero esistente, in alcuni tratti arretrato rispetto alla costa, protetto dalla forza erosiva del mare, attraverso muri in pietra a secco, o scogliere e ridisegno delle scarpate, con rinverdimento delle stesse tramite specie arbustive ed erbacee autoctone e resistenti al salmastro.

Sarà previsto il miglioramento del piano di calpestio, in oggi sconnesso, con materiali adeguati, differenziato a seconda dei contesti, quali calcestre, pietra locale e legno.

A partire dal molo principale del Terrizzo fino alla spiaggia posta oltre la Locanda Lorena, sul lato a mare, verrà posizionata una passerella di collegamento in legno sostenuta da una scogliera, nell'ottica della realizzazione futura dei pontili previsti dal P.U.D. (Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali).

Il muretto esistente alla fine del pontile, a limite del percorso a mare, viene rivestito con tavole in legno del tipo utilizzato per i moli, al fine di poterlo utilizzare come seduta.

Da qui il sentiero prosegue lungo la spiaggia di futuro ripascimento, con la pavimentazione in pietra locale, attraversando lo stabilimento balneare della Marina Militare, con la previsione di opere di finitura in superficie del piano di calpestio e la sottolineatura degli ingressi attraverso pergolati verdi e portali lignei.

Lungo tutto il percorso si prevede l'inserimento di arredo urbano con panche in legno di larice.

In località Villa San Giovanni il percorso aggira il muro di cinta lato mare della proprietà ed è collocato sopra la nuova scogliera di protezione a mare. La finitura in lastre di pietra a spacco offre continuità con l'ingresso della villa ed il molo. Il muro del manufatto edilizio sarà adeguato in altezza a quello di cinta e la copertura da bonificare sarà come prescritto dalle norme del Piano del Parco.

Al termine del percorso in località Befettuccio è prevista un'area di sosta, dalla quale si potrà godere il panorama su Portovenere e la chiesa di San Pietro.

4. DISCIPLINA URBANISTICA, TERRITORIALE E REGIME DI VINCOLO

> il Piano Urbanistico comunale di Portovenere, approvato con deliberazione del Consiglio comuna-

le n. 3 in data 26.2.2002, ricomprende l'area di intervento nell'ambito R12, riferito ad aree maggiormente interessate da fenomeni di trasformazioni e degrado; in particolare, le parti non edificate e la ex cava Carlo Alberto rappresentano ormai valori di immagine acquisiti. L'ambito si articola in sub ambiti, tra cui viene individuato il sub ambito R12.1 Palmaria, ex cava Carlo Alberto, Villa San Giovanni, "scheletrone", il cui obiettivo è diretto al recupero dei valori residui presenti nell'area ed al recupero della situazioni di degrado;

- il Piano del Parco regionale di Portovenere, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 38 dell'11.10.2007, ha classificato gli ambiti oggetto di intervento come "ASV.1 Area di Sviluppo "Scheletrone", "ASV.2 Area di Sviluppo ex Cava Carlo Alberto" e "ASV.3 Area di Sviluppo Punta Secca", mentre il percorso pedonale ed i pontili previsti interessano la "ASS5 Area e struttura di servizio Molo Terrizzo", la "ASS20 Area e struttura di servizio Bagni dell'Arsenale". Le finalità perseguite dal Piano sono il potenziamento dell'offerta turistica del Parco, nel rispetto dei valori da tutelare, e la dotazione della zona di servizi per la balneazione e la fruizione turistica. Il Piano prevede una "ATM" Area di Tutela Marina", che interessa, fra l'altro, il tratto di mare a occidente e a nord dell'Isola Palmaria fino a Punta Secca.

In particolare la disciplina della ASV.1 (art. 12.4 delle Norme) giudica lo "scheletrone" un elemento in netto ed insanabile contrasto con i valori paesaggistici del contesto, per cui ne prevede la demolizione mediante un apposito progetto di recupero paesistico ambientale ex art. 75 della l.r. n. 36/1997 e s.m. e i. esteso alla riqualificazione naturalistica dell'ex fronte di cava, alla ricomposizione dei percorsi che collegano il litorale dalla Punta del Befettuccio fino al seno del Terrizzo; tale progetto potrà prevedere inoltre nell'area liberata dallo "scheletrone" "l'eventuale realizzazione di strutture pubbliche o di uso pubblico di modesta entità, a servizio della fruizione escursionistica e balneare".

La disciplina della ASS. 20 (art. 11.24 delle Norme) stabilisce che le trasformazioni che riguardano Villa San Giovanni si attuano attraverso il titolo abilitativo convenzionato, nel limite della possibile demolizione dei due fabbricati posti sul fronte dell'edificio, la cui volumetria potrà essere utilizzata per la realizzazione di un nuovo fabbricato nel medesimo contesto, e della cessione al Comune di un passaggio pubblico che colleghi la zona alla Punta Secca.

- il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/1990 classifica l'area di intervento come:
 - sub assetto insediativo come IS-CE (Insediamenti Sparsi, soggetti al regime normativo di Conservazione); si evidenzia al riguardo che con apposita variante di iniziativa regionale approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 48/2000 si è provveduto a riclassificare parte del territorio dell'Isola Palmaria, ed in particolare la zona in questione, quale IS-CE, rispetto a ID-MA (Insediamenti Diffusi, soggetti a regime normativo di Mantenimento);
 - sub assetto geomorfologico come MA, regime normativo di Mantenimento;
 - sub assetto vegetazionale parte come CE, regime normativo di Conservazione (area occupata dallo "scheletrone" e sentiero da Befettuccio a Punta Secca) e parte in COL-ISS (restante tratto del sentiero fino al Terrizzo);
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Costa, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 64/2000, definisce le linee di intervento connesse alla qualità dell'offerta turistica ligure, mirate a migliorarne i servizi, nonché ad una complessiva riqualificazione paesistico - ambientale con effetti diretti sulla qualità dei centri balneari attraverso la difesa della costa ed il rinascimento delle spiagge.
- Il PUD (Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali) nella variante del dicembre 2005 recepisce le indicazioni della disciplina della costa introdotta nel PUC per quanto attiene alla destinazione ad uso balneare della spiaggia compresa tra la Locanda Lorena e lo stabilimento balneare del CRDD. Viene prevista la destinazione balneare nel suddetto tratto di costa e mantenuta la destinazione nautica nel rimanente tratto tra la Locanda Lorena e la Piazza del Terrizzo. Si prevede la riqualificazione dell'intera area con l'obiettivo di migliorare la fruizione pubblica del litorale attraverso la creazione di un percorso lungomare in legno, a collegamento della Piazza del Terrizzo con la spiaggia e il percorso pubblico esistente che conduce verso Carlo Alberto e la zona di Punta Secca, con una necessaria opera di bonifica e ripascimento del litorale per un migliore utilizzo ai fini della balneazione. Nella zona nautica è prevista la realizzazione di tre pennelli in legno su pali,

- parte integrante del percorso pubblico di nuova realizzazione;
- l'Isola Palmaria è un Sito di Importanza Comunitaria (SIC IT1345104: 159,539 ha.), con necessità di acquisire la valutazione di incidenza di competenza regionale prima dell'approvazione del progetto;
 - l'area di intervento risulta assoggettata a vincolo paesaggistico ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. per effetto del Decreto Ministeriale 3 agosto 1959, con necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 159 del ridetto D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. di competenza regionale in sede di approvazione del progetto.

5. OSSERVAZIONI DI ENTI O SOGGETTI INTERESSATI

A seguito della fase di pubblicazione e deposito del progetto in questione, è pervenuta n. 1 Osservazione nei termini di legge.

Osservazioni presentate	n.	Contenuto
Soggetti privati: Condominio Villa San Giovanni (Amm.re pro-tempore Davide Rapallini) e Immobiliare Villa San Giovanni (Amm.re pro-tempore Maria Luisa Rossi, c/o Studio Commerciale Associato Dott. Spezia) 1	1	contropartita per la cessione delle aree: spostamento dei volumi edificati nella corte e prolungamento del pontile in pietra, antistanti il "Saladero", con ridefinizione dei confini delle aree oggetto di esproprio in corrispondenza dei mappali 8 e 110

6. PARERI PROVINCIA DELLA SPEZIA

Per quanto concerne gli aspetti di competenza della Provincia della Spezia, sono stati formulati rilievi contenuti nelle note n. 31433 del 26.5.2008 del Servizio Geologico e n. 32346 del 29.5.2008 del Settore Ambiente.

In particolare, il Servizio Geologico evidenzia che "... la documentazione venga integrata con una cartografia e relative note esplicative che trattino l'aspetto della pericolosità sismica del sito interessato dalla progettazione...". Si rileva altresì che "... l'area è vincolata idrogeologicamente e pertanto è necessario che in sede esecutiva e prima dell'inizio dei lavori si richieda l'autorizzazione ai sensi della l.r. n. 4/1999; al riguardo si sottolinea che alcuni aspetti della progettazione sono al momento piuttosto lacunosi, in particolare per quanto riguarda l'esecuzione e la verifica di stabilità dei vari interventi (messa in opera delle reti e/o chiodature, esecuzione di rilevati, viabilità, ecc.)..."

Altresì, il Servizio Ambiente evidenzia che "... i materiali derivanti dalla demolizione dell'intero complesso (scheletrone) verranno trattati in loco mediante vagliatura e frantumazione e verranno successivamente reimpiegati per la formazione di una duna (o dosso di protezione). Dette operazioni consistono, pertanto, in un recupero di rifiuti e devono essere condotte nel rispetto di quanto disposto dalla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ". Nella stessa nota vengono indicate le possibili procedure da utilizzare per il recupero di detti rifiuti, con puntuale specificazione delle modalità da seguire per la loro attuazione.

Per quanto attiene alle valutazioni sopra espresse, si da atto che si è provveduto ad integrare gli atti secondo le indicazioni del Servizio Geologico. Per i restanti adempimenti si fa rinvio alla fase esecutiva del progetto.

7. PARERI STRUTTURE REGIONALI

Le Strutture del Dipartimento Pianificazione Territoriale per quanto di competenza hanno reso il loro contributo nell'istruttoria del progetto, l'Ufficio Aree Demaniali Marittime, il Servizio Parchi e Aree Protette ed il Servizio Tutela del Paesaggio.

Si è inoltre provveduto a richiedere i pareri alle Strutture regionali ritenute competenti in ordine al progetto in questione, in particolare il Dipartimento Ambiente, con nota n. 17878 del 16.7.2008.

In data 24.7.2008 con nota prot. n. 18716 il Dipartimento Ambiente ha fornito il parere per quanto di competenza.

In particolare, "...per quanto attiene la Valutazione di incidenza si precisa quanto segue.

Con specifico riferimento agli aspetti vegetazionali inerenti le opere a verde previste per la sistemazione finale, si ritiene che nel documento "Sistemazione paesaggistica ed opere a verde" siano state risolte molte delle criticità correttamente evidenziate nella Relazione di Incidenza. L'elenco di essenze presentato in questa sede appare pertanto condivisibile, con riferimento ai criteri generali di intervento (ad eccezione dell'impiego della Feijoa che, seppur diffusa in Liguria e Toscana, resta una specie esotica, il cui impiego non appare opportuno in un sito Natura 2000, a maggior ragione rappresentato da un ambiente insulare), mentre si raccomanda di attenersi alle indicazioni puntuali, contenute nella Relazione di Incidenza, relativamente alla ricostituzione di alcuni habitat Natura 2000 in luoghi ben individuati all'interno dell'area di intervento.

In generale, comunque, al fine di garantire la sostenibilità delle azioni di riqualificazione dal punto di vista naturalistico, si ritiene d'obbligo il rispetto di tutte le prescrizioni riportate nella Relazione di Incidenza (pagg. 47 – 50 "Misure di Mitigazione e Compensazione" e "Piano di Monitoraggio"), nonché di quelle contenute nel disciplinare descrittivo e prestazionale del documento "Sistemazione paesaggistica ed opere a verde".

Si ritiene inoltre opportuno, aggiungere a quanto sopra:

- il divieto di realizzare le canalette per la raccolta e lo scolo delle acque in cemento (come previsto nel documento "Sistemazione paesaggistica ed opere a verde"), prevedendo invece l'utilizzo di materiale vegetale (legname e opere di ingegneria naturalistica) compatibile con le caratteristiche dell'area in esame. L'eventuale non fattibilità di questa soluzione dal punto di vista tecnico andrebbe opportunamente motivata.
- l'obbligo di realizzare una Valutazione di Incidenza progettuale sulle eventuali future sistemazioni dei sentieri interni all'Isola Palmaria. Ciò in quanto nella tavola 2, allegata alla "Sistemazione paesaggistica ed opere a verde", la legenda riporta la voce "Riqualificazione e potenziamento del circuito dei percorsi pedonali" a cui corrisponde cartograficamente una fitta rete sentieristica distribuita su tutta l'Isola. Dal momento che tale intervento non viene mai affrontato nella documentazione analizzata in questa sede, si ritiene opportuno rimandare una sua eventuale realizzazione ad una procedura di valutazione di incidenza da effettuarsi in maniera completa e del tutto indipendente rispetto all'intervento in esame.

Infine, si evidenzia la totale assenza di indicazioni riferite alle fasi di cantiere (individuazione aree per il deposito di materiali e mezzi, calendarizzazione dei lavori, tecnologie utilizzate per la demolizione, ecc.), per le quali, al momento, non si è in grado di esprimere un giudizio di compatibilità. A questo proposito, si raccomanda comunque:

- il rispetto dei periodi interdetti per i lavori di maggior disturbo acustico indicati nella Relazione di Incidenza (giugno – dicembre), nonché individuati in seguito ad approfondimenti inerenti i flussi migratori (l'Isola è attraversata dalla rotta migratoria costiera ligure);
- il deposito di attrezzature e mezzi di cantiere, nonché di materiale di risulta delle operazioni di scavo e demolizione, in aree già degradate dal punto di vista vegetazionale, il cui stato di conservazione iniziale dovrà essere documentato prima dell'inizio dei lavori. Tali aree dovranno inoltre essere localizzate rigorosamente lontano dalle spiagge;
- l'utilizzo di apparecchiature silenziate a norma UE o comunque riferibili alle migliori tecnologie disponibili, ai fini di arrecare il minor disturbo alla specie faunistiche segnalate nell'area.

Infine il progetto di riqualificazione del percorso pedonale costiero ricade in un'area altamente sensibile, sia per quanto riguarda gli habitat costieri terrestri, sia marini; al riguardo non risultano sufficientemente sviluppati gli aspetti legati alla fase di cantiere (mezzi terrestri e nautici impiegati, percorsi e rotte di tali mezzi, piste di cantiere ed aree di deposito dei materiali) e conseguentemente la mitigazione degli impatti potenziali.

Gli habitat potenzialmente interessati sono infatti costituiti, nella fattispecie in esame, da una esigua fascia terrestre di vegetazione annua delle linee di deposito marine e da una altrettanto esigua fascia di posidonieto rasente alla linea di costa; entrambe queste situazioni appaiono particolarmente vulnerabili rispetto alla movimentazione di mezzi e materiali.

Con particolare riferimento all'habitat "1120 prateria di posidonia" si possono fare le seguenti considerazioni:

- le opere in progetto non incidono direttamente sull'habitat;
- nel tratto di costa tra Cala Alberto e Befettuccio l'habitat risulta particolarmente vulnerabile rispetto ad ancoraggi e costruzioni a mare di piste di cantiere provvisionali.

Per quanto riguarda il parere tecnico ex art. 12 del Codice della navigazione la documentazione fornita è carente sotto alcuni aspetti che dovranno essere approfonditi in una successiva fase progettuale. Il progetto dovrà essere redatto ai sensi della L. 109/94 e contenere gli elaborati previsti dall'art. 18 del DPR 554/99. A tal proposito, per le opere sul demanio marittimo, possono essere di aiuto le indicazioni inserite nei "Criteri generali inerenti la progettazione e l'esecuzione delle opere di difesa della costa e degli abitati costieri e di ripascimento degli arenili" (DGR 222/2003).".

Per quanto attiene alle valutazioni sopra espresse, si da atto che si è provveduto ad adeguare gli atti secondo le indicazioni del Dipartimento Ambiente. Per i restanti adempimenti si fa rinvio alla fase esecutiva del progetto.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'evoluzione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale operanti sull'area di intervento si pone in piena sintonia con gli obiettivi prefissati dalle Amministrazioni pubbliche coinvolte nell'iniziativa in argomento. A partire dalla volontà regionale di variare il regime normativo del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico all'assetto insediativo da Mantenimento a Conservazione sull'area di che trattasi (anno 2000), proseguendo con la definizione della disciplina del Piano Urbanistico Comunale (anno 2002) e del Piano del Parco regionale di Portovenere (anno 2007), si manifesta con forza l'intendimento comune delle Amministrazioni nel portare finalmente a compimento un'azione di reale riqualificazione di un ambito di rilevante pregio paesaggistico ed ambientale nel tempo degradato nei suoi valori peculiari.

Come già ampiamente evidenziato nella premessa, il presente progetto è stato redatto in attuazione degli obiettivi e delle finalità prefigurati nell'Accordo sottoscritto nel 2002 tra Regione, Uffici periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Comune di Portovenere, e rappresenta lo sviluppo operativo degli atti di pianificazione territoriale e delle Intese sottoscritte tra la Regione e i soggetti pubblici interessati.

Le soluzioni progettuali adottate risultano congruenti con tali obiettivi e compatibili con le prescrizioni degli strumenti di pianificazione (PTCP, PUC, Piano del Parco, PUD). In particolare, gli interventi oggetto della proposta progettuale sono ammissibili in riferimento al regime di vincolo paesaggistico operante sull'ambito ed ai regimi normativi di cui al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico.

ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

L'osservazione congiuntamente formulata da parte del Condominio Villa San Giovanni e dell'Immobiliare Villa San Giovanni riguarda i mappali di proprietà 8, 109, 110, 160, 355 e 356, costituenti il c.d. Complesso architettonico di Villa San Giovanni (o del Saladero), mappali interessati in parte dalla realizzazione del percorso pubblico ed in parte dall'intervento di demolizione della struttura edilizia e dalla previsione della c.d. Piazza lineare.

Gli interessati chiedono, quale contropartita per l'eventuale esproprio, di poter utilizzare il volume derivante dalla demolizione di alcuni manufatti esistenti nella corte della Villa per la realizzazione di un

edificio ad uso turistico ricettivo nonché di poter prolungare in mare il pontile in pietra antistante la Villa stessa.

Inoltre, viene richiesto di rivedere i confini delle zone oggetto di esproprio in corrispondenza dei mappali 8 e 110, riconducendo le aree destinate ad espropriazione alle esigenze di un'effettiva permanente pubblica utilità.

In particolare, per quanto riguarda il trasferimento dei volumi, che peraltro esula dal progetto di recupero in esame, gli interessati fanno presente che lo stesso Piano del parco, dettando la disciplina della ASS.20 (art. 11.24.2 delle Norme), prevede tale possibilità ed indicano una precisa collocazione dei volumi da ricostruirsi nel mappale 357, presso il confine con il mappale 8. Poiché tale mappale risulta collocato in ambito diverso dalla ASS.20, e più precisamente in APA 1 "Area di produzione agricola Filippi Fosso San Giovanni" (art. 11.10 delle Norme), gli interessati sostengono che per "medesimo contesto" si debba intendere non l'ambito ASS.20 della zonazione di Piano, ma un più generico riferimento territoriale.

Al riguardo, viene valutata positivamente la possibilità di rendere nuovamente integro da superfetazioni il parco antistante la Villa, tenuto conto altresì che nella zona indicata APA è ammissibile per il Piano del Parco (art. 12.2.1 delle Norme) la realizzazione di attrezzature e strutture alla ricezione turistica, classificabili come agriturismo, bed&breakfast, affittacamere, ai sensi della l.r. n. 33/1996 e n. 5/2000; inoltre, la presenza in loco di una struttura ricettiva, quale è un bed&breakfast, può consentire una migliore fruibilità dell'isola al turismo "non invasivo" per un sito quale è la Palmaria.

La previsione del Piano del Parco consente quindi il trasferimento della volumetria dei due fabbricati, il cui uso attuale è quello di magazzino - rimessaggio, per ripristinare il fronte mare della Villa settecentesca, a suo tempo manomesso dalla realizzazione abusiva di tali fabbricati.

Si rileva al riguardo che la normativa del Piano del Parco consente la realizzazione di strutture ricettive nelle APA e nelle ASV, ma solo se il Piano urbanistico comunale lo prevede (art. 12.2.1); nell'area proposta il vigente PUC di Portovenere non prevede tale possibilità e quindi si renderà necessaria per la realizzazione degli interventi in argomento l'approvazione di apposita variante allo strumento urbanistico generale.

Tale variante dovrà attentamente valutare la compatibilità delle opere previste nel progetto ad essa sotteso rispetto alle peculiarità paesaggistiche ed ambientali del sito, anche in relazione all'intervento complessivo di recupero dell'area.

Altresì, si esprime orientamento favorevole alla richiesta di prolungamento dell'attuale molo antistante l'ingresso a mare della Villa, al fine di consentire una maggiore disponibilità per l'accosto e l'ormeggio di imbarcazioni. Ciò in quanto anch'essa potrebbe rappresentare una contropartita ragionevole da prendere in considerazione in sede di accordo bonario per la cessione delle aree di proprietà degli osservanti. Si deve peraltro rilevare che il relativo progetto dovrà privilegiare soluzioni di minimo impatto e quindi preferibilmente prevedere un pontile in legno e non in pietra.

Per quanto attiene infine alla proposta di modifica dei confini delle aree oggetto di esproprio relativamente ai mappali 8 e 110, si da mandato al Comune di Portovenere di ridefinire i confini medesimi, in relazione all'esigenza dell'effettiva permanente pubblica utilità sottesa all'esproprio in tali aree.

In ragione di quanto sopra, si esprime orientamento favorevole all'osservazione, il cui accoglimento - per la parte relativa al trasferimento dei volumi - è peraltro condizionato all'approvazione della variante allo strumento urbanistico generale.

Gli interventi di cui all'osservazione in argomento saranno definiti e quindi assentiti nelle competenti sedi sotto i vari profili, previo accordo bonario per la cessione delle aree.

osservazione	Valutazione regionale
<p>soggetto Condominio Villa San Giovanni (Amm.re pro-tempore Davide Rapallini) e dell'Immobiliare Villa San Giovanni (Amm.re pro-tempore Maria Luisa Rossi, c/o Studio Commerciale Associato Dott. Spezia)</p> <p>Contenuto: Spostamento dei volumi edificati nella corte e prolungamento del pontile in pietra, antistanti il "Saladero", con ridefinizione dei confini delle aree oggetto di esproprio in corrispondenza dei mappali 8 e 110.</p>	<p>Orientamento favorevole, dovendosi demandare il definitivo accoglimento all'approvazione dei relativi progetti.</p>

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Sarà riservata a valutazione regionale l'opportunità di articolare la fase di redazione del progetto esecutivo in lotti funzionali.

Gli affinamenti progettuali apportati in sede esecutiva, che si rendessero necessari vista la peculiarità del sito di intervento, in riferimento a modalità esecutive, a materiali, allo specifico andamento del percorso, alle opere di protezione e di arredo, allo specifico andamento dei terrazzamenti, all'impiego puntuale delle essenze vegetali, non comportano l'attivazione del procedimento di variante al progetto a norma del citato art. 75, con obbligo peraltro di verifica da parte della Regione della definizione del progetto esecutivo, anche alla luce della rispondenza del medesimo alle risultanze istruttorie.

Si ritiene necessario raccomandare al Comune di Portovenere, in qualità di soggetto attuatore, la massima cautela nelle fasi di cantiere in relazione alla delicatezza del contesto naturalistico - ambientale rappresentato sia dalla situazione a terra sia dall'interessamento della parte a mare (area tutela marina, aree di balneazione e impianti di mitilicoltura).

Per quanto sopra considerato e valutato, sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata e dai pareri acquisiti, con espressione di orientamento favorevole in merito all'osservazione presentata nei termini di legge, si ritiene meritevole di APPROVAZIONE - in linea tecnica - ai sensi dell'art. 75, comma 4, della legge regionale n. 36/1997 e s.m. e i. il Progetto di Recupero Paesistico - ambientale dell'area sita in località San Giovanni sull'Isola Palmaria ("scheletrone"), nel Comune di Portovenere SP, con copertura finanziaria delle procedure di esproprio degli immobili di proprietà privata.

Altresi, si ritiene che, ai sensi del comma 7 del ridetto art. 75, con l'approvazione del progetto in argomento debba essere dichiarata la pubblica utilità delle opere ivi previste, in conformità alle leggi vigenti in materia, in particolare all'art. 13 del D.P.R. 8.6.2001, n. 327 e s.m. e i., i cui termini iniziano a decorrere dalla data di pubblicazione della deliberazione della Giunta regionale sul BURL, per la durata di 60 (sessanta) mesi, quale termine finale per l'emanazione del decreto di esproprio.



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E AREE PROTETTE

Documento di sintesi relativo al Progetto di Recupero Paesistico – ambientale dell'area sita in località San Giovanni (“scheletrone”), sull'Isola Palmaria, nel Comune di Portovenere (SP).

Sottoscrizione in data 24.5.2002 di Accordo tra Regione Liguria, Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Liguria, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria e Comune di Portovenere per il recupero ambientale dell'area, al fine di pervenire alla bonifica ed alla riqualificazione del sito, demolendo la struttura incompleta e realizzando un recupero paesaggistico delle aree interessate attraverso la loro rinaturalizzazione.

Strumento operativo: progetto di recupero paesistico - ambientale dell'area, definito nelle sue linee guida di concerto con le Amministrazioni firmatarie, in sintonia con le indicazioni del Piano del Parco di Portovenere, **da approvarsi ai sensi dell'art. 75 della legge regionale n. 36/1997 e s.m. e i..**

Soggetto attuatore dell'intervento: Comune di Portovenere – trasmissione con nota n. 0001079 del 12.2.2008 della deliberazione del Commissario Straordinario n. 13 dell'11.2.2008, unitamente ad una copia completa del progetto definitivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 della l.r. n. 36/1997 e s.m. e i..

ITER DEL PROGETTO ai sensi dell'art. 75 della l.r. n. 36/1997 e s.m. e i.

Adozione: Deliberazione della Giunta regionale n. 359 del 4.4.2008

Adempimenti di pubblicità – partecipazione:

Deposito atti presso la Provincia della Spezia – Albo Pretorio – per 45 giorni consecutivi, a decorrere dal 15.4.2008, e presso la Segreteria comunale di Portovenere per 45 giorni consecutivi a decorrere dal 12.4.2008, previo avviso affisso all'Albo Pretorio comunale;

Pareri pervenuti ai sensi del comma 1 dell'art. 15 della l.r. n. 36/1997 e s.m. e i.:

nota n. 9374 del 21.7.2008 dell'Agenzia del Demanio – filiale di Genova – Unità Beni Demaniali

nota n. 11451 del 5.6.2008 della Capitaneria di Porto della Spezia – sezione Demanio

nota n. 33627 del 25.7.2008 del Comando in Capo del Dipartimento M.M. Alto Tirreno La Spezia

Osservazioni pervenute entro il termine ultimo del 30.5.2008: da parte del Condominio Villa San Giovanni (Amm.re pro-tempore Davide Rapallini) e dell'Immobiliare Villa San Giovanni (Amm.re pro-tempore Maria Luisa Rossi, c/o Studio Commerciale Associato Dott. Spezia):

quale contropartita per la cessione delle aree, si richiede lo spostamento dei volumi edificati nella corte ed il prolungamento del pontile in pietra, antistanti il “Saladero”, con ridefinizione dei confini delle aree oggetto di esproprio in corrispondenza dei mappali 8 e 110.

Orientamento regionale favorevole, dovendosi demandare il definitivo accoglimento all'approvazione dei relativi progetti.

L'approvazione del progetto in argomento ha valore ed effetti di pubblica utilità, con conseguente avvio della procedura di esproprio finalizzata all'acquisizione delle aree interessate; a tal fine si è provveduto agli adempimenti di cui al combinato disposto degli articoli 11, comma 2, 12, comma 1, e 16 del D.P.R. 8.6.2001, n. 327 e s.m. e i., “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”, nonché dell'art. 75, comma 7, della l.r. n. 36/1997 e s.m. e i.;

non sono pervenute, nei termini di cui sopra, osservazioni da parte di soggetti interessati.

Interventi previsti dal Progetto di Recupero Paesistico - ambientale di che trattasi:

- abbattimento della struttura edilizia incompiuta denominata "scheletrone";
- pulizia e riqualificazione dell'area, bonifica e messa in sicurezza del fronte di cava sovrastante lo "scheletrone";
- creazione di terrazzamenti rinverditi;
- realizzazione della piazza lineare, quale spazio fruibile ad uso pubblico;
- riqualificazione e potenziamento del percorso da Terrizzo a Befettuccio;

il Progetto in argomento risulta compatibile con le previsioni del vigente:

- Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/1990;
- Piano Urbanistico Comunale di Portovenere, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 in data 26.2.2002;
- Piano del Parco regionale di Portovenere, approvato con delibera del Consiglio regionale n. 38 dell'11.10.2007;
- Piano Territoriale di Coordinamento della Costa, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 64/2000;
- Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali;

Provvedimenti di competenza regionale:

valutazione di incidenza di competenza regionale con nota del Dipartimento Ambiente n. 18716 del 24.7.2008 (l'Isola Palmaria è un Sito di Importanza Comunitaria (SIC IT1345104: 159,539 ha.);

rilascio di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 159 del ridetto D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. di competenza regionale contestuale all'approvazione del progetto (l'area di intervento risulta assoggettata a vincolo paesaggistico ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. per effetto del Decreto Ministeriale 3 agosto 1959).

Per quanto riguarda il parere tecnico ex art. 12 del Codice della navigazione necessario per le opere da eseguire sul fronte mare, si rende necessario approfondire alcuni aspetti in una successiva fase progettuale. Il progetto dovrà essere redatto ai sensi della L. 109/94 e contenere gli elaborati previsti dall'art. 18 del DPR 554/99. Si fa rinvio all'espressione del parere regionale di competenza alla fase di progettazione esecutiva.

Con l'approvazione del progetto è stata dichiarata – ai sensi del comma 7 del ridetto art. 75 – la pubblica utilità delle opere previste dal progetto in argomento, in conformità alle leggi vigenti in materia, in particolare all'art. 13 del D.P.R. 8.6.2001, n. 327 e s.m. e i., con decorrenza del termine di inizio dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, per la durata di mesi 60 (sessanta), quale termine finale per l'emanazione del decreto di esproprio.

Si rende noto che gli atti inerenti il Progetto in argomento sono depositati a permanente libera visione al pubblico presso il Comune di Portovenere, nonché presso la Regione Liguria, Servizio Tutela del Paesaggio, Via D'Annunzio, 113, Genova.

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO
SETTORE E SERVIZIO CIVILE****25.6.2008****N. 1743**

Graduatoria progetti di servizio civile regionale rivolto agli Enti iscritti all'Albo regionale ed agli Istituti secondari superiori.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- La Regione Liguria con propria deliberazione n. 220 del 7/3/2008 ha approvato un bando per il finanziamento di progetti di servizio civile regionale rivolto agli Enti di servizio civile iscritti nell'Albo regionale ed Istituti secondari superiori;
- le finalità del bando sono avvicinare i giovani delle istituzioni scolastiche alla cittadinanza attiva, alla cultura della pace e della solidarietà sociale, quale occasione di crescita e valorizzazione della persona per il raggiungimento di un più alto livello di coscienza civica attraverso un percorso di servizio civile;
- gli enti iscritti nella seconda parte dell'albo regionale in collaborazione con gli istituti secondari superiori del territorio regionale, possono presentare al Servizio competente per materia progetti, nella misura massima di due, sia con modalità singola che in coprogettazione o progettazione in rete;
- i progetti presentati debbono prevedere sia attività educativa/formativo sia pratica in misura non inferiore a ore 40 complessive da svolgersi all'interno o all'esterno dell'istituzione scolastica;
- i contenuti del progetto, le modalità di valutazione ed ogni altra indicazione necessaria sono evidenziati nell'allegato 1, parte integrante, alla d.g.r. 220/2008;
- l'allegato 1 sopra menzionato al punto 1.8 prevede altresì che siano ammessi al finanziamento i progetti che abbiano ottenuto un punteggio di valutazione non inferiore a complessivi punti 6 nella sezione "Caratteristiche del Progetto", così come specificato nel Prospetto di valutazione di cui all'allegato 2;
- i progetti presentati alla Regione Liguria sono stati in numero di 15 e sono quelli sottoelencati:

ENTE	PROGETTO
1. VILLAGGIO DEL RAGAZZO	GIOVANI E CITTADINANZA ATTIVA
2. ASSOCIAZIONE SERVIZI CARITAS: DIOCESI VENTIMIGLIA/SANREMO	SCUOLA E VOLONTARIATO: SINERGIA PER LA CITTADINANZA
3. COMUNE DI GENOVA	ANNO 2050 VISITA AL MUSEO DELLE POVERTA'
4. COMUNE DI GENOVA	TUTTO IL RISO DEL MONDO
5. COMUNE DI SARZANA	RI-AMBIENTIAMOCI
6. LEGA ITALIANA CONTRO I TUMORI - GENOVA	EDUCARE E' PREVENIRE: PREVENIRE E' VIVERE

7. CARITAS DIOCESANA GENOVA	ABITO IL MONDO. TESSERE I VALORI
8. CENTRO DI SOLIDARIETA' L'ANCORA - VALLECROSIA	COLOMBO E CASSINI: IN VIAGGIO PER CRESCERE INSIEME
9. ARCI SERVIZIO CIVILE GENOVA	CITTADINI DEL MONDO
10. ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI CRESCITA COMUNITARIA	SOLIDARIETA': NUOVA COMPAGNA DI SCUOLA
11. ASSOCIAZIONE CENTRO D'ASCOLTO CARITAS - LA SPEZIA	I PRIMI PASSI NEL VOLONTARIATO
12. ANPAS	ASCLEPIOS
13. PROGETTO ANSPI VOLONTARIATO LIGURIA	AMICI.....VOLONTARI
14. CARITAS DIOCESANA - GENOVA	LA PACE IN RETE
15. CONFOCOOPERATIVE FEDERSOLIDARIETA' GENOVA	ALLARGAMENTE

- con decreto del Direttore Generale n. 1306, del 26/5/2008, in osservanza a quanto disposto dalla deliberazione 220/2008 è stata nominata l'apposita commissione per la valutazione che si è regolarmente riunita in data 4 giugno 2008;
- la Commissione si è attenuta a quanto indicato dal Direttore Generale nel decreto sopra indicato per la valutazione dei progetti ed a seguito di tale valutazione, come da verbale conservato agli atti del Servizio competente per materia, i progetti annessi sono:

PUNTI	ENTE CAPOFILA /ISTITUTO COINVOLTO	PROGETTO
25	CARITAS DIOCESANA - GENOVA ITS Gastaldi Giorgi - Genova	LA PACE IN RETE
24	CARITAS DIOCESANA GENOVA Liceo Artistico Statale - Paul Klee - Nicolò Barabino	ABITO IL MONDO. TESSERE I VALORI
22	ANSPI VOLONTARIATO LIGURIA Istituto Partitario "S.Maria ad Nives" - Liceo Socio-psico-pedagogico e scientifico "Brocca" Genova-Pegli - Liceo Classico Statale "G. Mazzini" - Genova-Pegli	AMICI.....VOLONTARI
21	COMUNE DI GENOVA IPSSAR "Nino Bergese" - Genova	TUTTO IL RISO DEL MONDO
20	ASSOCIAZIONE CENTRO D'ASCOLTO CARITAS - LA SPEZIA Istituto di istruzione Secondaria Superiore "A.Fossati - M. Da Passano" - La Spezia	I PRIMI PASSI NEL VOLONTARIATO
19	COMUNE DI SARZANA Liceo Classico Scientifico T.Parentucelli - Sarzana	RI-AMBIENTIAMOCI
19	ASSOCIAZIONE SERVIZI CARITAS: DIOCESI VENTIMIGLIA/SANREMO Istituto Magistrale Amoretti - Imperia Liceo della Comunicazione - "Mater misericordiae" - Sanremo	SCUOLA E VOLONTARIATO: SINERGIA PER LA CITTADINANZA

19	VILLAGGIO DEL RAGAZZO ITC "In memoria dei Morti per la Patria " - Chiavari	GIOVANI E CITTADINANZA ATTIVA
17	ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI CRESCITA COMUNITARIA - I.T.I.S. Giovanni Capellini - La Spezia	SOLIDARIETA': NUOVA COMPAGNA DI SCUOLA
16	CENTRO DI SOLIDARIETA' L'ANCORA - VALLECROSA Liceo Statale G.D. Cassini - Sanremo Istituto Tecnico Commerciale e per geometri C. Colombo - Sanremo	COLOMBO E CASSINI: IN VIAGGIO PER CRESCERE INSIEME

Vista la l.r. 11 maggio 2006, n. 11;

per quanto in premessa specificato

D E C R E T A

- Di approvare le valutazioni di cui al verbale del 4 giugno 2008 della Commissione, nominata con proprio decreto n. 1306 del 26/5/2008, che rimangono agli atti del Servizio Interventi per il Terzo Settore e Servizio civile;
- Di ammettere a finanziamento i sottoelencati progetti:

PUNTI	ENTE CAPOFILA /ISTITUTO COINVOLTO	PROGETTO
25	CARITAS DIOCESANA - GENOVA ITS Gastaldi Giorgi - Genova	LA PACE IN RETE
24	CARITAS DIOCESANA GENOVA Liceo Artistico Statale - Paul Klee - Nicolò Barabino	ABITO IL MONDO. TESSERE I VALORI
22	ANSPI VOLONTARIATO LIGURIA Istituto Partitario "S.Maria ad Nives" - Liceo Socio-psico-pedagogico e scientifico "Brocca" Genova-Pegli - Liceo Classico Statale "G. Mazzini" - Genova-Pegli	AMICI.....VOLONTARI
21	COMUNE DI GENOVA IPSSAR "Nino Bergese" - Genova	TUTTO IL RISO DEL MONDO
20	ASSOCIAZIONE CENTRO D'ASCOLTO CARITAS - LA SPEZIA Istituto di istruzione Secondaria Superiore "A.Fossati - M. Da Passano" - La Spezia	I PRIMI PASSI NEL VOLONTARIATO
19	COMUNE DI SARZANA Liceo Classico Scientifico T.Parentucelli - Sarzana	RI-AMBIENTIAMOCI
19	ASSOCIAZIONE SERVIZI CARITAS: DIOCESI VENTIMIGLIA/SANREMO Istituto Magistrale Amoretti - Imperia Liceo della Comunicazione - "Mater misericordiae" - Sanremo	SCUOLA E VOLONTARIATO: SINERGIA PER LA CITTADINANZA
19	VILLAGGIO DEL RAGAZZO ITC "In memoria dei Morti per la Patria " - Chiavari	GIOVANI E CITTADINANZA ATTIVA
17	ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI CRESCITA COMUNITARIA -	SOLIDARIETA': NUOVA COMPAGNA DI SCUOLA

	I.T.I.S. Giovanni Capellini - La Spezia	
16	CENTRO DI SOLIDARIETA' L'ANCORA - VALLECROSA Liceo Statale G.D. Cassini - Sanremo Istituto Tecnico Commerciale e per geometri C. Colombo - Sanremo	COLOMBO E CASSINI: IN VIAGGIO PER CRESCERE INSIEME

- Di non ammettere al finanziamento i seguenti progetti in quanto non hanno ottenuto un punteggio di valutazione uguale o superiore a complessivi punti 6 nella sezione "Caratteristiche del Progetto" del prospetto di valutazione di cui all'allegato 2 della d.g.r. 220/2008;

3. COMUNE DI GENOVA	ANNO 2050 VISITA AL MUSEO DELLE POVERTA'
6. LEGA ITALIANA CONTRO I TUMORI - GENOVA	EDUCARE E' PREVENIRE: PREVENIRE E' VIVERE
9. ARCI SERVIZIO CIVILE GENOVA	CITTADINI DEL MONDO
12. ANPAS	ASCLEPIOS
15. CONFOCOOPERATIVE FEDERSOLIDARIETA' GENOVA	ALLARGAMENTE

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni, o alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Roberto Murgia

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PREVENZIONE,
IGIENE E SANITÀ PUBBLICA**

26.06.2008

N. 1766

L.R. 46/84 e succ. modific. ed integr. "Tutela sanitaria attività sportive". Iscrizione in elenco medici autorizzati al rilascio di certificazioni di idoneità sportiva agonistica su autorizzazione della Asl 3"Genovese" - Dott. Marco Valerio Giacobbe.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

1. di prendere atto della Determinazione Dirigenziale n. 1 del 26 Maggio 2008 dell'Az. U.S.L. 3 - Genovese - con la quale si autorizza il dott. Marco Valerio GIACOBBE al rilascio dei certificati di idoneità sportiva agonistica presso il "Centro Poli specialistico I.R.O. Radiologia sas", sito in Genova, Via San Vincenzo, 2/4;

2. di dare atto che il dott. Marco Valerio Giacobbe svolgerà la propria attività nell'orario di seguito indicato:
- Lunedì - Giovedì - Venerdì:
dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 20.00
3. di procedere, ai fini dell'iscrizione del Dott. Marco Valerio GIACOBBE nell'Elenco dei Medici autorizzati al rilascio dei certificati di idoneità sportiva agonistica, al mantenimento dello stesso codice identificativo - 03069 -
4. Di inviare il presente Decreto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione per estratto.

IL DIRIGENTE
Paola Oreste

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI**

25.06.2008

N. 1770

“Fondazione Michele Federico Sciacca”. Approvazione Statuto e riconoscimento personalita' giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. sono approvati:
 - a) l'Atto Costitutivo della “Fondazione Michele Federico Sciacca” con Sede Legale in Genova via di Montegalletto n° 1 / 4 - B redatto in data 12 novembre 2007, a rogito Dr. Andrea Castello, Notaio in Genova, repertorio n° 89700, raccolta n° 32821,
 - b) lo Statuto della “Fondazione Michele Federico Sciacca”, allegato all'Atto Costitutivo del 12 novembre 2007, a rogito Dr. Andrea Castello, Notaio in Genova, repertorio n° 89700, raccolta n° 32821,allegati al presente provvedimento, in copia conforme alla copia autentica in atti, di cui formano parte integrante e sostanziale;
2. è riconosciuta la Personalità Giuridica di Diritto Privato alla “Fondazione Michele Federico Sciacca” mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato della Regione Liguria, ai sensi del D.P.R. 361/20000;
3. è iscritta la “Fondazione Michele Federico Sciacca” nel Registro delle Persone Giuridiche di Diritto Privato istituito presso la Regione Liguria;
4. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Gabriella Laiolo

(allegati omessi)

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
18.06.2008 **N. 1782**

Autorizzazione variante programma coltivazione cava di calcare denominata "Isola", in Comune di Zuccarello (Savona), a favore della ditta Icosè S.p.A., con sede in Paroldo (Cuneo) - Regione Bovina, 2.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) - Di rilasciare, ai sensi della l.r. n° 21/2001, l'autorizzazione per la variante al programma di coltivazione, all'interno del complesso estrattivo autorizzato, della cava di calcare denominata "ISOLA", in Comune di Zuccarello (Savona), a favore della Ditta ICOSE S.p.A. (Cod. Fisc. 00189620099), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Paroldo (Cuneo), Regione Bovina, 2, fatti salvi i diritti dei terzi.
- 2) - Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta ICOSE S.p.A., l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999, di competenza del Servizio Assetto del Territorio, nonché l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n° 157/2006, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.
- 3) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del progetto in argomento, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi del 28 maggio 2008, ad integrazione di quelle a suo tempo imposte con i provvedimenti n° 1122/2005, n° 358/2007 e n° 3478/2007, di variante del programma di coltivazione:
 - a) gli interventi di variante in argomento dovranno essere realizzati in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, con particolare riguardo alle prescrizioni di carattere geologico-tecnico indicate negli elaborati progettuali;
 - b) particolare cura dovrà essere adottata per eseguire tutti gli interventi di regimazione idraulica ed in particolare la messa in opera dei sistemi di drenaggio dei materiali da riutilizzare per la ricomposizione ambientale della cava al fine di eliminare le pressioni neutre;
 - c) si dovrà prevedere, sia in fase di esecuzione del rilevato che nella fase definitiva, a porre in atto interventi tesi ad impermeabilizzare tutta la rete di regimazione ed il canale di raccolta al fine di evitare – in caso di infiltrazioni d'acqua nel corpo del rilevato – fenomeni di sovrappressione;
 - d) sono esclusi dal possibile utilizzo finalizzato alla ricomposizione ambientale di aree di cave, le seguente tipologie di rifiuto: (rif. Allegato 1 – suballegato 1 – D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.) 7.41 "detriti di perforazione", 7.15 "fanghi di perforazione", 13.6 e 13.7 "gessi chimici", 13.11 "silicato bicalcico", in ragione delle caratteristiche chimico-fisiche predominanti degli stessi;
 - e) ai fini della realizzazione del riempimento atto a conseguire la ricomposizione del fronte, i materiali inerti dovranno essere abbancati mediante strati successivi di limitato spessore, pari a 30 cm., fino ad un massimo di 50 cm., prevedendo una miscelazione preventiva dei materiali da effettuarsi a cura e controllo del direttore dei lavori, per avvicinarsi il più possibile alle percentuali composizionali-granulometriche previste nelle verifiche di stabilità e procedere alla compattazione meccanica degli stessi;

- f) nell'ambito delle operazioni da svolgersi al termine della coltivazione, connesse alla sistemazione del suolo e della tutela ambientale, ai fini dello svincolo del deposito cauzionale e per quanto previsto dalla l.r. n° 4/1999, dovrà essere redatta una Relazione di Fine Lavori, sottoscritta da professionista abilitato, che certifichi la rispondenza delle caratteristiche geotecniche dei materiali costituenti il rilevato con quanto previsto a progetto e verifichi la stabilità dello stesso; la caratterizzazione geotecnica dovrà derivare da almeno tre prove geotecniche dirette in situ, adeguatamente posizionate sul rilevato, nel rispetto delle International Standard Procedures del tipo prove penetrometriche dinamiche DPSH.
- 4) - Di confermare la durata dell'autorizzazione regionale, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., al 30 settembre 2015, in coincidenza con quella stabilita con il suindicato provvedimento n° 1122/2005.
- 5) - Di dare atto che l'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, già rilasciata con il suindicato provvedimento n° 1122/2005, ha efficacia fino al 30 settembre 2015.
- 6) - Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1357/1940; pertanto la Ditta esercente dovrà presentare, prima della scadenza di tale periodo, istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.
- 7) - Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m, stabilito in euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato.
- 8) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
- 9) - Di avvisare che:
- a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n° 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;
- b) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n° 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Zuccarello, presso la Comunità Montana Ingauna, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;
- c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione, notificazione o pubblicazione dello stesso.

Il DIRIGENTE
Gabriella Minervini

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO COORDINAMENTO
ISPETTORATI AGRARI**

30.06.2008

N. 1790

**Diffusione in Liguria del cinipide del castagno (*Dryocosmus Kuriphilus Yasumatsu*)
- Applicazione misure d'emergenza.**

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214 "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e s. m.;

Visto il Decreto Ministeriale 30/10/2007 "Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 42 del 19/02/2008;

Considerato che, come disposto dagli articoli 48, 49 e 50 del predetto decreto legislativo n. 214/05, il Servizio fitosanitario nazionale, già istituito a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 30/12/1992 n. 536, si compone di un Servizio fitosanitario centrale con funzioni di indirizzo e coordinamento, operante presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e di Servizi fitosanitari regionali, che espletano le attività di controllo fitosanitario sul territorio nazionale;

Considerato che nella Regione Liguria il Servizio fitosanitario regionale è integrato nel Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari;

Considerato che il sopra citato Decreto Ministeriale 30/10/2007 prevede, tra l'altro, che i Servizi Fitosanitari regionali accertino annualmente la presenza dell'insetto nei territori di propria competenza, definendo, ai sensi dell'articolo 9, lo status delle zone delimitate come focolaio o di insediamento ed individua le misure fitosanitarie da adottare per l'eradicazione o il contenimento con particolare riferimento alla necessità di evitare la diffusione del cinipide con il materiale di moltiplicazione del genere *Castanea* Mill.;

Atteso che, sulla base del sopra citato art. 9, nel territorio regionale possono essere individuate zone:

- a) "focolaio": aree in cui è stata accertata ufficialmente la presenza del cinipide in argomento e si può ritenere tecnicamente possibile la sua eradicazione;
- b) "di insediamento": aree dove l'insetto ha raggiunto una diffusione tale da non far ritenere possibile la sua eradicazione;

Considerate le risultanze dei monitoraggi, e delle verifiche delle segnalazioni ricevute, operati dal Servizio Fitosanitario regionale e considerati gli esiti, per l'anno 2007, di un programma triennale (2007/2009) di monitoraggio coordinato e finanziato dalla Regione Liguria ed eseguito dal Di.Va.P.R.A. - Entomologia e Zoologia applicate all'Ambiente "Carlo Vidano" di Grugliasco (TO);

Ritenuto necessario procedere all'istituzione delle zone focolaio e/o di insediamento, nonché alla definizione delle misure fitosanitarie obbligatorie per eradicare la presenza del cinipide in argomento o limitarne la diffusione;

Ritenuto di dichiarare "zone di insediamento", nella provincia di Imperia, i territori dei seguenti Comuni: Aquila D'Arroscia, Armo, Pieve di Teco, Pornassio, Cosio D'Arroscia, Mendatica, Montegrosso Pianlatte e Castel Vittorio;

Ritenuto di dichiarare "zone di insediamento", nella provincia di Savona, i territori dei seguenti Comuni: Cairo Montenotte, Cengio, Roccavignale, Murialdo, Massimino, Calizzano, Bardineto, Erli, Nasino, Castelbianco e Quiliano;

Ritenuto di istituire un'unica fascia tampone, compresa nel raggio di 15 km. dalle aree infestate sopra citate, comprendente i territori di tutti i Comuni della provincia di Imperia, di tutti i Comuni della provincia di Savona e del Comune di Cogoleto della provincia di Genova, così come evidenziato nell'allegato cartografico al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Ritenuto di dare atto che, ai sensi del più volte citato decreto 30/10/2007:

- sono vietati l'introduzione, lo spostamento o la detenzione nel territorio regionale di esemplari vivi del cinipide in argomento e dei vegetali destinati alla piantagione del genere *Castanea* Mill., con eccezione di frutti e sementi, infestati dal cinipide stesso;
- i vegetali sopra citati, con eccezione di frutti e sementi, possono circolare nel territorio comunitario soltanto se accompagnati dal passaporto delle piante, anche se destinati ad utilizzatori finali non professionalmente impegnati nella produzione di vegetali;
- il passaporto delle piante sopra citato può accompagnare i vegetali in argomento solo se questi sono stati coltivati per tutto il ciclo di vita, o dal momento della loro introduzione nella Comunità;

- in un luogo di produzione in uno stato membro dove l'organismo è notoriamente assente oppure
- in un luogo di produzione che il Servizio Fitosanitario nazionale ha riconosciuto indenne da organismi nocivi, conformemente alle norme internazionali per le misure fitosanitarie;

Ritenuto di stabilire che, per evitare o limitare la diffusione dell'insetto in oggetto, i soggetti professionalmente impegnati nella produzione dei vegetali che acquisiscono materiali di propagazione del genere *Castanea* Mill. sono tenuti a:

- dare tempestiva comunicazione di tale acquisizione al Servizio Fitosanitario Regionale;
- effettuare un trattamento insetticida entro 15 giorni dal ricevimento del citato materiale di propagazione concordando preventivamente con il citato Servizio Fitosanitario il principio attivo da utilizzare e le modalità di distribuzione del prodotto;

DECRETA

di dichiarare "zone di insediamento", nella provincia di Imperia, i territori dei seguenti Comuni: Aquila D'Arroscia, Armo, Pieve di Teco, Pornassio, Cosio D'Arroscia, Mendatica, Montegrosso Pianlatte e Castel Vittorio;

di dichiarare "zone di insediamento", nella provincia di Savona, i territori dei seguenti Comuni: Cairo Montenotte, Cengio, Roccavignale, Murialdo, Massimino, Calizzano, Bardineto, Erli, Nasino, Castelbianco e Quiliano;

di istituire un'unica fascia tampone, compresa nel raggio di 15 km. dalle aree infestate sopra citate, comprendente i territori di tutti i Comuni della provincia di Imperia, di tutti i Comuni della provincia di Savona e del Comune di Cogoleto della provincia di Genova, così come evidenziato nell'allegato cartografico al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

di dare atto che, ai sensi del più volte citato decreto 30/10/2007:

- sono vietati l'introduzione, lo spostamento o la detenzione nel territorio nazionale di esemplari vivi del cinipide in argomento e dei vegetali destinati alla piantagione del genere *Castanea* Mill., con eccezione di frutti e sementi, infestati dal cinipide stesso;
- i vegetali sopra citati, con eccezione di frutti e sementi, possono circolare nel territorio comunitario soltanto se accompagnati dal passaporto delle piante, anche se destinati ad utilizzatori finali non professionalmente impegnati nella produzione di vegetali;
- il passaporto delle piante sopra citato può accompagnare i vegetali in argomento solo se questi sono stati coltivati per tutto il ciclo di vita, o dal momento della loro introduzione nella Comunità:
 - in un luogo di produzione in uno stato membro dove l'organismo è notoriamente assente oppure
 - in un luogo di produzione che il Servizio Fitosanitario nazionale ha riconosciuto indenne da organismi nocivi, conformemente alle norme internazionali per le misure fitosanitarie;

di stabilire che, per evitare o limitare la diffusione dell'insetto in oggetto, i soggetti professionalmente impegnati nella produzione dei vegetali che acquisiscono materiali di propagazione del genere *Castanea* Mill. sono tenuti a:

- dare tempestiva comunicazione di tale acquisizione al Servizio Fitosanitario Regionale;
- effettuare un trattamento insetticida entro 15 giorni dal ricevimento del citato materiale di propagazione concordando preventivamente con il citato Servizio Fitosanitario il principio attivo da utilizzare e le modalità di distribuzione del prodotto;

di dare atto che, fatta salva l'applicazione dell'art. 500 del codice penale, chiunque non osservi le disposizioni emanate è passibile della sanzione amministrativa prevista dall'art. 54, comma 23, del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214;

di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Marcello Storage

(allegato consultabile presso il Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari Servizio Fitosanitario regionale)

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI
27.06.2008 **N. 1805**

Reg. (ce) n. 1019/02, art. 9 - Riconoscimento ed attribuzione codice di identificazione alfanumerico di imprese di condizionamento nel settore oleario.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per i motivi in premessa indicati:

- di approvare il riconoscimento dell' impianto di condizionamento di oli extravergini e vergini di oliva alle Ditte in premessa citate in quanto conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente, al fine di poter indicare la designazione dell'origine sull'imballaggio del prodotto commercializzato e sull'etichetta ad esso acclusa;
- di attribuire il codice di identificazione alfanumerico, ai sensi dell'art. 3 del DM 14/11/03 recante le disposizioni relative alle norme di commercializzazione dell'olio di oliva, in relazione al coordinamento dell'attività di controllo delle imprese di condizionamento degli oli extravergini e vergini di oliva riconosciute, alle Ditte di seguito indicate:

Nome Azienda	Indirizzo	Comune	Prov.	CODICE ALFA NUMERICO
Frantoio di Lerici "GOLFO DEI POETI" di MICHELE CARNIGLIA	Via Carbognano 2° Trav, 15	Lerici	SP	SP08
Frantoio Oleario di PORFIDO LUCIA	Via Aurelia, 347	Vezzano Ligure	SP	SP09
Frantoio SCHIFFINI ENRICO	Via Valdiurasca 101/3	La Spezia	SP	SP10
A. CALVINI - Olio di Oliva di R. CALVINI	Via Biancheri ,26	Bussana di Sanremo	IM	IM29
Az. Agricola ULIVETO SAGLIETTO	Via Carli Fraz. Poggi	Imperia	IM	IM30
Frantoio SCIANDINO BRUNO	Via San Benedetto n.1 Fr.Evigno	Diano Arentino	IM	IM31
MASSONE GIORGIO	Via Paolo Borsellino n.21	Diano Castello	IM	IM32
RAVIOLA DANIELA	Reg.Cioso ,3 Fr. Riva	Villa Faraldi	IM	IM33
Az. Agricola.BIANCHI CARENZO LUIGI	Via I Lantero n.19	Diano S.Pietro	IM	IM34
Az. Agricola "MACCIA di FARALDI LOREDANA"	Via Umberto I° ,54	Ranzo	IM	IM35
Frantoio Oleario ABBO ELIO di J. MARVALDI & C. SAS	Via XXV Aprile n.60	Imperia	IM	IM36
Az.Agricola CARLO SIFFREDI	Via Roma 1	Lucinasco	IM	IM37
FALCO ANNA MARIA	Via Trieste n.12	Pietrabruna	IM	IM38
ELENA LUIGI snc di ELENA PASQUALINA e GRAZIA	Via Codeville	Diano Castello	IM	IM39
Frantoio NUVOLONE	Via Lungo Argentina, 121	Taggia	IM	IM40
Frantoio da olive AMORETTI SANDRO	Loc. Molini Bodo Via Provinciale 2	Pietrabruna	IM	IM41
AMORETTI CARLO	Via Pitrabruna 138	San Lorenzo al Mare	IM	IM42
Az. Agricola CAGLIERO	Via Civezza, 53	San Lorenzo al Mare	IM	IM43
PELLEGRINO PAOLO	Strada Ville San Pietro, 16	Borgomaro	IM	IM44

MELA GERMANA	Via Fontana Vecchia 11 Fraz. Pianavia	Vasia	IM	IM45
Frantoio GHIGLIONE di GHIGLIONE ANNA MARIA & C. sas	Via Ciangergo, 25	Dolcedo	IM	IM46
OLIVICOLTURA ARDISSONE NICOLO' di ARDISSONE GIUSEPPE	Fraz. Serreta	Diano Marina	IM	IM47
Az. Agricola IL FRANTOIO Srl	Via Pellegrino, 20 Fraz. Vcille San Sebastiano	Borgomaro	IM	IM48
Az. Agricola CASSINI PAOLO	Via Roma, 73	Isolabona	IM	IM49
Az. TORNATORE IVO	Via P. Martiri, 54	Dolceacqua	IM	IM50
Az. Agricola CALZAMIGLIO GINO	Via G.B. Ansaldo, 30	Vasia	IM	IM51
FRATELLI MAURO di MAURO MASSIMILIANO e MAURO snc	Piazza P.G. Mauro, 1	Dolceacqua	IM	IM52
Az. Agricola FERRARI	Via Borgo Parrocchia Bacelega	Ranzo	IM	IM53
OLEIFICIO TALLONE GIOVANNI & C. snc	Via Aurigo, 5	Borgomaro	IM	IM54
Frantoio Oleario MARVALDI di GIUSEPPE	Via Condeasco, 9	Borgomaro	IM	IM55
DAMIANO ssa	Via IV Novembre ,69	Chiusavecchia	IM	IM56
Az. Agricola VERANO GIUSEPPE	Fraz. Sarola Via Garibaldi, 18	Chiusavecchia	IM	IM57
Cooperativa Agricola LAVAGNINA	Via San Giulia, 15	Lavagna	GE	GE07
NOVELLA & VIGNOLO snc	Via Mulinetti, 34	Recco	GE	GE08

- di trasmettere il presente atto al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per quanto di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Luca Fontana

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO TUTELA DALL'INQUINAMENTO
ATMOSFERICO E SVILUPPO DELL'ENERGIA SOSTENIBILE**

04.07.2008

N. 1819

L.R. 29 maggio 2007 n. 22 "Norme in materia di energia". Elenco regionale dei professionisti abilitati al rilascio della certificazione energetica. Inserimento professionisti abilitati.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per quanto in premessa specificato e che qui si intende integralmente riportato:

- 1) Sono iscritti all'elenco regionale dei professionisti abilitati al rilascio della certificazione energetica di cui all'art. 30 legge regionale n. 22/2007 "Norme in materia di energia" i seguenti professionisti:

n. iscrizione elenco regionale dei certificatori	COGNOME	TITOLO DI STUDIO	NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.
302	Curti	Paolo	Ingegnere	Via Buscarin, 21	IMPERIA	IMPERIA
303	Corradi	Carlo Alberto	Ingegnere	Via Eleonora Duse, 11/9	SESTRI LEVANTE	GENOVA
304	Villa	Paolo Romolo	Ingegnere	Via G. Romero, 7/8	GENOVA	GENOVA
305	Kolczok	Laurence	Ingegnere	Via Rosselli, 7/4	RAPALLO	GENOVA
306	Bottino	Luigi	Ingegnere	Via Martiri Liberazione, 139/3	CHIAVARI	GENOVA
307	Gamaleri	Tommaso	Ingegnere	Via Astengo, 2/6	SAVONA	SAVONA
308	Somale	Luca	Perito Ind.	Via Talice, 2	SAVIGLIANO	CUNEO
309	Mendola	Paolo	Ingegnere	Via Palestro, 17A	GENOVA	GENOVA
310	Olivari	Ervedo	Geometra	Via M. Marras, 21/4	GENOVA	GENOVA
311	De Barbieri	Claudio	Ingegnere	Stradone di Sant'Agostino, 35/3	GENOVA	GENOVA
312	Scintu	Ofelio	Geometra	Via XXIX Novembre, 1	CASTELNUOVO M.	LA SPEZIA
313	Piccioni	Davide	Geometra	Via Carlo Barabino, 2/2	MASONE	GENOVA
314	Fasce	Andrea	Geometra	Via C. Barabino, 26	GENOVA	GENOVA
315	Torre	Massimiliano	Ingegnere	Via Federico Ricci, 6/8	GENOVA	GENOVA
316	Murchio	Aldo	Ingegnere	Via Siena, 17 A	GENOVA	GENOVA
317	Boero	Giuliano	Ingegnere	Via Monte Zovetto, 18/E	GENOVA	GENOVA
318	Nardinocchi	Attilio	Ingegnere	Via E. Baroni, 4	GENOVA	GENOVA
319	Vannucci	Marco	Architetto	Via Marsilio da Padova, 2a/r	GENOVA	GENOVA
320	Ariotti	Alberto	Ingegnere	Viale Kasman, 1/9	CHIAVARI	GENOVA
321	Covatta	Michelangelo	Ingegnere	Corso Firenze, 38/2	GENOVA	GENOVA
322	Polloli	Diana	Architetto	Via Dante Alighieri, 62	SAN REMO	IMPERIA
323	Massa	Paolo	Ingegnere	Via G.B. Gaulli, 12A/11	GENOVA	GENOVA
324	Ferrari	Gianfranco	Ingegnere	Corso Aldo Gastaldi, 1/11	GENOVA	GENOVA
325	Capello	Silvio	Ingegnere	Piazza Schiapparelli, 10	CAVALLERMAGGIORE	CUNEO
326	Falconi	Guido	Ingegnere	Sal. Inf. San Rocchino, 7	GENOVA	GENOVA
327	Corbani	Valter	Geometra	Via A. Manzoni, 3	BOLANO	LA SPEZIA
328	Nouvion	Giancarlo	Geometra	Via F.lli Cervi, 36/5	GENOVA	GENOVA
329	Bardi	Tiziana	Ingegnere	Via Mazzini, 11	CASTIGLIONE C.	GENOVA
330	Tortarolo	Ivan	Ingegnere	Via Ferrara, 256/15	GENOVA	GENOVA
331	Parodi	Rossella	Architetto	Via Roma, 2/35	GENOVA	GENOVA

332	Borsese	Claudia	Architetto	Via Roma, 2/35	GENOVA	GENOVA
333	Roba	Massimo	Geometra	Via Dante, 95	ARENZANO	GENOVA
334	Biasini	Paolo	Ingegnere	Via Borgo di Gesso, 65	CARPANETO P.	PIACENZA
335	Mastorci	Giacomo	Geometra	Via Doria, 74	LA SPEZIA	LA SPEZIA
336	Traverso	Denise	Architetto	Via M. e N. Dagnino, 37r	GENOVA	GENOVA
337	Vannucci	Stefano	Geometra	Via Giacomo Doria, 74	LA SPEZIA	LA SPEZIA
338	Cananzi	Alessandro	Geometra	Galleria A. Oldoini, 3	LA SPEZIA	LA SPEZIA
339	Corradi	Fulvio	Ingegnere	C.so Cavallotti, 122	SAN REMO	IMPERIA
340	Parisi	Stefano	Ingegnere	Vico di Untoria, 10/10	GENOVA	GENOVA
341	Delnevo	Samantha	Geometra	Via IV Novembre, 4	CASARZA LIGURE	GENOVA
342	Migliorini	Gian Luca	Ingegnere	Via Pratolongo, 11	GENOVA	GENOVA
343	Corbani	Alessandro	Geometra	Via B. Partigiane, 2	FOLLO	LA SPEZIA
344	Podestà	Emanuele	Ingegnere	Via Aurelia, 2150	LAVAGNA	GENOVA
345	Ratti	Gino	Geometra	Via B. Partigiane, 2	FOLLO	LA SPEZIA
346	Bisso	Alessandro	Ingegnere	Via Priv. Marina Giulia, 23/4	RECCO	GENOVA
347	Costadura	Enrico	Ingegnere	P.zza N. Barabino, 10	GENOVA	GENOVA
348	Dellepiane	Sandro	Ingegnere	Via G. Amarena, 22/12	GENOVA	GENOVA
349	Salviati	Alberto	Ingegnere	Sal. S. Carlo di Cese, 8	GENOVA	GENOVA
350	Valente	Elisabetta	Ingegnere	Via Villini di Sturla, 5	GENOVA	GENOVA
351	Soldi	Silvio	Geometra	Via Rivale, 4/1	GENOVA	GENOVA
352	Delnevo	Ugo	Geometra	Via IV Novembre, 4	CASARZA LIGURE	GENOVA
353	Menconi	Francesca	Geometra	Via Provinciale, 31	CASTELNUOVO M.	LA SPEZIA
354	Pesce	Marco	Architetto	Via E Cialdini, 23-2A	GENOVA	GENOVA
355	Lertora	Corrado	Architetto	Via P. Gobetti, 3/1a	GENOVA	GENOVA
356	Chiarla	Valeria	Architetto	Via Villini A. Negrone, 14/3	GENOVA	GENOVA
357	Bellino	Raffaella	Architetto	Piazza Campetto, 2/9	GENOVA	GENOVA
358	Da Soghe	MAriangela	Ingegnere	Via D. Gagliardo, 48	CHIAVARI	GENOVA
359	Alberti	Marco	Dott. Agronomo Forestale	Via Col. Aprosio, 598	VALLECROSIA	IMPERIA
360	Magnolia	Gianni	Architetto	Via Ansaldo, 23	SAN REMO	IMPERIA
361	Cabella	Alessandro	Ingegnere	Via di San Donato, 3/5	GENOVA	GENOVA
362	Pera	Alberto	Ingegnere	Via di Vittorio, 13	CAIRO MONTENOTTE	SAVONA
363	Raimondo	Ennio	Ingegnere	Via XXV Aprile, 63/1	IMPERIA	IMPERIA
364	Tealdi	Cristina	Architetto	Via S. Maurizio, 27	IMPERIA	IMPERIA
365	Panebianco	Giuseppe	Architetto	Trav. Gaudò, 8	IMPERIA	IMPERIA
366	Sampietro	Alessandra	Architetto	Via Dante, 2/46	GENOVA	GENOVA
367	Lombardo	Luca Cosimo	Ingegnere	C.so Limone Piemonte, 6	VENTIMIGLIA	IMPERIA
368	Delucchi	Maurizio	Ingegnere	Via Rodi, 6/22	GENOVA	GENOVA
369	Masella	Enrico	Ingegnere	Via Goethe, 148	SAN REMO	IMPERIA
370	Orlando	Michele	Ingegnere	C.so Garibaldi, 169	SAN REMO	IMPERIA
371	Signorini	Ilenia	Geometra	Via B. Buozzi, 90	LA SPEZIA	LA SPEZIA
372	Rossi	Massimiliano	Ingegnere	Loc. Campasso, 2	VERNAZZA	LA SPEZIA
373	Vicini	Andrea	Ingegnere	Via Tane Paradiso, 60	BACENO	VERBANO CUSIO OSSOLA
374	Balocco	Monia	Architetto	Piazza Del Popolo, 3/8	SAVONA	SAVONA
375	Fazio	Marzia	Ingegnere	Via Aurelia, 290	CERIALE	SAVONA
376	Viazzo	Piercarlo	Ingegnere	Via Rovereto, 23	PIANA CRIXIA	SAVONA
377	Mallarino	Giorgio	Architetto	Via Paleocapa, 15	SAVONA	SAVONA
378	Cani	Vito	Architetto	Via Cisa, 82 c/o Bioeco	SARZANA	LA SPEZIA
379	Barlocco	Emilio	Ingegnere	Loc. Contrada, 33	STELLA	SAVONA
380	Viti	Enzo	Geometra	Viale Italia, 427	LA SPEZIA	LA SPEZIA
381	Vincenzi	Antonio	Ingegnere	Via R. Pilo, 6	MILANO	MILANO
382	Scirè	Angela	Ingegnere	Via Varaldo, 10/2	GENOVA	GENOVA
383	Picchio	Sergio	Ingegnere	P.zza Tommaseo, 1	GENOVA	GENOVA
384	Castè	Massimo	Geometra	Via Aurelia, 188	RICCO' DEL GOLFO DI LA SPEZIA	LA SPEZIA
385	Guidi	Piercarlo	Architetto	Via P. Amoretti, 31	IMPERIA	IMPERIA
386	Bertucci	Riccardo	Geometra	Via della Pianta, 148	LA SPEZIA	LA SPEZIA
387	Ronzitti	Silvia	Architetto	Via G. Giovanetti, 8/24	GENOVA	GENOVA

388	Basso	Francesco	Geometra	Via del Commercio, 65/3-4	MOCONESI	GENOVA
389	Lagomarsino	Nicla	Architetto	Via del Commercio, 65/3-4	MOCONESI	GENOVA
390	Garbarino	Franco	Geometra	Via del Commercio, 65/3-4	MOCONESI	GENOVA
391	Cardona	Rosario	Ingegnere	P.zza San Giovanni, 6/2	CHIAVARI	GENOVA
392	Coppola	Filippo Sergio	Ingegnere	Via Carlo Rolando, 15	GENOVA	GENOVA
393	Esposito	Sebastiano	Ingegnere	Via Martiri della Libertà, 2/9	GENOVA	GENOVA
394	Lagasio	Stefano	Ingegnere	Via del Molo, 6 c/o	SAVONA	SAVONA
395	Iaria	Simone	Geometra	Via del Forno, 21	LA SPEZIA	LA SPEZIA
396	Patroni	Lara	Geometra	Via Lunigiana, 732	LA SPEZIA	LA SPEZIA
397	Casazza	Massimiliano	Ingegnere	Via Lombardia, 88	LAVAGNA	GENOVA
398	Besaggio	Gian Pietro	Architetto	Via Giardini, 13R	BORGHETTO S. S.	SAVONA
399	Rampone	Mario	Ingegnere	Via Lombardia, 88	LAVAGNA	GENOVA
400	Zucchetta	Lorenza	Architetto	Via Giardini, 13R	BORGHETTO S. S.	SAVONA
401	Limonta	Andrea	Ingegnere	Via Borgata Chiesa, 8	LOANO	SAVONA
402	Pautasso	Roberta	Architetto	Via Coste Rosse, 8	BOISSANO	SAVONA
403	Vicentini	Samantha	Architetto	Via Priv. Maralunga, 5	LA SPEZIA	LA SPEZIA
404	Tambuscio	Alessio	Geometra	Via Mistrangelo, 12/2	SAVONA	SAVONA
405	Colombo	Maurizio	Geometra	Via Priv. Maralunga, 5	LA SPEZIA	LA SPEZIA
406	Tezza	Denis	Ingegnere	Via Dell'Orto, 66/22	GENOVA	GENOVA
407	Dondero	Laura	Architetto	Via del Commercio, 65/3-4	MOCONESI	GENOVA
408	Ghiglione	Adriano	Perito Industriale	Via Dalmazia, 160	ALBENGA	SAVONA
409	Solari	Igor	Geometra	Via S. Antonino, 4	LEVANTO	LA SPEZIA
410	Cagno	Marco	Perito Industriale	Via Petrarca, 21	MANDELLO DEL LARIO	LECCO
411	Bonati	Marino	Ingegnere	Via Fontane, 7	BOLANO	LA SPEZIA
412	Figaro	Alberto	Geometra	Via Pieve, 10/3	VARESE LIGURE	LA SPEZIA
413	Romagna	Erica	Architetto	Via Della Zecca, 13	SEBORGIA	IMPERIA
414	Fulle	Roberto	Geometra	Via Rivoli, 2A	GENOVA	GENOVA
415	Betta	Marco	Geometra	Via Piave, 42	LA SPEZIA	LA SPEZIA
416	Alzapiedi	Massimo	Architetto	Via XXIV Maggio, 59	LA SPEZIA	LA SPEZIA
417	Pizzardi	Andrea	Geometra	Via XXIV Maggio, 59	LA SPEZIA	LA SPEZIA
418	Pancrazi	Giancarlo	Geometra	Via Entella, 182	CHIAVARI	GENOVA
419	Fravega	Riccardo	Ingegnere	Via Salgari, 5/10	GENOVA	GENOVA
420	Lodi	Giancarlo	Ingegnere	Via Monterotondo, 2/4	GENOVA	GENOVA
421	Molinari	Milena	Architetto	Sal. Campasso di S. Nicola, 54/21	GENOVA	GENOVA
422	Rodriguez	Roberto	Architetto	Via Francia, 17/2	SAN REMO	IMPERIA
423	Monaldi	Guido	Ingegnere	Via Paleocapa, 19/10	SAVONA	SAVONA
424	Agnello	Maurizio	Perito Industriale	Via Paleocapa, 18/22	SAVONA	SAVONA
425	Pedemonte	Stefano	Geometra	Via A. del Santo, 11	LA SPEZIA	LA SPEZIA
426	Bertora	Giampiero	Ingegnere	Viale Matteotti, 4	IMPERIA	IMPERIA
427	Schiappacasse	Elena	Geometra	Via Paleocapa, 19/10	SAVONA	SAVONA
428	Ghiglione	Davide	Architetto	Via San Maurizio, 15	IMPERIA	IMPERIA
429	Palmero	Andrea	Ingegnere	Via Cavour, 1	VENTIMIGLIA	IMPERIA
430	Palmero	Adriano	Architetto	Via Cavour, 1	VENTIMIGLIA	IMPERIA
431	Marmugi	Roberta	Ingegnere	Via Monterotondo, 2/4	GENOVA	GENOVA
432	Calzia	Ivo	Architetto	Via Consorziale, 22	PONTEDASSIO	IMPERIA
433	Vernengo	Alexandre	Dott Agr Forestale	Via Mazzini, 16	VALLEBONA	IMPERIA
434	Zuppinger	Enrico	Geometra	Via F. Delpino, 6	CHIAVARI	GENOVA
435	Colò	Matteo	Geometra	Via Monteopertico, 108	LA SPEZIA	LA SPEZIA
436	Gambaro	Alessandra	Architetto	Salita Carbonara	GENOVA	GENOVA
437	Torri	Daniele	Geometra	Via del Commercio, 65/3-4	MOCONESI	GENOVA
438	Muzio	Daniele	Geometra	Via XX Settembre, 12/2	GENOVA	GENOVA
439	Bassanini	Alberto	Ingegnere	Via S. Pietro, 55	ALBISOLA SUP.	SAVONA
440	Bertocchi	Cristian	Geometra	P.zza S. Domenico di Guzman 49	LA SPEZIA	LA SPEZIA
441	Zanellini	Paolo	Ingegnere	Via della Gioventù, 1/19 A	COGOLETO	GENOVA
442	La Porta	Giacomo	Ingegnere	Via Di San Bernardo, 14/6	GENOVA	GENOVA
443	Benfante	Marcello	Geometra	Via Montello, 37/17	GENOVA	GENOVA
444	Frontero	Ivano	Geometra	Via Aurelia Levante, 3	TAGGIA	IMPERIA

445	Fiorito	Marco	Architetto	Vico Acquacalda, 6/3A	GENOVA	GENOVA
446	Catozzi	Cristian	Geometra	Via Aurelia Levante, 3	TAGGIA	IMPERIA
447	Fanton	Alex	Geometra	P.zza S.Domenico di Guzman, 49	LA SPEZIA	LA SPEZIA
448	Papini	Stefano	Ingegnere	Via A. Terzi, 30	SESTRI LEVANTE	GENOVA
449	Demarchi	Andrea	Geometra	P.zza Matteotti, 8/4	RECCO	GENOVA
450	Delbuono	Enza	Ingegnere	Vico Boeri, 9	MONEGLIA	GENOVA
451	De Angelis	Alfonso	Architetto	Via Castellazzo, 8/d	LA SPEZIA	LA SPEZIA
452	Battaini	Emilio	Architetto	P.zza S.Domenico di Guzman, 49	LA SPEZIA	LA SPEZIA
453	Bianchi	Federico	Architetto	Via M. D'Azelio, 25	LA SPEZIA	LA SPEZIA
454	Cha	Chistian	Geometra	Via F. Paoletti, 35	IMPERIA	IMPERIA
455	Borelli	Maurizio	Architetto	Via Palazzo, 34	SAN REMO	IMPERIA
456	Ammirati	Michela	Ingegnere	C.so Torino, 35	GENOVA	GENOVA
457	Oddone	Francesco	Ingegnere	Via C. Colombo, 22	FINALE LIGURE	SAVONA
458	Olcese	Liliana	Geometra	Via Biagio Assereto, 6/3	RECCO	GENOVA
459	Balletta	Gianluca	Geometra	Trasv. Via del Popolo, 55	LA SPEZIA	LA SPEZIA
460	Fameli	Emanuele	Ingegnere	Via Borzoli, 66/14	GENOVA	GENOVA
461	Ghio	Federica	Geometra	Via Provinciale, 574	ARCOLA	LA SPEZIA
462	Bizzi	Mario	Geometra	Via Monfalcone, 112	LA SPEZIA	LA SPEZIA
463	Frascheri	Flavio	Geometra	Via Roma, 40	BARDINETO	SAVONA
464	Brusoni	Roberto	Architetto	Via Roma, 92	LA SPEZIA	LA SPEZIA
465	Corsini	Nicoletta	Architetto	Via Guido Rossa, 8	ALBISOLA SUP.	SAVONA
466	Seravalli	Simona	Ingegnere	Via A. Ristori, 21/1	GENOVA	GENOVA
467	Michelini	Alessandra	Architetto	Viale Villa Chiesa, 40A/2	GENOVA	GENOVA
468	Pirillo	Roberta	Architetto	Via Angeli Custodi, 13	VALLECROSA	IMPERIA
469	Criniti	Nicola	Ingegnere	P.zza Rossetti, 3B	GENOVA	GENOVA
470	Poloni	Andrea Riccardo	Ingegnere	Via B. Bosco, 15	GENOVA	GENOVA
471	Panetta	Aldo	Architetto	Via General Biamonti, 23	BORDIGHERA	IMPERIA
472	Montani	Carlo	Geometra	P.zza Matteotti, s.n.	SANTO STEFANO M	LA SPEZIA
473	Cavaletti	Igris	Ingegnere	Via P. Pastorino, 36/112	GENOVA	GENOVA
474	Lanteri	Roberto	Perito Industriale	Via Zefiro Massa, 123	SAN REMO	IMPERIA
475	Albanese	Domenico	Ingegnere	Via P. Pastorino, 36/112	GENOVA	GENOVA
476	Pompoli	Andrea	Architetto	P.zza Rossetti, 3/b	GENOVA	GENOVA
477	Ciancio	Romano	Ingegnere	Via Q. Majorana, 154	ROMA	ROMA
478	Gaviati	Marco	Ingegnere	Via Cantore, 7/37	GENOVA	GENOVA
479	Garau	Luca	Ingegnere	Via XX Settembre, 11/13b	CAMOGLI	GENOVA
480	Peloso	Raffaella	Architetto	C.so Genova, 24/9	CHIAVARI	GENOVA
481	Santon	Michela	Ingegnere	Via Chiesa di Murta 50/2	SAVONA	SAVONA
482	Zorzan	Cesare	Geometra	Via Aurelia Levante, 3	TAGGIA	IMPERIA
483	Peruggi	linda	Architetto	Via XXV Aprile, 30	S. MARGHERITA L.	GENOVA
484	Salgoni	Giulia	Geometra	Via S. Isidoro, 11/b	LOANO	SAVONA
485	Longo	Luca	Geometra	Via Trento e Trieste, 52	LOANO	SAVONA
486	Legge	Ivan	Geometra	Corso Cavour, 111	LA SPEZIA	LA SPEZIA
487	Ronca	Stefano	Geometra	Via dei Devoto, 66	LAVAGNA	GENOVA
488	Governari	Emanuele	Ingegnere	Via dei Devoto, 66	LAVAGNA	GENOVA
489	Bonanni	Angelo	Architetto	Via Ferrara, 155/16	GENOVA	GENOVA
490	Cevasco	Marco	Geometra	Via G. Moresco	BARGAGLI	GENOVA
491	Lanteri	Riccardo	Ingegnere	Via Zefiro Massa, 123	SAN REMO	IMPERIA
492	Traversi	Roberto	Architetto	Viale Kasman, 41	CHIAVARI	GENOVA
493	Merani	Matteo	Geometra	Corso Roma, 6	LEVANTO	LA SPEZIA
494	Di Martino	Daniele	Architetto	Piazza Innocenzo IV, 3	COGORNO	GENOVA
495	Garrone	Marco	Geometra	Traversa dei Portici, 1/4	GENOVA	GENOVA
496	Angelico	Davide	Geometra	Via A. Basadonne, 1	PIETRA LIGURE	SAVONA
497	Marenco	Anna	Architetto	Via I Maggio, 5/1	VADO LIGURE	SAVONA
498	Ghiglione	Marco	Ingegnere	Piazza della Vittoria, 6/9	GENOVA	GENOVA
499	Pastorino	Oreste	Geometra	Via Roma, 95	MASONE	GENOVA
500	Pastorino	Giuseppe	Geometra	Via Roma, 95	MASONE	GENOVA
501	Vinci	Andrea	Ingegnere	Via Vittorio Veneto, 27/6	CHIAVARI	GENOVA
502	Benvenuto	Roberto	Architetto	Via XX Settembre, 31/10	GENOVA	GENOVA

503	Braga	Andrea	Ingegnere	Via Donatello, 22/1	ALBENGA	SAVONA
504	Franceschini	Milo	Geometra	Via Dante, 88	SESTRI LEVANTE	GENOVA
505	Biagi	Enrico	Ingegnere	Via L. Calda, 29/1	GENOVA	GENOVA
506	Domenici	Rossella	Architetto	P.zza S. Bernardo, 26/8	GENOVA	GENOVA
507	Icardi	Filippo	Architetto	Via David Chiossone, 1/1	GENOVA	GENOVA
508	Boria	Roberto	Geometra	Via Gorizia, 1/3a	RAPALLO	GENOVA
509	Lanteri	Maria Carmen	Architetto	Via Priv. Grossi, 2	SAN REMO	IMPERIA
510	Salano	Claudio	Ingegnere	Via E. Toti, 18	LAVAGNA	GENOVA
511	Cabrini	Simone	Ingegnere	Via Alle Grotte, 1/2	TOIRANO	SAVONA
512	Lavagna	Fabio	Geometra	Via Padova, 3b	SAVONA	SAVONA
513	Izzo	Antonietta	Architetto	Viale Ansaldo, 4	GENOVA	GENOVA
514	Daglio	Angelo	Ingegnere	Via Leonardo da Vinci, 12	TORTONA	ALESSANDRIA
515	Patrone	Alberto	Ingegnere	Via Recagno, 21	COGOLETO	GENOVA
516	Tramonti	Michele	Geometra	Via Costa Inferiore, 11	GIUSTENICE	SAVONA
517	Peruggi	Gianni	Architetto	Via XXV Aprile, 30	S. MARGHERITA L.	GENOVA
518	Carzolio	Stefano	Ingegnere	Fraz. Lidora, 89/3	TOVO S. GIACOMO	SAVONA
519	Romanello	Giovanni	Ingegnere	Via Roma, 14	CENGIO	SAVONA
520	Lombardo	Gian Marco	Ingegnere	Via Cairoli, 18/A	VARAZZE	SAVONA
521	Pini	Debora	Geometra	Via Del Torretto, 14	LA SPEZIA	LA SPEZIA
522	Saporiti	Luca	Geometra	Via U. La Malfa, 9	SANTO STEFANO M.	LA SPEZIA
523	Posillipo	Filippo	Perito Industriale	Via Padova, 3b	SAVONA	SAVONA
524	Oddone	Maria	Architetto	Via Giarone, 15	BUBBIO	ASTI
525	Giangrandi	Stefano	Geometra	Via Del Torretto, 14	LA SPEZIA	LA SPEZIA
526	Paganini	Lara	Geometra	Via Aurelia, 56	FOSDINOVO	MASSA - CARRARA
527	Boglione	Flavia	Ingegnere	Via Braida, 4	SCARNAFIGI	CUNEO
528	Cantelli	Laura	Ingegnere	Via Porta D'Archi, 10/13C	GENOVA	GENOVA
529	Costa	Edoardo	Ingegnere	Via Porta D'Archi, 10/13C	GENOVA	GENOVA
530	Bruni	Claudio	Geometra	Via Lascaris, 19	IMPERIA	IMPERIA
531	Franzone	Alberto	Architetto	Via Gaudio, 12	SAN REMO	IMPERIA
532	Filippi	Fabio	Geometra	Via Genova, 56	LA SPEZIA	LA SPEZIA
533	Gatto Ronchero	Giovanni	Ingegnere	Via Aurelia, 53	SARZANA	LA SPEZIA
534	Rossi	Alessia	Geometra	Via D. Fiasella, 48	SARZANA	LA SPEZIA
535	Petrò	Stefano	Ingegnere	Via Mazzini, 4	POMPEIANA	IMPERIA
536	Ferrari	Luca	Ingegnere	Via Vallette Fraz. Bastia, 3	ALBENGA	SAVONA
537	Lavarello	Lorenzo	Ingegnere	Gall. Mazzini, 5/4	GENOVA	GENOVA
538	Re	Daniela	Architetto	Via Pigafetta, 34	TORINO	TORINO
539	Fava	Alberto	Ingegnere	Via B. Strozzi, 5	GENOVA	GENOVA
540	Bini	Marco	Ingegnere	Via Verdi, 22	GEMONIO	VARESE
541	Pisano	Roberto	Ingegnere	Via Col. Aprosio, 344	VALLECROSIA	IMPERIA
542	Vecesi	Luca	Architetto	C.so Mombello, 50	SAN REMO	IMPERIA
543	Lecci	Alessandro	Geometra	P.zza D. Alighieri, 27	LA SPEZIA	LA SPEZIA
544	Ammendolia	Claudio	Ingegnere	Via Cap. Calvini, 71	SAN REMO	IMPERIA
545	Bonavera	Chiara	Ingegnere	Via Diano Calderina, 13 B	IMPERIA	IMPERIA
546	Martinengo	Giovanni	Ingegnere	Via Vegerio, 6/6	SAVONA	SAVONA
547	Pisano	Cristino	Ingegnere	P.zza 2-3 Gennaio, 11	ROSSIGLIONE	GENOVA
548	Di Somma	Nunzio	Architetto	Via Corsica, 12	GENOVA	GENOVA

2) E' dato atto che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino della Liguria e sul sito WEB della Regione.

IL DIRIGENTE
Gabriella Minervini

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE STAFF TECNICO DEL
DIPARTIMENTO AMBIENTE****07.07.2008****N. 1864****Partecipazione del CEA Parco dell'Antola al Sistema Regionale di Educazione Ambientale.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, di:

- 1) ammettere il "CEA del Parco dell'Antola", di cui è titolare l'Ente Parco Naturale Regionale dell'Antola, alla partecipazione al Sistema Regionale di Educazione Ambientale, per un periodo di 2 (DUE) anni dalla sottoscrizione del presente provvedimento, fermo restando che ogni modifica che implichi il venir meno dei requisiti minimi previsti debba essere tempestivamente comunicata alla Regione;
- 2) raccomandare al "CEA del Parco dell'Antola" i seguenti percorsi di miglioramento:
 - a) curare maggiormente, nelle future progettualità, la visibilità e la documentabilità della coerenza al Siqua della funzione "proposta educativa" del CEA con particolare riferimento all'esplicitazione della cura della progettazione, della metodologia, delle modalità di riflessione e documentazione dei percorsi (rif. 8.a,8.b,8.d).
 - b) potenziare gradualmente il ruolo e la visibilità del CEA nella progettazione territoriale (Siqua 9), rendendo parallelamente più visibili ruoli e responsabilità operative interne al CEA (rif. indicatori 1.c, 1.d, 4.a).
- 3) disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Il DIRIGENTE
Gaetano Schena

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE STAFF TECNICO DEL
DIPARTIMENTO AMBIENTE****07.07.2008****N. 1865****Partecipazione del CEA del Comune di Imperia al Sistema Regionale di Educazione Ambientale.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, di:

- 1) ammettere il “Centro di Educazione Ambientale del Comune di Imperia”, di cui è titolare il Comune di Imperia, alla partecipazione al Sistema Regionale di Educazione Ambientale, per un periodo di 2 (DUE) anni dalla sottoscrizione del presente provvedimento, fermo restando che ogni modifica che implichi il venir meno dei requisiti minimi previsti debba essere tempestivamente comunicata alla Regione;
- 2) raccomandare al “CEA del Comune di Imperia” i seguenti percorsi di miglioramento:
 - a) avviare il consolidamento del CEA attraverso l'individuazione e la stabilizzazione di una figura operativa ad integrazione ed implementazione dell'attività del comitato e dei dipendenti comunali (indizio 4.a.1 Siqua), ricercando altresì maggiori sinergie con i processi di certificazione attivati;
 - b) curare maggiormente, nelle future attività, che le funzioni “proposta educativa” e “progettazione territoriale” del CEA. siano esplicitate e documentate per dimostrare la coerenza al Sistema degli indicatori di qualità liguri (SIQUAL).
- 3) disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Gaetano Schena

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE STAFF TECNICO DEL
DIPARTIMENTO AMBIENTE**

07.07.2008

N. 1866

Partecipazione del CEA del Parco di Montemarcello Magra al Sistema Regionale di Educazione Ambientale.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, di:

- 1) ammettere il “CEA del Parco di Montemarcello-Magra”, di cui è titolare l'Ente Parco Naturale Regionale di Montemarcello-Magra, alla partecipazione al Sistema Regionale di Educazione Ambientale, per un periodo di 2 (DUE) anni dalla sottoscrizione del presente provvedimento, fermo restando che ogni modifica che implichi il venir meno dei requisiti minimi previsti debba essere tempestivamente comunicata alla Regione;
- 2) raccomandare al “CEA del Parco di Montemarcello-Magra” i seguenti percorsi di miglioramento:
 - a) potenziare la capacità di documentare e valorizzare le metodologie operative relative a progettazione, implementazione e valutazione della proposta educativa (con particolare riferimento agli indizi 8.a.1, 8.a.4, 8.b.1, 8.c.1 e 8.d.10);
 - b) rafforzare il coordinamento tra ente e gestore del CEA, valutando le migliori modalità di comu-

nicazione per valorizzare ed indirizzare il ruolo del CEA quale sensore delle problematiche ambientali del territorio e promotore di processi di cambiamento nell'ambito delle politiche di sostenibilità coordinate dall'Ente Parco nel comprensorio (SIQUAL 9).

- 3) disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Gaetano Schena

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE STAFF TECNICO DEL
DIPARTIMENTO AMBIENTE**

07.07.2008

N. 1867

Partecipazione del CEA "Labter Savona" del Comune di Savona al Sistema Regionale di Educazione Ambientale.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, di:

- 1) ammettere il "LabTer del Comune di Savona", di cui è titolare il Comune di Savona, alla partecipazione al Sistema Regionale di Educazione Ambientale, per un periodo di 3 (TRE) anni dalla sottoscrizione del presente provvedimento, fermo restando che ogni modifica che implichi il venir meno dei requisiti minimi previsti debba essere tempestivamente comunicata alla Regione
- 2) raccomandare al "LabTer del Comune di Savona" i seguenti percorsi di miglioramento:
 - a) definire un piano strategico pluriennale delle attività prioritarie del LabTer Savona, collegandolo agli strumenti di pianificazione e programmazione, anche economica, dell'ente;
 - b) inserire negli atti di affidamento incarichi relativi ad attività di educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile gli opportuni collegamenti al sistema di indicatori di qualità del sistema ligure di educazione ambientale, anche in relazione alla documentabilità e valutabilità delle attività stesse.
- 3) disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

DIRIGENTE
Gaetano Schena

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI
09.07.2008

N. 1874

Reg. CE n. 1019/02, art. 9 - Riconoscimento ed attribuzione codice di identificazione alfanumerico di imprese di condizionamento nel settore oleario.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per i motivi in premessa indicati:

- di approvare il riconoscimento dell' impianto di condizionamento di oli extravergini e vergini di oliva alle Ditte in premessa citate in quanto conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente, al fine di poter indicare la designazione dell'origine sull'imballaggio del prodotto commercializzato e sull'etichetta ad esso acclusa;
- di attribuire il codice di identificazione alfanumerico, ai sensi dell'art. 3 del DM 14/11/03 recante le disposizioni relative alle norme di commercializzazione dell'olio di oliva, in relazione al coordinamento dell'attività di controllo delle imprese di condizionamento degli oli extravergini e vergini di oliva riconosciute, alle Ditte di seguito indicate:

Nome Azienda	Indirizzo	Comune	Prov.	CODICE ALFA NUMERICO
IL GIARDINO DEL BORGO Soc. Coop. Agr.	Via Figari, 76	CAMOGLI	GE	GE09
Az. Agr. VIANI	Via Consorziale, 6	PONTEASSIO	IM	IM58
Az. Agr. DINO ABBO s.s.	Via Roma 2 bis	LUCINASCO	IM	IM59
BELMONTE GIOBATTA	Via Dante 4	CHIUSANICO	IM	IM60
Az. Agr. MELA	Via Prelà 2	VASIA	IM	IM61
Az. BERTA MARINA	Via Dolcedo, 121	IMPERIA	IM	IM62
Az. ARDOINO PIETRO	Via Aurelia, 187	SAN BARTOLOMEO AL MARE	IM	IM63
RANISE AGROALIMENTARE srl	Via IV Novembre 29	DOLCEDO	IM	IM64
OMONIMA DE MARCHI DANIELE	Via San Bernardo 4	DIANO ARETINO	IM	IM65
OLEIFICIO ARDOINO GIACINTO	Via Richieri 17	SAN BARTOLOMEO AL MARE	IM	IM66

- di trasmettere il presente atto al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per quanto di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il DIRIGENTE

Luca Fontana

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER
IL TERZO SETTORE E SERVIZIO CIVILE****26.06.2008****N. 1906**

Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato ai sensi dell'art. 3 della l.r. 15/1992 dell'Associazione "Comitato per la difesa dei diritti degli anziani" con sede in Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) la cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, per le motivazioni di cui in premessa, dell'Associazione "Comitato per la difesa dei diritti degli anziani" con sede a Genova, iscritta nel Settore Sicurezza Sociale SS-GE-105-2004, ai sensi dell'articolo 14, comma 2 del regolamento regionale n. 1 del 14 maggio 1993, di attuazione della legge regionale 28 maggio 1992, n. 15;
- 2) di precisare che la cancellazione dal citato Registro regionale comporta il venire meno della possibilità di accedere ai contributi pubblici, di stipulare convenzioni con enti pubblici nonché di beneficiare delle agevolazioni fiscali ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge 11 agosto 1991, n. 266;
- 3) di notificare il presente decreto all'Associazione "Comitato per la difesa dei diritti degli anziani" con sede a Genova.

Il DIRIGENTE
Roberto Murgia

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL
TERZO SETTORE E SERVIZIO CIVILE****26.06.2008****N. 1907**

Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato ai sensi dell'art. 3 della l.r. 15/1992 dell'Associazione "CO.FA.MI.LI." con sede in San Remo IM.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Di iscrivere ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 28 maggio 1992, n. 15, l'Associazione "CO.FA.MI.LI." con sede a Sanremo, al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Settore Sicurezza Sociale, codice alfanumerico SS-IM -004-2008;

Di precisare che:

- l'iscrizione di che trattasi è condizione necessaria per accedere ai contributi pubblici, per stipulare convenzioni con enti pubblici, i quali, ai sensi dell'art. 4, comma 6 della l.r. 28 maggio 1992 n° 15 sono tenuti a trasmetterne copia alla Regione Liguria - Servizio Interventi per il Terzo Settore - ,

nonché per beneficiare delle agevolazioni fiscali ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge 11 agosto 1991, n. 266;

- la cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della l.r. 28 maggio 1992 n. 15, avverrà automaticamente in caso di inosservanza delle prescrizioni di cui al comma 4 ovvero per le quali siano venuti a mancare i requisiti di cui ai commi 2 e 3;

Di disporre che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della l.r. 28 maggio 1992 n° 15, l'Associazione trasmetta obbligatoriamente, pena la cancellazione automatica dal Registro, al Servizio Interventi per il Terzo Settore e Servizio Civile, entro il 30 giugno di ogni anno:

- copia del bilancio o in mancanza del rendiconto,
 - relazione sull'attività svolta,
- nonché, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della l.r. 28 maggio 1992 n. 15, le eventuali variazioni di:
- Atto costitutivo o accordo degli aderenti,
 - Statuto o regolamento,
 - Nominativo dei soggetti che ricoprono cariche associative;

Di notificare il presente decreto all'Associazione "CO.FA.MI.LI" con sede a Sanremo.

IL DIRIGENTE
Roberto Murgia

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL
TERZO SETTORE E SERVIZIO CIVILE**

26.06.2008

N. 1908

Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art. 3 della l.r. 15/92 dell'Associazione "Atelier Giocoscenico" con sede in Savona.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Di iscrivere ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 28 maggio 1992, n. 15, l'Associazione "Atelier Giocoscenico" con sede a Savona, al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato, settore Culturale, codice alfanumerico CL-SV -007-2008;

Di precisare che:

- l'iscrizione di che trattasi è condizione necessaria per accedere ai contributi pubblici, per stipulare convenzioni con enti pubblici, i quali, ai sensi dell'art. 4, comma 6 della l.r. 28 maggio 1992 n° 15 sono tenuti a trasmetterne copia alla Regione Liguria - Servizio Interventi per il Terzo Settore -, nonché per beneficiare delle agevolazioni fiscali ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge 11 agosto 1991, n. 266;
- la cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della l.r. 28 maggio 1992 n. 15, avverrà automaticamente in caso di inosservanza delle prescrizioni di cui al comma 4 ovvero per le quali siano venuti a mancare i requisiti di cui ai commi 2 e 3;

Di disporre che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della l.r. 28 maggio 1992 n° 15, l'Associazione trasmetta obbligatoriamente, pena la cancellazione automatica dal Registro, al Servizio Interventi per il Terzo Settore, entro il 30 giugno di ogni anno:

- > copia del bilancio o in mancanza del rendiconto,
 - > relazione sull'attività svolta,
- nonché, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della l.r. 28 maggio 1992 n. 15, le eventuali variazioni di:
- > Atto costitutivo o accordo degli aderenti,
 - > Statuto o regolamento,
 - > Nominativo dei soggetti che ricoprono cariche associative;

Di notificare il presente decreto all'Associazione "Atelier Giocoscenico" con sede a Savona.

Il DIRIGENTE
Roberto Murgia

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL
TERZO SETTORE E SERVIZIO CIVILE**

26.06.2008

N. 1909

Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art. 3 della l.r. 15/92 dell' Associazione "Pet Therapy e Bioetica Animale-A.P.T.E.B.A." con sede in Rapallo (GE).

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Di iscrivere ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 28 maggio 1992, n. 15, l'Associazione Pet Therapy e Bioetica Animale "A.P.T.E.B.A" con sede a Rapallo, al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato, settore Educativo, codice alfanumerico ED-GE -005-2008;

Di precisare che:

- l'iscrizione di che trattasi è condizione necessaria per accedere ai contributi pubblici, per stipulare convenzioni con enti pubblici, i quali, ai sensi dell'art. 4, comma 6 della l.r. 28 maggio 1992 n° 15 sono tenuti a trasmetterne copia alla Regione Liguria - Servizio Interventi per il Terzo Settore -, nonché per beneficiare delle agevolazioni fiscali ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge 11 agosto 1991, n. 266;
- la cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della l.r. 28 maggio 1992 n. 15, avverrà automaticamente in caso di inosservanza delle prescrizioni di cui al comma 4 ovvero per le quali siano venuti a mancare i requisiti di cui ai commi 2 e 3;

Di disporre che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della l.r. 28 maggio 1992 n° 15, l'Associazione trasmetta obbligatoriamente, pena la cancellazione automatica dal Registro, al Servizio Interventi per il Terzo Settore, entro il 30 giugno di ogni anno:

- copia del bilancio o in mancanza del rendiconto,
 - relazione sull'attività svolta,
- nonché, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della l.r. 28 maggio 1992 n. 15, le eventuali variazioni di:
- Atto costitutivo o accordo degli aderenti,
 - Statuto o regolamento,
 - Nominativo dei soggetti che ricoprono cariche associative;

Di notificare il presente decreto all'Associazione Pet Therapy e Bioetica Animale "A.P.T.E.B.A." con sede a Rapallo - Genova.

IL DIRIGENTE
Roberto Murgia

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI**

10.07.2008

N. 1913

Approvazione del nuovo Statuto della Associazione denominata "Presidio di Riabilitazione Socio Sanitaria Santi La Spezia O.N.L.U.S." iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 34.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per le motivazioni sopra esposte,

1. è approvata la nuova denominazione dell'Associazione "Presidio di Riabilitazione Socio Sanitaria Santi La Spezia – Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.)" con Sede legale in La Spezia via Puccini n° 3/B;
2. è approvato il nuovo Statuto deliberato in data 28 novembre 2006 dall'Assemblea Straordinaria degli Associati del "Presidio di Riabilitazione Socio Sanitaria Santi La Spezia – Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.)", con verbale a rogito dottor Massimo Di Paolo Notaio in Genova, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, n° 63629 di repertorio e n° 24074 di raccolta, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale in copia conforme alla copia autentica in atti con la prescrizione che, per la convocazione delle Assemblee Straordinarie, sia applicata la disposizione del comma 2 dell'art. 20 del Codice civile;
3. le modifiche di cui trattasi, così come approvate, sono iscritte nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato della Regione Liguria;
4. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Il DIRIGENTE
Gabriella Laiolo

(allegati omessi)

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI****10.07.2008****N. 1914**

Associazione "U.N.A. - Uomo Natura Animali - O.N.L.U.S.". Approvazione Statuto e riconoscimento personalita' giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. sono approvati:

- a) l'Atto di Costituzione, dell'associazione denominata "U.N.A - Uomo Natura Animali - O.N.L.U.S." con Sede Legale a Genova, redatto in data 17 marzo 2004, a rogito Dottor Paolo Lizza, Notaio in Genova, iscritto nei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, repertorio n° 73934, raccolta n° 16014,
- b) lo Statuto dell'associazione "U.N.A - Uomo Natura Animali - O.N.L.U.S." allegato all'Atto Costitutivo del 17 marzo 2004, a rogito Dottor Paolo Lizza, Notaio in Genova, iscritto nei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, repertorio n° 73934, raccolta n° 16014,

allegati al presente provvedimento in copia conforme alla copia autentica in atti;

2. è riconosciuta la Personalità Giuridica di diritto privato all'associazione "U.N.A - Uomo Natura Animali - O.N.L.U.S." con Sede Legale a Genova mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato della Regione Liguria, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n° 361;
3. è iscritta l'associazione "U.N.A - Uomo Natura Animali - O.N.L.U.S." nel Registro delle Persone Giuridiche di Diritto Privato istituito presso la Regione Liguria;
4. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Gabriella Laiolo

(allegati omessi)

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI****11.07.2008****N. 1938**

Approvazione modifiche allo Statuto dell'Associazione "Canottieri Sabazia Associazione Sportiva Dilettantistica" con sede in Genova iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n° 177.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. sono approvate le modifiche statutarie deliberate dall'assemblea straordinaria dell'associazione "Canottieri Sabazia Associazione Sportiva Dilettantistica" con sede in Genova, con verbale a rogito dottor Agostino Firpo, Notaio in Savona, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Savona, repertorio n° 46.576, raccolta n° 24.304, allegato al presente provvedimento in copia conforme alla copia autentica in atti;
2. le modifiche di cui trattasi, così come approvate, sono iscritte nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato della Regione Liguria;
3. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Il DIRIGENTE
Gabriella Laiolo

(allegato omesso)

**DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI
AGROALIMENTARI**

13.08.2008

N. 2310

Legge 20 febbraio 2006 n. 82 art.9 - Determinazione del periodo vendemmiale e del periodo per le fermentazioni e rifermentazioni per la campagna 2008/2009 per la Regione Liguria.

IL DIRIGENTE

VISTA la legge 20 febbraio 2006, n. 82 recante: "Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato (OCM) del vino", e in particolare i seguenti articoli e commi:

- articolo 9.
 - comma 1. "Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono annualmente, con proprio provvedimento, il periodo entro il quale le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite. Tale periodo non può comunque superare la data del 31 dicembre dell'anno in cui il provvedimento viene adottato";
 - comma 3. "Le fermentazioni spontanee, che avvengono al di fuori del periodo stabilito ai sensi del comma 1, devono essere immediatamente comunicate, a mezzo telegramma, telefax o sistemi equipollenti riconosciuti, al competente Ufficio periferico dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi";
 - comma 4. "E' vietata qualsiasi fermentazione o rifermentazione al di fuori del periodo stabilito ai sensi del comma 1, fatta eccezione per quelle effettuate in bottiglia o in autoclave per la preparazione dei vini spumanti, dei vini frizzanti e dei mosti parzialmente fermentati frizzanti, nonché per quelle che si verificano spontaneamente nei vini imbottigliati. Con il provvedimento di cui al comma 1 sono altresì individuati i vini tradizionali per i quali sono consentite fermentazioni e rifermentazioni al di fuori del periodo stabilito ai sensi del medesimo comma 1";
- articolo 14.
 - comma 1. "La detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici è vietata a decorrere dal trentesimo giorno dalla fine del periodo vendemmiale determinato annualmente con il provvedimento delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano di cui all'articolo 9, comma 1.";

RITENUTO opportuno dare attuazione a quanto disposto dalla citata legge n. 82/2006;

SENTITO il parere del Servizio Servizi alle Imprese Agricole e considerato l'andamento climatico dell'anno in corso;

DECRETA

1. di disporre per i motivi in premessa indicati quanto segue:

A. Periodo di fermentazioni e rifermentazioni.

Il periodo entro il quale sono consentite le fermentazioni e rifermentazioni dei prodotti vinicoli nella Regione Liguria ha inizio il 25 agosto e termina il 30 dicembre 2008. Al di fuori di detto periodo è vietata qualsiasi fermentazione o rifermentazione, fatta eccezione per quelle effettuate in bottiglia o in autoclave per la preparazione di vini spumanti, dei vini frizzanti e dei mosti parzialmente fermentati frizzanti, nonché per quelle che si verificano spontaneamente nei vini imbottigliati.

Le fermentazioni spontanee verificatesi fuori dal periodo vendemmiale devono essere immediatamente denunciate, a mezzo telegramma o fax, all'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari – Ufficio periferico di Torino – Via Bertola 34, 10122 TORINO precisando il numero della vasca in cui ha luogo la fermentazione nonché la gradazione alcolica complessiva del prodotto alcolico in fermentazione.

Altrettanto dicasi per le fermentazioni di mosti ottenuti dalla pigiatura di uve che vengano eventualmente raccolte prima dell'inizio del periodo vendemmiale specificato al punto C.

B.Vini Frizzanti.

Per quanto concerne la preparazione dei vini frizzanti, la pratica della fermentazione e rifermentazione dopo il 30 dicembre 2008 è autorizzata a condizione che vengano rispettate le disposizioni previste nel D.M. 29 luglio 2004 "Disposizioni sulla elaborazione, confezionamento, designazione e presentazione dei vini frizzanti".

Sono altresì consentite con le modalità sopra indicate le rifermentazioni volte a ottenere vini da tavola e vini a denominazione di origine controllata (se previsto dai relativi disciplinari) "leggermente frizzanti" (vivaci), a condizione che detti vini non presentino una sovrappressione superiore a 1 bar.

C. Periodo vendemmiale.

Il periodo vendemmiale per l'annata in corso è fissato dal 25 agosto al 30 novembre 2008.

D.Vini tradizionali.

E' consentita, oltre il termine previsto del 30 dicembre 2008 la prosecuzione della fermentazione dei prodotti destinati a dare il vino a Denominazione di Origine Controllata 5 TERRE SCIACCHETRA', a condizione che i produttori interessati comunichino, entro il 15 novembre 2008, all'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti Agroalimentari – Ufficio di Torino e al Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari- sede di La Spezia – Via XXIV Maggio 3 19100 LA SPEZIA:

1. il quantitativo di uva destinata alla produzione del Vino a Denominazione di Origine Controllata 5 Terre Sciacchetra', con l'indicazione dell'ubicazione dei locali adibiti all'appassimento;
2. il quantitativo di prodotto in fermentazione detenuto alla data del 31 luglio 2008 (quantitativo indicato nella dichiarazione di giacenza 2007/2008 già presentata ad AGEA entro il 10 settembre 2008);
3. la capacità e precisa ubicazione dei contenitori nei quali si effettuerà l'invecchiamento del 5 Terre Sciacchetra'.

Entro il 15 gennaio 2009 i produttori del vino a Denominazione di Origine Controllata 5 Terre Sciacchetra' interessati sono tenuti a comunicare all'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti Agroalimentari – Ufficio di Torino e al Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari- sede di La Spezia – Via XXIV Maggio 3 19100 La Spezia il quantitativo di prodotto in fermentazione in atto, della campagna 2008/2009, detenuto alla data del 30 dicembre.

2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

3. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Luca Fontana

**DECRETO DEL RESPONSABILE DEL CENTRO OPERATIVO
REGIONALE ANTINCENDIO**

11.08.2008

N. 2

“Stato di grave pericolosità” di incendi boschivi nelle Province di Savona, Genova e La Spezia.

IL RESPONSABILE DEL CENTRO OPERATIVO

VISTA la Legge Regionale 22.01.1999 n. 4 - art. 42 comma 1);

CONSIDERATO che, sulla base delle segnalazioni pervenute dagli Uffici periferici del Corpo Forestale dello Stato e delle attuali condizioni climatiche di secchezza del terreno e della vegetazione erbacea, rendono possibile e grave l'insorgere di incendi boschivi;

VISTI i recenti incendi boschivi;

DECRETA

lo stato di grave pericolosità sul territorio delle Province di Savona, Genova e La Spezia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. Forestale n. 4/99.

La presente comunicazione sarà resa nota alle popolazioni residenti in Liguria tramite i mezzi di comunicazione (stampa, radio e televisione)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria,

IL RESPONSABILE
DEL CENTRO OPERATIVO REGIONALE
Dir. Sup. Dr. Umberto D'Autilia

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

24.07.2008

N. 767

Bacino del torrente Impero - Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo - Ditta: Muratorio Iole (MRT LIO 62L65 D297L) Pratica n. 252

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Muratorio Iole di derivare moduli 0.00194 (pari a 1/sec 0.194) di acqua dal Bacino del torrente Impero nel territorio del Comune di Imperia per l'uso irriguo;

- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 24.05.2006 al 23.05.2046;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 26788 di repertorio del 23.07.2008, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

30.07.2008

N. 789

Bacino del torrente Prino (rio dei Conti). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo - Ditta: Rubaudo Marino (RBD MRN 48L08 D319R)- Pratica n. 269

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Rubaudo Marino di derivare moduli 0.001736 (pari a 1/sec 0.1736) di acqua dal Bacino del torrente Prino (rio dei Conti) nel territorio del Comune di Dolcedo per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 26.08.2008 al 25.08.2048;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 26794 di repertorio del 28.07.2008, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

Consorzio Montalto Ligure "Acqua Santa" in data 07.05.2008 ha presentato in variante in sanatoria domanda di concessione di derivazione di moduli 0.00975 di acqua dal bacino del torrente Argentina (torrente Carpasina - rio Evria) in Comune di Montalto Ligure per uso irriguo - Pratica n. 143

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE

La Ditta Onda Mario ed altri in data 17.05.2008 ha presentato in sanatoria domanda di concessione di derivazione di moduli 0.0068 di acqua dal bacino del torrente Argentina (rio Batesi - rio Pinera) in Comune di Taggia per uso irriguo - Pratica n. 321

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE

La Ditta Ferrero Ernestina in data 23.06.2008 ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli 0.0012 di acqua dal bacino del torrente Nenia in Comune di Isolabona per uso irriguo - Pratica n. 619.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

24.07.08

N. 5417

Richiedente: Società Italiana per il Gas. Corso d'acqua Torrenti Teiro e Arzocco - Località Viale Nazioni Unite/Via Piave - Comune di Varazze. Domanda intesa ad ottenere la Concessione in Sanatoria per condotta gas DN 250 A.R. in attraversamento del Torrente Teiro e lo spostamento dell'attuale condotta che passa su Via Piave in attraversamento del Torrente Arzocco nel sedime della sede stradale con richiesta di lavori di variante da apportare per adeguamento idraulico a seguito di lavori di sistemazione tratto finale del corso d'acqua mediante condotte gas De 315 PE B.P. In subalveo.

IL DIRIGENTE

omissis

AUTORIZZA

1. ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Italiana per il Gas p.A. all'esecuzione dei lavori di variante in argomento, su terreno di proprietà demaniale ed alle seguenti condizioni:

- omissis -

PER II DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Bernardino Damele

PROVINCIA DI SAVONA
SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 30.12.2005 il Sig. Pescetto Pietro Plinio con sede in Genova, Corso Firenze 6, ha chiesto la concessione ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i. per derivare dalla sorgente Ganci nel Bacino del Torrente Sanda in Località Ganci - Comune di Celle Ligure - una quantità d'acqua di moduli 0,0060 (1/sec. 0,60) ad uso Irriguo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Silvia La Barbera

PER IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE

Dott. Geol. Gian Piero Alberelli

PROVINCIA DI SAVONA
SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 10.12.1999 e successiva integrazione pervenuta in data 28.01.2008 la Sig.ra Turco Dionisia con sede in Quiliano, Via Bertone, civ. 7A/1, ha chiesto il rinnovo in sanatoria e subingresso della concessione già assentita con D.M. 5255 del 27.06.1933 (alla ditta Gariglio Giovanni Battista e Giuseppe - scaduta il 31.01.1982) per derivare dal Torrente Quiliano (iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Savona con il n. 122) nel Bacino del Torrente Quiliano in Loc. Vadoni - Comune di Quiliano - una quantità d'acqua di moduli 0,0014 (1/sec 0,14) ad uso Irriguo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Silvia La Barbera

PER IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE

Dott. Geol. Bernardino Damele

PROVINCIA DELLA SPEZIA
AREA DIFESA DEL SUOLO

AVVISO

Pratica n. 1304/DER. La ditta Acam S.p.A. ha presentato domanda in data 11.03.2008 per derivare moduli massimi 0,75 (l./sec. 75) e medi 0,015 (l./sec. 1,5) di

acqua, ad uso igienico e assimilati, da n. 3 pozzi ubicati in località Fasandra del comune di Vezzano Ligure.

La Spezia, 24.06.2008

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
AREA DIFESA DEL SUOLO**

Pratica n. 1076/DER. La ditta Acam S.p.A. ha presentato domanda in data 08.08.2000 per derivare moduli massimi 0,02 (l./sec. 2) di acqua, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato al Fg. 34 mappale 212 del comune di Sarzana, località Ghiarettolo.

La Spezia, 24.06.2008

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE -
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA
DELLA SPEZIA**

23.07.2008

N. 349

Pratica n. 279 Corso d'acqua: Canale Gonfiadelli - Nulla osta idraulico n. 10784 Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per il mantenimento, in sanatoria, di condotta idrica in attraversamento al canale gonfiadelli lungo via aurelia in loc. Montecavallo nel Comune di Sarzana. Ditta: Acam Acque S.p.A

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta Acam Acque S.p.A con sede in Via Picco, 22 La Spezia, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per il mantenimento, in sanatoria, di condotta idrica in attraversamento al Canale Gonfiadelli lungo Via Aurelia in loc. Montecavallo nel Comune di Sarzana, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

Omissis

IL DIRIGENTE

Ing. Giotto Mancini